



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

POR SARDEGNA 2000-2006

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI
INTEGRATI DI SVILUPPO**

**FORMULARIO PER LA PREDISPOSIZIONE DEI
PROGETTI INTEGRATI DI SVILUPPO**

Novembre 2006



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

INDICE

| | |
|---|------------|
| 1. DATI GENERALI DEL PROGETTO INTEGRATO..... | 3 |
| 2. SINTESI DELLA PROPOSTA DI PROGETTO INTEGRATO | 7 |
| 3. PARTENARIATO DI PROGETTO | 9 |
| 3.1. Composizione e costituzione del Partenariato di Progetto | 9 |
| 3.2. Articolazione del Partenariato di Progetto..... | 12 |
| 4. QUADRO DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO INTEGRATO | 14 |
| 4.1. Analisi di contesto | 14 |
| 4.2. Analisi SWOT | 35 |
| 5. OBIETTIVI E PRIORITA' DEL PROGETTO INTEGRATO | 42 |
| 5.1. Costruzione dell'albero dei problemi | 42 |
| 5.2. Costruzione dell'albero degli obiettivi e selezione degli obiettivi prioritari | 46 |
| 5.3. Coerenza con gli obiettivi specifici definiti nei pertinenti "Elementi per la Predisposizione dei Progetti Integrati" | 52 |
| 6. STRATEGIA E OPERAZIONI DEL PROGETTO INTEGRATO | 53 |
| 6.1. Definizione della strategia..... | 53 |
| 6.2. Definizione delle operazioni..... | 77 |
| 6.3. Analisi del rispetto del principio di Pari Opportunità | 83 |
| 6.4. Analisi della sostenibilità ambientale..... | 85 |
| 6.5. Definizione degli indicatori..... | 90 |
| 7. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO | 92 |
| 7.1. Iter procedurale e cronoprogrammi di attuazione delle operazioni | 92 |
| 7.2. Efficienza amministrativa del contesto territoriale di riferimento per l'attuazione dell'operazione. | 97 |
| 7.3. Accordi di cooperazione per l'attuazione del Progetto Integrato di Sviluppo..... | 99 |
| 8. QUADRO FINANZIARIO DEL PROGETTO INTEGRATO | 105 |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1. DATI GENERALI DEL PROGETTO INTEGRATO

A. Titolo del Progetto Integrato

**RIQUALIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE E SVILUPPO NETWORK IMMATERIALE
COMUNE DI SASSARI**

B. Classificazione del Progetto Integrato

SS RU&T03

Tipologia del Progetto Integrato

| | |
|-------------------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | Progetto Integrato di Sviluppo Regionale |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Progetto Integrato di Sviluppo Territoriale |

Tema / Settore di Riferimento del Progetto Integrato

| (Fare riferimento agli Allegati dell'Avviso Pubblico) | Tipologia di Partenariato di Progetto | Barrare la Casella di Interesse |
|---|---------------------------------------|-------------------------------------|
| Industria, Artigianato e Servizi | Regionale | <input type="checkbox"/> |
| Filiere e Produzioni Agroalimentari. | Regionale | <input type="checkbox"/> |
| Pesca, Acquacoltura e Aree Umide. | Regionale | <input type="checkbox"/> |
| Rete Ecologica Regionale. | Regionale | <input type="checkbox"/> |
| Parchi e Compendi Forestali Regionali. | Regionale | <input type="checkbox"/> |
| Itinerari di Sardegna (Itinerari Turistici) | Regionale | <input type="checkbox"/> |
| Inclusione, Sociale | Regionale | <input type="checkbox"/> |
| Sicurezza e Legalità. | Regionale | <input type="checkbox"/> |
| Industria, Artigianato e Servizi | Territoriale | <input type="checkbox"/> |
| Filiere e Produzioni Agroalimentari. | Territoriale | <input type="checkbox"/> |
| Sviluppo delle Aree Rurali e Montane. | Territoriale | <input type="checkbox"/> |
| Turismo Sostenibile e Valorizzazione del Patrimonio Ambientale e Culturale. | Territoriale | <input type="checkbox"/> |
| Aree Urbane e Reti di Comuni. | Territoriale | <input checked="" type="checkbox"/> |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Provincia/e di Riferimento del Progetto Integrato

| (Barrare la/e Provincia/e solo per i Partenariati di Progetto Territoriali) | | | | | | | |
|---|--------------------------|-------------------|--------------------------|-----------------|--------------------------|----------|-------------------------------------|
| Cagliari | <input type="checkbox"/> | Carbonia Iglesias | <input type="checkbox"/> | Medio Campidano | <input type="checkbox"/> | Oristano | <input type="checkbox"/> |
| Nuoro | <input type="checkbox"/> | Ogliastra | <input type="checkbox"/> | Olbia Tempio | <input type="checkbox"/> | Sassari | <input checked="" type="checkbox"/> |

C. Partenariato di Progetto

Tipologia e Numero di Soggetti del Partenariato di Progetto

| (Articolo 10, Comma 2 dell'Avviso Pubblico) | Numero |
|---|--------|
| Ente Locale (Comune, Comunità Montana, Provincia) | 10 |
| Enti Locali in Forma Associata (Associazioni, Unioni e Consorzi di Enti Locali) | |
| Impresa | 6 |
| Imprese in Forma Associata (Consorzi, Società Consortili, Associazioni Temporanee di Impresa, etc.) | 1 |
| Università, Centro di Ricerca Pubblico, Centro di Ricerca Privato, Parco Scientifico | 1 |
| Associazione di Categoria e/o Datoriali | 3 |
| Organizzazione Sindacale | |
| Associazione Ambientalista | 2 |
| Associazione Culturale Sociale Sportivo | 6 |
| Organizzazione del Terzo Settore (No – Profit) | |
| Costituendi Partenariati di Progetto (ai sensi dell'articolo 10, comma 2 dell'Avviso Pubblico) | |
| Altro (gestione governativa, org. ecclesiastiche) | 2 |

Composizione del Comitato di Coordinamento (il primo nominativo è il Coordinatore)

| Cognome | Nome | Organismo | Posta Elettronica |
|----------|------------|-------------------------------|-------------------------------------|
| Salis | Chiara | Comune di Sassari | CSalis@comune.sassari.it |
| Mura | Virgilio | Università di Sassari | mura@uniss.it |
| Cugia | Monica | C.C.I.A.A. di Sassari | m.cugia@promocamera.it |
| Maiorani | Manuela | Provincia di Sassari | m.maiorani@provincia.sassari.it |
| Tolu | Gian Luigi | Confcommercio – confesercenti | arealegale@confcommercio.sassari.it |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Data di Sottoscrizione del Protocollo d'Intesa (Allegato al Progetto Integrato)

| | |
|-------|--|
| Data | 06/10/2006 |
| Luogo | Comune di Sassari – assessorato alla programmazione – Largo Infermeria - SS |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

D. Approvazione del Progetto Integrato

Data di Approvazione del Progetto Integrato da parte del Partenariato di Progetto

| | |
|-------|---|
| Data | 18/12/2006 |
| Luogo | Comune di Sassari – Assessorato alla Programmazione – Largo Infermeria San Pietro - SS |

Data di Approvazione del Progetto Integrato da parte del Tavolo di Partenariato Regionale/Provinciale

| | |
|-------|--|
| Data | |
| Luogo | |

E. Presentazione del Progetto Integrato

Firma dei Componenti del Comitato di Coordinamento (il primo nominativo è il Coordinatore)

| Cognome | Nome | Firma |
|----------|------------|-------|
| Salis | Chiara | |
| Mura | Virgilio | |
| Cugia | Monica | |
| Maiorani | Manuela | |
| Tolu | Gian Luigi | |



2. SINTESI DELLA PROPOSTA DI PROGETTO INTEGRATO

L'area urbana di Sassari si è sviluppata in modo inadeguato rispetto alle esigenze della sua popolazione, ed in alcune sue parti è in stato di degrado.

Al fine di riqualificarla è necessario agire seguendo alcune linee guida, attraverso una stretta collaborazione fra i diversi livelli della P.A., con i principali attori della vita economica e sociale della città, e con la collaborazione dei privati (cittadini ed imprese).

In primo luogo è necessario riqualificare l'area urbana e renderla capace di attrarre cittadini, imprese e utenti/turisti, implementando strategie e puntando sui suoi punti di forza ed attrattività, tutto ciò attraverso la realizzazione di un'idea progettuale integrata composta da una serie di interventi che, grazie alla loro completezza, abbracciano la tematica del vivere urbano nei suoi aspetti più importanti: il sociale-valore da recuperare, l'ambiente urbano da vivere e far vivere, il capitale umano-risorsa indispensabile, il governo condiviso e ben coordinato e strutturato; risorse che verranno valorizzate attraverso la loro unione ed interconnessione.

Con la creazione di uno o più Centri Commerciali Naturali (C.C.N.), come strumento di rilancio economico, sociale e culturale della città, si vanno a sviluppare delle aggregazioni di negozi, attività artigianali e di servizi che sorgono in una stessa zona del centro urbano; si costituirà una rete che agisce come soggetto di una offerta commerciale integrata sotto la spinta di un organo di gestione manageriale.

Questa configurazione del commercio nel centro città, che risponde ad un approccio di marketing urbano, va integrata con interventi più generali di tipo amministrativo, urbanistico, edilizio e di traffico.

In questa direzione punta un importante intervento di recupero e riqualificazione sotto il profilo ambientale, funzionale e socio - culturale della vallata dell'Eba Giara-Rosello, che prevede anche il recupero di alcuni edifici storici, in modo da restituire a Sassari una importante parte del territorio, della storia e della cultura. Uno degli obiettivi del progetto consiste nella funzione, che si vuole attribuire al parco, di cerniera sociale, urbano e culturale di un intero comparto della città e contestualmente attivare una molteplicità di servizi formativi-informativi, culturali e alla persona. L'intervento prevede inoltre l'interconnessione con altre aree verdi, parchi, giardini e valli, attraverso una Rete Ambientale a livello sovralocale. Inoltre, in un'ottica di sviluppo sostenibile, l'idea progettuale prevede la creazione di un parcheggio sotterraneo, dotato sulla copertura di strutture sportive, a ridosso della linea ferroviaria percorsa dalla metropolitana di superficie (II° lotto), che darà una visione più completa di un'area multifunzionale di parco agricolo urbano nella valle dell'Eba Giara.

Strategicamente questo intervento consolida lo sviluppo del sistema urbano attraverso una azione che è in grado di fornire servizi di varia natura (offerta di parcheggio e offerta di strutture sportive) rafforzando la disponibilità di risorse organizzative e sociali, soprattutto nell'ottica di sistema e quindi di messa in rete del patrimonio urbano, nel quale vengono ricompresi sia i beni ambientali, sia i beni storico culturali, sia i beni sociali e formativi. Difatti è intenzione comune impegnarsi nella profonda valorizzazione del complessivo contesto materiale ed immateriale dell'area urbana. E' da intendere che le risorse materiali ed immateriali sono tra loro strettamente collegate poiché anche se vengono previsti interventi di realizzazione di opere pubbliche, la finalità va oltre l'edificio è mira soprattutto al risultato sociale da ottenere. Questo lo dimostrano gli interventi che riguardano la realizzazione di un parco urbano e di impianti sportivi nel quartiere di Li Punti, la valorizzazione di un'area verde attrezzata (Via Kennedy) ed il recupero dell'area "Lido Iride" (Platamona), con lo scopo del recupero delle funzioni urbane a questi interventi collegate.

Le reti previste riguardano oltre le risorse ambientali, le risorse culturali tra le quali spicca l'intervento immateriale del Padiglione dell'Artigianato "Tavolara", attraverso il quale si intende sperimentare un modello innovativo di distretto culturale, poiché è la cultura che aiuta lo sviluppo economico in maniera determinante, sia direttamente, rafforzando tanto la dimensione tecnica quanto quella simbolica della nostra offerta di prodotti e servizi, sia indirettamente, creando un ambiente dinamico e aperto capace di attrarre e trattenere in loco i talenti e di promuovere la sperimentazione e l'innovazione.

Più nello specifico si prevede il mantenimento di una funzione essenziale di tipo commerciale, ovvero di luogo di incontro fra domanda e offerta di artigianato artistico di qualità. Potrebbe ospitare la "Borsa dell'artigianato-artistico della Sardegna", dove gruppi selezionati di "buyers" nazionali e internazionali incontrano periodicamente le imprese locali per definire contratti e stabilire accordi commerciali.

Non ci si potrà discostare dal fatto che l'intenzione unanime è ridefinire il contesto. La messa a rete del patrimonio culturale verrà realizzata collegando virtualmente e fisicamente i siti di pregio storico-



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

artistico-culturale esistenti e già strutturalmente recuperati attraverso altri progetti ultimati e/o in corso di ultimazione, con quelli che si intendono recuperare col presente Progetto Integrato - il restauro e l'adeguamento funzionale dell'attuale collegio "Marianum" per la realizzazione del Complesso "Marianum, il restauro e il recupero dell'ex scuola d'infanzia di S.Apollinare di Sassari per la realizzazione del Museo dei Gremi, il completamento e l'adeguamento del Museo Masedu - e con quelli che in futuro saranno oggetto di interventi simili.

Per la definizione e ridefinizione del contesto, la P.A. non è in grado di ottenere un risultato ottimale senza il supporto della città. Il cittadino verrà avvicinato alle istituzioni con il maggior coinvolgimento nell'attività di gestione dell'area urbana; i cittadini saranno visti non più soltanto come destinatari di interventi ma come portatore di diritti, come soggetti attivi e partecipi, considerati e coinvolti nelle forme opportune nei processi di scelta destinati ad influire direttamente sul loro ambiente di vita.

A tal fine verranno realizzati nuovi strumenti di democrazia partecipata: la promozione di una nuova cultura di governo delle città più attenta alle necessità e ai diritti dei cittadini, avendo come punto di partenza e come interlocutori privilegiati i bambini e i giovani che vivono in contesti urbani non facili, al fine di una reinvenzione ed una riconquista degli spazi pubblici.

Si vuole inoltre favorire la partecipazione, inventando un nuovo rapporto, più diretto, fra cittadini ed istituzioni, utilizzando le moderne tecnologie di comunicazione per informare, divulgare conoscenze, favorire ed accrescere l'interazione.

Un altro obiettivo è quello di intervenire sulla valorizzazione del capitale sociale del territorio della provincia di Sassari, per attivare e promuovere flussi di partecipazione attiva da parte di categorie diverse di abitanti del territorio e rinnovare e rafforzare così "dall'interno" l'identità della provincia.

L'idea consiste nel sollecitare così, anche dal basso, ovvero direttamente dalla parte dei cittadini, progetti e attività di comunicazione diretta e mediata, in modo tale da innescare circoli virtuosi di partecipazione e comunicazione interattiva che sfruttino e potenzino, amplificandola, l'onda di rinnovamento avviata dalle amministrazioni.

Significa dunque sia creare progetti e luoghi di incontro, scambio e circolazione di idee e comunicazione, tra cittadini, amministrazioni, soggetti del pubblico e del privato sociale e culturale, imprese, a partire dai bisogni e delle idee di chi abita e di chi lavora sul territorio; sia integrazione di attività di comunicazione interpersonale (o diretta) e comunicazione mediata, ovvero realizzata con il ricorso a media di massa e nuove tecnologie. Si protenderà verso la costituzione di una Scuola della Pubblica Amministrazione Locale nella cui offerta siano presenti i temi della governance urbana. L'obiettivo generale è quello di creare un centro di trasferimento di competenze per il personale della Pubblica Amministrazione del territorio, definendo modelli e metodologie didattiche innovative, analizzando il fabbisogno formativo nel dettaglio e valutando i risultati in un arco di tempo sufficientemente ampio per poter verificare l'efficacia del processo formativo. Una Scuola per la Pubblica Amministrazione che contempli nella propria mission lo sviluppo di competenze legate allo sviluppo di network di regolazione e di welfare urbano e che persegua una strategia di creazione di skill adeguate alla governance urbana.

A tal riguardo è fondamentale l'esistenza di procedure che supportino il processo, configurabili in un Sistema Integrato di Condivisione delle Strategie di Sviluppo, quale strumento di costruzione partecipata delle politiche, dei network partenariali, del monitoraggio e della valutazione dell'azione politico amministrativa, e di condivisione del sistema in generale.

Nello specifico, si tratta acquisire una serie di strumenti a supporto della governance dello sviluppo delle aree urbane attraverso i quali l'amministrazione potrà mettere a disposizione del territorio metodologie, modelli, piattaforme, soluzioni e servizi innovativi.

L'ipotesi progettuale si basa sulla realizzazione di una serie di attività di progettazione e sviluppo o attivazione di servizi a supporto delle fasi della filiera di governance strategica della Provincia ed in particolare per le fasi di Analisi, Pianificazione, Monitoraggio tipica del processo di pianificazione dello sviluppo territoriale, attraverso l'attivazione di un "Centro provinciale per la progettazione integrata", come stabilizzazione ed implementazione dell'attuale Laboratorio per la progettazione integrata, nel quale confluiranno competenze, metodologie e risorse che consentiranno di accompagnare lo sviluppo dell'intero territorio provinciale nel più ampio panorama nella nuova programmazione comunitaria 2007-2013, favorendo la circolazione delle informazioni, sollecitando il confronto e la messa in rete delle esperienze, potenziando le reti istituzionali ed incrementando la capacità di azione collettiva dei diversi attori variamente coinvolti.

Concludendo, il presente partenariato ha lavorato per il raggiungimento dell'obiettivo comune di rivitalizzazione dell'identità della città e di democrazia partecipata; questo rappresenta un passo in avanti



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

nel percorso di collaborazione e sinergia fra le diverse amministrazioni e i soggetti del territorio coinvolti ed interessati.

3. PARTENARIATO DI PROGETTO

3.1. Composizione e costituzione del Partenariato di Progetto

Tabella 1 - Elenco degli Enti Pubblici che partecipano al Partenariato di Progetto

| Ente Pubblico | Titolo Operazione Proposta | Codice Operazione |
|--|--|-------------------|
| Provincia di Sassari | Sistema integrato condivisione strategie di sviluppo | I116 |
| Provincia di Sassari | Centro provinciale per la Progettazione integrata | I118 |
| Provincia di Sassari | Territori interattivi | I120 |
| Comune di Castelsardo | Territori interattivi | I120 |
| Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Sassari | Territori interattivi | I120 |
| Comune di Chiaramonti | Territori interattivi | I120 |
| Università degli studi di Sassari – Facoltà di Scienze politiche | Territori interattivi | I120 |
| Comune di Osilo | Territori interattivi | I120 |
| Provincia di Sassari | Territori interattivi | I120 |
| Comune di Sennori | Territori interattivi | I120 |
| Comune di Sorso | Territori interattivi | I120 |
| Provincia di Sassari | Completamento e adeguamento sicurezza Masedu | I122 |
| Provincia di Sassari | Parco Urbano e Impianti sportivi | I123/1 |
| Provincia di Sassari | Parco Urbano e Impianti sportivi | I123/2 |
| Comune di Sassari | Rete Civica Comunale Sassari | I226 |
| Comune di Sorso | Ufficio di coordinamento e monitoraggio Piano Strategico | I455 |
| Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Sassari | Scuola di alta formazione per la P.A. locale | I691 |
| Comune di Ozieri | Scuola di alta formazione per la P.A. locale | I691 |
| Provincia di Sassari | Scuola di alta formazione per la P.A. locale | I691 |
| Comune di Castelsardo | Scuola di alta formazione per la P.A. locale | I691 |
| Comune di Porto Torres | Scuola di alta formazione per la P.A. locale | I691 |
| Comune di Olmeto | Scuola di alta formazione per la P.A. locale | I691 |
| Comune di Sorso | Scuola di alta formazione per la P.A. locale | I691 |
| Comune di Sassari | Parco urbano Eba Giara, Rosello, rete ambientale urbana del verde di Sassari e dell'annesso parcheggio | L107 |
| Università degli studi di Sassari | Parco urbano Eba Giara, Rosello, rete ambientale urbana del verde di Sassari e dell'annesso parcheggio | L107 |
| Azienda Trasporti Pubblici di Sassari | Parco urbano Eba Giara, Rosello, rete ambientale urbana del verde di Sassari e | L107 |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | |
|---|--|--------|
| | dell'annesso parcheggio | |
| Provincia di Sassari | Parco urbano Eba Giara, Rosello, rete ambientale urbana del verde di Sassari e dell'annesso parcheggio | L107 |
| Ferrovie della Sardegna | Parco urbano Eba Giara, Rosello, rete ambientale urbana del verde di Sassari e dell'annesso parcheggio | L107 |
| Comune di Sassari | Per una cultura di governo partecipato della città | L108 |
| Università degli studi di Sassari – Facoltà di Architettura | Per una cultura di governo partecipato della città | L108 |
| Comune di Sassari | Sistema di rete urbana patrimonio culturale di Sassari | L113 |
| Comune di Sassari | Progetto di recupero e allestimento del Marianum | L114/1 |
| Comune di Sassari | Progetto di recupero e allestimento del Marianum | L114/2 |
| Comune di Sassari | Recupero e riqualificazione padiglione Tavolara | L115 |
| Comune di Sassari | Centro Commerciale Naturale | L117 |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella 2 - Elenco delle Imprese che partecipano al Partenariato di Progetto.

| Imprese | Titolo Operazione Proposta | Codice Operazione |
|--------------------------------|---|--------------------------|
| Cooperativa Soccorso Sardo ARL | Riqualificazione area Via Kennedy Sassari | F412 |
| Cooperativa Soccorso Sardo ARL | Riqualificazione Lido Iride Platamona | H523 |
| Arcate Storiche s.r.l. | Parcheggio sotterraneo Eba Giara | L110 |
| Le Ciminiere s.r.l. | Residenza sanitaria per anziani e albergo diffuso socio sanitario, ex saponificio Sant'Orsola | I462 |
| Mediterranea Solution s.r.l. | Nuove soluzioni integrate per la tutela del patrimonio storico culturale | I155 |
| Ditta Andrea Sole | Sassari.com | L667 |

Tabella 3 - Elenco degli Altri Soggetti che partecipano al Partenariato di Progetto.

| Altri Soggetti | Titolo Operazione Proposta | Codice Operazione |
|--|--|--------------------------|
| Confesercenti Sassari-Gallura | Centro Commerciale Naturale | L117 |
| Confcommercio Sassari-Gallura | Centro Commerciale Naturale | L117 |
| Associazione wwf | Parco urbano Eba Giara, Rosello, rete ambientale urbana del verde di Sassari e dell'annesso parcheggio | L107 |
| Curia Arcivescovile | Progetto di recupero e allestimento del Marianum | L114/1 |
| Associazione Noi donne | Parco urbano Eba Giara, Rosello, rete ambientale urbana del verde di Sassari e dell'annesso parcheggio | L107 |
| Cooperativa Sociale Terramarina | Parco urbano Eba Giara, Rosello, rete ambientale urbana del verde di Sassari e dell'annesso parcheggio | L107 |
| Associazione Mondo X | Parco urbano Eba Giara, Rosello, rete ambientale urbana del verde di Sassari e dell'annesso parcheggio | L107 |
| Ditta Avorio Pierluigi | Parco urbano Eba Giara, Rosello, rete ambientale urbana del verde di Sassari e dell'annesso parcheggio | L107 |
| Università degli studi di Sassari – Dipartimento scienze zootecniche | Parco urbano Eba Giara, Rosello, rete ambientale urbana del verde di Sassari e dell'annesso parcheggio | L107 |
| Cooperativa sociale G.E.N.A. | Parco urbano Eba Giara, Rosello, rete ambientale urbana del verde di Sassari e dell'annesso parcheggio | L107 |
| Aletic Team Sassari | Parco urbano Eba Giara, Rosello, rete ambientale urbana del verde di Sassari e dell'annesso parcheggio | L107 |
| Arci Comitato Provinciale SS | Parco urbano Eba Giara, Rosello, rete ambientale urbana del verde di Sassari e dell'annesso parcheggio | L107 |
| Associazione Italia Nostra | Parco urbano Eba Giara, Rosello, rete ambientale urbana del verde di Sassari e dell'annesso parcheggio | L107 |



3.2. Articolazione del Partenariato di Progetto

Il partenariato è composto di numerosi soggetti pubblici e privati, quindi è misto, che apportano al progetto contributi sia materiali, ma soprattutto immateriali orientati alla realizzazione del P.I. ma anche alla gestione. Le azioni materiali più incisive nello sviluppo e riqualificazione del territorio sono proposte dal Comune di Sassari, dalla Provincia di Sassari, dalla ditta Arcate Storiche s.r.l. e dalla ditta Le Ciminiere s.r.l.. Altre azioni di supporto meno impegnative dal punto di vista finanziario, ma non meno strategiche, sono proposte da Mediterranea Solution s.r.l. – Sassari, F.D.S. – Ferrovie della Sardegna, Consorzio A.T.P. – Sassari.

A corollario di questi interventi materiali vi è un importante impegno di risorse per azioni immateriali di valorizzazione del territorio ed anche delle azioni materiali proposte, al fine di costituire una rete efficace ed efficiente di tutti gli elementi territoriali, nuovi e da realizzare, che abbiano valenza soprattutto ambientale, turistica - economica, culturale e sociale (Comune di Sennori, Comune di Ozieri, Comune di Chiaramonti, Comune di Castelsardo, Comune di Osilo, Comune di Olmedo, Comune di Sorso, Università di Sassari, Curia Arcivescovile – Sassari, Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Sassari).

Infine vi sono azioni di supporto e rafforzamento del progetto derivanti da vari operatori presenti nel territorio quali Confcommercio – Sassari, Confesercenti – Sassari, Associazione WWF – Sassari, Associazione Italia Nostra – Sassari, , Associazione Mondo X Sardegna – Sassari, Cooperativa sociale Terramarina – Sassari, , Associazione Noi Donne 2005 – Sassari, Ditta Avorio PierLuigi – Sassari, Cooperativa Soccorso Sardo, Società C'entro-Sassari.com – Sassari, Cooperativa Sociale GE.NA. – Sassari, A.R.C.I. Comitato Provinciale di Sassari, Athletic Team – Sassari, Le Ciminiere s.r.l., Ditta Andrea Sole - Sassari

Tabella 4 - Impegni specifici assunti dai singoli Soggetti del Partenariato di Progetto

| Soggetto del partenariato | Impegno specifico | Priorità attribuita all'impegno specifico |
|--|-----------------------------|--|
| Comune di Sassari | Coordinamento progetti | Indispensabile |
| Comune di Sassari | Riqualificazione urbana | Indispensabile |
| Comune di Sassari | Erogazione di servizi | Indispensabile |
| Comune di Sassari | Formazione e cultura | Indispensabile |
| Comune di Sassari | Governance | Indispensabile |
| Provincia di Sassari | Erogazione di servizi | Indispensabile |
| Provincia di Sassari | Riqualificazione Urbana | Indispensabile |
| Provincia di Sassari | Formazione e cultura | Indispensabile |
| Provincia di Sassari | Governance | Indispensabile |
| Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Sassari | Formazione | Indispensabile |
| Università degli studi di Sassari – Facoltà di Scienze politiche | Governance | Indispensabile |
| Comune di Sennori | Formazione | Importante |
| Comune di Sorso | Pianificazione territoriale | Importante |
| Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Sassari | Governance | Indispensabile |
| Comune di Ozieri | Formazione | Indispensabile |
| Comune di Olmedo | Formazione | Indispensabile |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | |
|--|---------------------------------------|----------------|
| Confesercenti Sassari-Gallura | Marketing urbano | Indispensabile |
| Confcommercio Sassari-Gallura | Marketing urbano | Indispensabile |
| Comune di Sassari | Marketing urbano | Indispensabile |
| Comune di Sassari. | Riqualificazione ambientale | Indispensabile |
| Ferrovie della Sardegna | Trasporti | Indispensabile |
| Azienda Trasporti Pubblici di Sassari | Trasporti | Indispensabile |
| Provincia di Sassari | Riqualificazione ambientale | Indispensabile |
| Università degli studi di Sassari | Ricerca | Indispensabile |
| Associazione wwf | Gestione | importante |
| Associazione Noi donne | Gestione | importante |
| Cooperativa Sociale Terramarina | Gestione | importante |
| Associazione Mondo X | Gestione | importante |
| Cooperativa sociale G.E.N.A. | Gestione | importante |
| Aletic Team Sassari | Gestione | importante |
| Arci Comitato Provinciale SS | Gestione | importante |
| Associazione Italia Nostra | Gestione | importante |
| Ditta Avorio Pier Luigi | Gestione | importante |
| Arcate Storiche s.r.l. | Trasporti e servizi | indispensabile |
| Cooperativa Soccorso Sardo ARL | Riqualificazione ambientale | indispensabile |
| Cooperativa Soccorso Sardo ARL | Riqualificazione Lido Iride Platamona | importante |
| Le Ciminiere s.r.l. | Assistenza sanitaria | importante |
| Università degli studi di Sassari – Facoltà di Architettura | governance | indispensabile |
| Mediterranea Solution s.r.l. | Riqualificazione Urbana | importante |
| Curia Arcivescovile | Riqualificazione Urbana | importante |
| Università degli studi di Sassari – Dipartimento scienze zootecniche | Ricerca | indispensabile |

Tabella 5 - Impegni collettivi assunti dai singoli Soggetti del Partenariato di Progetto

| Impegno Specifico | Priorità Attribuita all'Impegno Specifico |
|--|--|
| impegno a continuare l'attività di concertazione iniziata; | Indispensabile |
| impegno a contribuire, ognuno per le proprie competenze, alla realizzazione di una immagine dell'area urbana di Sassari che rappresenti unitariamente il territorio; | Indispensabile |
| impegno a partecipare alle diverse occasioni di marketing con un sistema di promozione del territorio unitario; | Indispensabile |
| impegno a collaborare con le analoghe iniziative sviluppate in ambito sovralocale e regionale; | Indispensabile |
| impegno a contribuire, con una quota dei singoli finanziamenti ottenuti, alla attivazione della struttura operativa deputata alla realizzazione congiunta di tutte le operazioni del Progetto Integrato di Sviluppo ; | Indispensabile |



4. QUADRO DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO INTEGRATO

4.1. Analisi di contesto

1. Situazione attuale del contesto territoriale / tematico / settoriale del Progetto Integrato di Sviluppo

Territorio e popolazione:

Nella nuova provincia di Sassari (che non comprende più Olbia) la popolazione ammonta a 332.600 unità che per il 57,2% risiede nei 3 comuni che superano la soglia dei 20.000 abitanti (Sassari, Alghero e Porto Torres). Nonostante la presenza di questi centri di grande dimensione demografica, l'estesa superficie della provincia (supera i 4.282 Km²) determina una densità abitativa piuttosto bassa: 77,6 residenti per Km² contro i 195 dell'Italia. La scomposizione della popolazione per classi di età mostra una notevole incidenza delle persone in età lavorativa, comprese cioè nella classe di età 15-64 anni (69,2% - 2,9 punti percentuali in più rispetto alla media del Paese)

Tessuto imprenditoriale:

Il sistema economico della provincia è rappresentato nel 2005 da 28.072 imprese registrate (erano 27.760 l'anno precedente), con una rilevante prevalenza di quelle agricole (24,9%) e commerciali (28,5%). Anche il settore edile e quello degli alberghi e pubblici esercizi sono particolarmente presenti nell'area: per quanto riguarda il primo, il contributo relativo è pari al 14,1%, contro il 11,5% del Mezzogiorno ed il 14,1% dell'Italia; per il secondo, invece, l'incidenza è del 5,6%, dove l'Italia pesa per il 4,9% ed il Sud per il 4,2%. La quota di attività artigiane è piuttosto elevata e pari al 30,9%, livello superiore di 2,4 punti percentuali rispetto al dato medio del Paese. Discreto il valore assunto dalla densità imprenditoriale il cui indice mostra la presenza di 8,4 imprenditori ogni 100 abitanti: tale indice è sostanzialmente in linea con la media nazionale (è superiore di soli 0,3 punti percentuali), ma inferiore al dato valutato per la Sardegna (8,9). Buona appare l'evoluzione della base produttiva, difatti nel biennio 2004-2005 è pari a 2,36 contro il 2 nazionale; tale risultato è frutto dalla combinazione fra un tasso di natalità imprenditoriale (7,4 nuove imprese ogni 100 esistenti all'inizio del periodo) leggermente più basso della media italiana ed un livello di mortalità (5,1) tra i più bassi del Paese. La scarsa mortalità imprenditoriale è probabilmente la causa della notevole percentuale di imprese presenti sul mercato da più di sei anni (65,7%).

Il dato del livello di disoccupazione della provincia sassarese risulta pari a 13,6% nel 2004, l'indicatore risulta stabile rispetto all'anno precedente. Nonostante i recenti risultati conseguiti il livello di disoccupazione si mantiene però a livelli ancora piuttosto alti. La scomposizione per classi di età mette in mostra una situazione alquanto critica per le fasce di età più giovani ed in particolare per quella che va dai 15 ai 24 anni. Inoltre l'analisi del trend temporale nelle varie classi di età conferma l'impressione di una perdita di competitività del mercato del lavoro rispetto ad altre realtà provinciali. La scomposizione degli occupati per settore di attività mostra un peso superiore al dato medio nazionale dell'agricoltura e dei servizi; modesta invece risulta la quota degli occupati nel settore industriale pari al 26,3% dove il dato medio nazionale si attesta intorno al 30,7%.

Per valore aggiunto prodotto Sassari si posiziona al 49-esimo posto della graduatoria generale delle province, contribuendo alla formazione dell'aggregato nazionale e del Sud, rispettivamente per lo 0,64% e il 2,6%. Il relativo valore pro-capite, 17.214 euro, è superiore al dato relativo al Mezzogiorno (14.723 euro), ma ancora troppo distante da quello nazionale (21.582 euro), circostanza che determina il 72-esimo posto nella graduatoria generale delle province, ma il primo tra quelle sarde. L'artigianato contribuisce alla formazione del valore aggiunto provinciale con il 13,6%, quota superiore al corrispondente dato del Paese (12,4%) e a quello meridionale (10,6%). La produzione agricola infine è composta per il 54,9% da prodotti zootecnici, una percentuale di assoluto rilievo non solo a livello



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

nazionale (dove si riscontra un'incidenza pari al 32,9%) , ma anche nell'ambito delle regioni del Sud (18,6%).

Nel 2004 il valore delle esportazioni sassaresi è stato pari a circa 406 milioni di euro, circa il 16% del totale regionale. Così come le altre province della regione, Sassari evidenzia modesti scambi oltre confine: la propensione verso i mercati esteri risulta essere infatti pari a 5,1, valore che oltre ad essere più basso della media italiana (22,2) risulta inferiore anche al dato del Mezzogiorno (9,8) e che colloca la provincia al 87-esimo posto nella graduatoria nazionale; analoga situazione di confronto si registra per il tasso di apertura (10,6 – 86-esimo valore in Italia). In un contesto complessivamente privo di settori trainanti i prodotti più esportati risultano essere quelli relativi alla chimica di base. La classifica dei paesi verso cui sono destinate le esportazioni non offre grossi spunti: infatti dietro l'Europa, che occupa la prima posizione, troviamo gli Stati Uniti e l'Asia. Qualche particolarità in più la riserva la classifica dei paesi da cui l'economia sassarese importa beni: questa graduatoria capeggiata sempre dai paesi europei, vede i paesi africani al secondo posto, mercato non particolarmente appetibile altrove.

Per il reddito disponibile pro-capite Sassari occupa la 73-esima posizione nella graduatoria generale delle province italiane e precede le altre della regione grazie ad un valore pari a 12.400 euro, inferiore rispetto al valore medio nazionale (15.000). Per quanto riguarda il livello dei consumi pro-capite, sui quali incidono i flussi turistici, Sassari si attesta a 13.000 euro (contro i 13.700 della media italiana), valore che attesta la provincia al 58-esimo posto. La composizione dei consumi vede un'incidenza delle spese alimentari superiore, anche se non in misura notevole, a quella media italiana (17,6% contro 17%); essa rimane in ogni modo più contenuta rispetto a quella registrata nelle altre aree provinciali della Sardegna. Da notare, comunque, come Sassari faccia segnare valori particolarmente significativi (almeno nel contesto delle regioni del Sud) in alcuni altri indicatori rappresentativi del benessere dell'area: Sassari infatti si colloca entro le prime posizioni della graduatoria ristretta alle province meridionali nei seguenti indicatori: consumo pro-capite di benzina (sesta), numero di autovetture circolanti per 1.000 abitanti e numero di immatricolazioni per 1.000 abitanti, mentre nella classifica del consumo pro-capite di energia elettrica a fini domestici Sassari è addirittura seconda in Italia dietro Aosta.

Pur facendo segnare un indice di dotazione complessivo delle infrastrutture decisamente al di sotto della media nazionale (61,3 nel 2004 e 68,2 nel '91), Sassari si colloca in una posizione tutto sommato discreta rispetto al contesto meridionale. Le infrastrutture economiche, con un valore di 65,7 fanno segnare un comportamento decisamente migliore di quelle sociali 50,4. Le categorie dalle quali provengono i dati più confortanti sono i porti e gli aeroporti che costituiscono gli unici valori superiori a 100 con indici rispettivamente pari a 187,1 e 105. Il dato meno confortante, per quanto riguarda le infrastrutture economiche, proviene invece dalla tipologia impianti e reti energetico-ambientali e strutture e reti per la telefonia e la telematica che con valori rispettivamente pari a 29,8 e 30,3 si collocano al terzultimo posto nel Sud; sul versante delle infrastrutture sociali invece la posizione più compromessa al momento appare essere quella delle strutture sanitarie (26,9, 97-esimo valore d'Italia). Il rapporto tra le sofferenze bancarie e gli impieghi della clientela ordinaria è del 12,1%, ben al di sopra sia del dato relativo al Sud (11,2%) che di quello riscontrato a livello Italia (4,7%).

Piuttosto carenti, con un indice di dotazione di 50,4 contro il 100 dell'Italia, sono le infrastrutture sociali, per le quali Sassari è 88-esima nel Paese; in particolare, analizzandole nel dettaglio, il ritardo più sostenuto è riscontrabile per quelle sanitarie (dotazione pari a 26,9 nel '04 e 29,7 nel '91), mentre un recupero, seppure contenuto, si ha per le strutture culturali e ricreative (63,3 sebbene nel '91 il valore fosse pari a 78,1) e dell'istruzione (61,1). Per quanto riguarda i delitti, Sassari registra situazioni poco confortanti: si colloca infatti in 25-esima posizione per il numero di delitti denunciati ogni 100.000 abitanti ed in 55-esima per quello di minori denunciati.

Nelle classifiche redatte per analizzare il livello di qualità della vita nelle province italiane, Sassari non occupa posizioni particolarmente brillanti: per Il Sole 24 Ore, che è la fonte più generosa, la provincia si colloca in 75-esima posizione; secondo Legambiente si scende invece fino alla 90-esima piazza; infine per Italia Oggi non si va invece oltre l'84-esimo posto. Nella provincia di Sassari non sono stati rilevati comuni che corrono rischi sismici medio/alti, mentre sono stati registrati problemi di natura insediativa per il 43,3% di essi .



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2. Risorse materiali e immateriali di riferimento per il Progetto Integrato di Sviluppo

Risorse Finanziarie

La Provincia di Sassari presenta una buona concentrazione di reddito e, più in generale, di risorse finanziarie. Ciò è legato a diversi fattori. Il processo di accumulazione è iniziato in questi luoghi molto tempo fa, alimentato da un'attività produttiva basata prima su una ricca agricoltura e, poi, sulla attività di trasformazione, quella edilizia e di servizio. Tutte le misure di ricchezza pro-capite, tra le quali in primis il reddito disponibile e quello imponibile, sono più elevate rispetto alla media regionale. Sotto questo profilo il dato di stock spicca rispetto a quello di altre province. La dinamica di questi indicatori, per converso, è meno brillante in termini relativi. Inoltre, la crescita del reddito si concentra prevalentemente nelle zone costiere, nei comuni di Sassari e nell'hinterland, Thiesi e Ozieri. Nelle zone interne la dinamica del reddito è invece generalmente bassa. Vi è una scarsa accumulazione di risorse e il reddito si fonda in misura rilevante sulle pensioni.

La principale criticità è rappresentata dal rallentamento del processo di accumulazione, dovuto alla crisi che interessa alcuni importanti segmenti dell'attività produttiva e di servizio. Non meno importante è la sempre maggiore concentrazione delle risorse nella parte costiera e nei principali centri, cioè nelle aree più dinamiche da un punto di vista economico e demografico. In assenza dell'attivazione nelle zone interne di attività integrative rispetto a quella agricola – la cui remunerazione è in calo in molte produzioni e filiere – e della attivazione di nuovi processi di accumulazione di una certa consistenza, le risorse finanziarie di tali zone, basate in misura preponderante sulle pensioni, sono destinate a ridimensionarsi ulteriormente.

Risorse produttive

La Provincia presenta un'agricoltura diffusa, che genera produzioni di qualità, di molteplice natura, in alcuni casi anche in quantità rilevanti. Di particolare rilevanza il patrimonio zootecnico, e soprattutto ovino, bovino ed equino. La particolare peculiarità del territorio consente una larga diffusione del pascolo brado, le cui caratteristiche pabulari incidono in modo sostanziale sulla qualità dei prodotti caseari e delle carni. In questo contesto, elevata è la presenza di aziende biologiche, soprattutto nell'allevamento, in una regione che rappresenta la principale piattaforma biologica del paese. Alla buona qualità delle materie prime agricole si accompagna in taluni comparti l'estrema varietà e ricchezza di produzioni agroalimentari di eccellenza, grazie alla presenza di una qualificata attività di trasformazione e di filiere complete (formaggi ovini e bovini, vino, olio, miele e liquori). In altri comparti si intravedono tentativi di rafforzamento delle filiere, al fine di ottenere produzioni tipiche di eccellenza (pani, dolci, paste tipiche). La filiera casearia ovina sarda esprime la componente più estesa e qualificata proprio all'interno della Provincia di Sassari. Il Polo di Thiesi rappresenta, oltre che un'importante concentrazione produttiva del settore, anche l'unico Distretto in senso proprio presente nell'isola accanto a quello del sughero in Gallura. Qui si concentra la parte più cospicua della trasformazione privata, quella che più ha spinto nella direzione del rinnovamento e della diversificazione delle produzioni. Molte filiere si caratterizzano per una forte internazionalizzazione (formaggi, vini, liquori) e per la presenza di operatori leader a livello regionale e, in alcuni casi, nazionale e europeo. Un elemento di forza, che potrebbe favorire la diffusione sul mercato interno delle produzioni provinciali e regionali, dispiegando una azione di sostituzione delle importazioni, è il radicamento di operatori locali della distribuzione organizzata. Insieme al Medio Campidano, la Provincia di Sassari è l'unica in cui si verifica tale circostanza. Per quanto riguarda il turismo, una risorsa di particolare importanza è la ricettività di qualità, concentrata essenzialmente nelle zone costiere. Alcune mete godono di visibilità internazionale e si caratterizzano per l'offerta di servizi turistici di grande qualità. A livello regionale, il comprensorio di Alghero ha raggiunto i migliori risultati nella direzione della destagionalizzazione, anche a seguito dello sviluppo di relazioni positive con le compagnie aeree low cost. Soprattutto grazie alla maggiore presenza nelle tratte internazionali, il traffico aereo è pressochè triplicato in pochi anni, con numeri importanti anche nella bassa stagione. Criticità e limiti Un primo elemento di criticità è rappresentato dalla diminuzione della remunerazione di molte attività agricole, conseguente alla diminuzione del prezzo dei loro prodotti. Ciò rischia di diminuire fortemente l'interesse per il proseguimento dell'attività, soprattutto laddove quest'ultimo richiede un passaggio generazionale. In assenza di interventi tesi ad aumentare la remunerazione del prodotto, attraverso una migliore qualificazione e all'introduzione nelle aziende di attività integrative



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

rispetto a quella tipica agricola (es. ricettività e servizi al turista), il rischio è quello di una contrazione anche pesante di tale attività. Una tale eventualità minerebbe anche le fasi successive di trasformazione, che non potrebbero contare su materie prime di qualità locali nella misura in cui ciò avviene oggi.

L'industria di trasformazione alimentare, accanto ad altre variabili legate alla filiera interessata e alla dimensione aziendale, presenta alcune criticità condivise. In generale, **vi è una scarsa cooperazione tra le aziende nella fase di promozione e commercializzazione**. Tale elemento è decisivo nel determinare il mancato accesso al mercato esterno per le imprese di piccola dimensione. Nelle protofiliere della pasta, dei pani, dei dolci, del miele e, in parte, dell'olio, l'attività è svolta da tante piccole aziende, in genere a conduzione familiare, spesso operanti nel sommerso. **La parcellizzazione dell'attività produttiva si traduce in una debolezza degli operatori**, che hanno difficoltà a raggiungere il mercato esterno e hanno anche un basso potere contrattuale nei confronti dell'acquirente e del sistema finanziario. **In questi ambiti sarebbero opportune politiche che favoriscano, con la crescita aziendale, l'emersione di tali attività**. Tra le filiere più mature, quella casearia ovicaprina attraversa una fase difficile, che richiede un'azione più decisa sul versante della diversificazione, accompagnata da un'azione promozionale e commerciale più efficace e congiunta. **Il limite principale dell'attività turistica è la mancanza di un progetto strategico condiviso**. In tale situazione, non vi è – e non vi può essere – una gestione congiunta delle azioni di sviluppo. Il rischio, in questi casi, è il non scegliere e il limitarsi ad essere scelti. Non scegliere, per esempio, il segmento di mercato più interessante nel medio periodo. Essere scelti, per esempio, da segmenti meno interessanti in termini di reddito generato dall'attività. **Il posizionamento stabile sui segmenti di mercato di maggior interesse richiede azioni congiunte e sinergiche, politiche integrate per la filiera, che includano scelte coerenti riguardo ai comportamenti da porre in essere per assicurare che il territorio nel suo complesso abbia i requisiti per essere appetibile nei riguardi dei segmenti target**. Oggi non vi è nemmeno la valorizzazione di tutte le risorse e i fattori potenzialmente utili a scopo turistico. Inoltre **risorse e fattori non sono messi a sistema. Gli operatori si muovono per lo più disgiuntamente. Mancano i circuiti, i pacchetti integrati, le relazioni stabili e codificate tra segmenti complementari della filiera. Le esperienze consortili raramente hanno avuto efficacia dal punto di vista operativo. L'offerta turistica rimane sostanzialmente monoprodotto**, rivolta essenzialmente al turismo balneare, con caratteristiche di stagionalità spiccata. Sono stati compiuti diversi interventi volti a recuperare risorse idonee per altri tipi di turismo, alla ricerca, in particolare, di territori incontaminati, di **bellezze ambientali** ubicate anche dell'interno, di siti archeologici di pregio, di **offerte culturali**. **Poche volte tali interventi sono andati oltre il recupero per conseguire una effettiva valorizzazione delle risorse. Inoltre, la natura e le caratteristiche degli attrattori, fa sì che un'offerta per turismo diversi richieda l'integrazione di una molteplicità di risorse in pacchetti di offerta.**

Infrastrutture materiali

Tra le risorse materiali, si segnalano in particolare i principali snodi di trasporto, in particolare verso l'esterno. L'aeroporto di Alghero è stato recentemente ristrutturato e ampliato, e rappresenta oggi una struttura moderna e dimensionata per i volumi richiesti negli ultimi anni. Il porto passeggeri e quello industriale di Porto Torres rappresentano un'altra importante risorsa. La fine del monopolio della Tirrenia sul traffico passeggeri, con l'ingresso di nuovi operatori, ha sensibilmente migliorato le condizioni di trasporto negli ultimi dieci anni. Il porto commerciale è oggi uno dei principali snodi del traffico auto e passeggeri tra l'isola e il continente, mentre il porto industriale può rappresentare un importante fornitore di servizi per le attività di trasformazione. Entrambi, richiedono interventi di ristrutturazione e sviluppo, nonché azioni volte a inserirli in circuiti più ampi. Per quello passeggeri, il riferimento è alla crocieristica. Per quello commerciale e industriale è cruciale lo sviluppo di sinergie con gli altri porti sardi all'interno di un sistema che integri l'operatività di tutti i porti sardi, a partire dal Porto Canale di Cagliari per quanto riguarda l'attività di transshipment.

A differenza dell'aeroporto, ammodernato e ampliato di recente, il Porto industriale e quello commerciale attendono da anni gli interventi testè ricordati. Per il Porto Commerciale è previsto a breve l'avvio dei lavori di ristrutturazione. Le maggiori criticità riguardano peraltro le comunicazioni interne e, in particolare, il trasporto ferroviario e la viabilità. I tempi di percorrenza del sistema su



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

rotaia sono tali da rendere pressoché inutilizzato tale vettore rispetto alle potenzialità, non solo per quanto attiene ai collegamenti più lunghi (Sassari-Cagliari e Sassari-Olbia), ma anche sulle tratte più brevi. Del tutto inadeguati sono i collegamenti ferroviari tra il Capoluogo e le zone costiere. La rete ferroviaria sembra pensata per un'altra epoca, in cui altre erano le attività prevalenti e i poli di aggregazione delle persone e delle attività produttive e di servizio. La conseguenza è che il traffico passeggeri e quello commerciale si riversano pressoché integralmente sulle arterie viarie. Queste ultime presentano però pesanti criticità, in particolare per quanto riguarda i collegamenti tra la Provincia in esame e quella della Gallura. Olbia e Santa Teresa di Gallura sono infatti raggiungibili solo percorrendo strade inadeguate. Insufficienti sono anche i collegamenti viari tra le zone costiere e quelle interne a potenziale sviluppo turistico.

Capitale relazionale

Vi sono sul territorio numerosi partenariati, di varia natura. Prevalgono quelli tra soggetti pubblici o pubblico - privati, nati per costruire, promuovere e realizzare iniziative di sviluppo finanziate con il rilevante concorso di risorse pubbliche (si veda la panoramica dei progetti approvati in provincia contenuta nell'Allegato n. 1). Oltre a questi, vanno citate le agenzie di sviluppo, nate anche in occasione della costruzione di progetti di sviluppo. Ve ne sono di varia natura, dalle Comunità Montane, ai Gruppi di Azione Locale. Sul territorio operano anche consorzi di operatori privati. Due di essi, ALIM e Consorzio Latte, sono promotori di iniziative di sviluppo già approvate che interessano, rispettivamente, il comparto agroalimentare e la filiera casearia oviceprina. Vi sono anche esperienze di natura diversa, come il Consorzio Conserva, che associa aziende di varia natura accomunate dalla caratteristica di offrire servizi alle imprese di grande dimensione come Endesa. Va ricordato anche, su un altro versante, il Consorzio Sassari in Centro, costituito dai commercianti per promuovere l'acquisto in strutture locali rispetto a quelle della grande distribuzione organizzata. Criticità e limiti Il principale limite riscontrabile in molti partenariati è che si tratta di coalizioni di opportunità, che nascono per il perseguimento di un obiettivo e si sciolgono, nella migliore delle ipotesi, dopo averlo conseguito. Sono poche le esperienze di partenariati che si stabilizzano. In diversi casi, – nel settore turistico si hanno molti esempi eclatanti, il Consorzio non va oltre la costituzione e i primi passi, senza mai assumere importanti contenuti sul piano operativo. Vi sono sul territorio numerosi partenariati, di varia natura. Prevalgono quelli tra soggetti pubblici o pubblico - privati, nati per costruire, promuovere e realizzare iniziative di sviluppo finanziate con il rilevante concorso di risorse pubbliche (si veda la panoramica dei progetti approvati in provincia contenuta nell'Allegato n. 1). Oltre a questi, vanno citate le agenzie di sviluppo, nate anche in occasione della costruzione di progetti di sviluppo. Ve ne sono di varia natura, dalle Comunità Montane, alla DEMOS, ai Gruppi di Azione Locale. Sul territorio operano anche consorzi di operatori privati. Due di essi, ALIM e Consorzio Latte, sono promotori di iniziative di sviluppo già approvate che interessano, rispettivamente, il comparto agroalimentare e la filiera casearia oviceprina. Vi sono anche esperienze di natura diversa, come il Consorzio Conserva, che associa aziende di varia natura accomunate dalla caratteristica di offrire servizi alle imprese di grande dimensione come Endesa. Va ricordato anche, su un altro versante, il Consorzio Sassari in Centro, costituito dai commercianti per promuovere l'acquisto in strutture locali rispetto a quelle della grande distribuzione organizzata. Criticità e limiti Il principale limite riscontrabile in molti partenariati è che si tratta di coalizioni di opportunità, che nascono per il perseguimento di un obiettivo e si sciolgono, nella migliore delle ipotesi, dopo averlo conseguito. Sono poche le esperienze di partenariati che si stabilizzano. In diversi casi, – nel settore turistico si hanno molti esempi eclatanti, il Consorzio non va oltre la costituzione e i primi passi, senza mai assumere importanti contenuti sul piano operativo

3. Analisi in ottica di genere del Progetto Integrato di Sviluppo

Sebbene la condizione femminile nel territorio si presenti in forte evoluzione sul piano culturale, sono donne pressappoco la metà dei laureati e dei diplomati sulla popolazione totale (percentuale superiore alla media regionale), tale condizione risulta ancora vincolata dal ruolo tradizionalmente ricoperto nell'ambito familiare come moglie e come madre, che pone le donne in una situazione basilare di



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

svantaggio rispetto agli uomini. Il sesso femminile rappresenta la maggiore percentuale di disoccupati, sia tra i giovanissimi che nella fascia di età 30-50 anni, ma soprattutto tra i nostri laureati.

Questo svantaggio non solo si riflette sul mercato del lavoro, nel quale le donne hanno più difficoltà a inserirsi e a reinserirsi, nonostante l'elevato livello di istruzione raggiunto in questi ultimi anni, ma ne ha rafforzato la segregazione settoriale. Infatti, più di quattro donne su dieci lavorano nel settore dell'amministrazione pubblica, dell'istruzione, della sanità o dell'assistenza sociale, rispetto al corrispettivo maschile di due uomini su dieci. Anche il quadro che arriva dal tessuto imprenditoriale non è più confortante, poiché se a livello regionale la presenza di imprese femminili si attesta intorno al 20%, a livello provinciale la percentuale di imprese a composizione prevalentemente femminile subisce un'ulteriore flessione attestandosi intorno al 18%, dove solo 8.498 imprese su un totale di 47.799 sono a conduzione prevalentemente femminile. Dalla base di questi ultimi dati, la condizione femminile mostra anche una marcata segregazione verticale rispetto alla distribuzione delle cariche sociali. Se le donne titolari di impresa sono, sia a livello regionale che provinciale, circa il 23% del totale, le donne che rivestono l'incarico di amministratori sono solo il 22-24%. La scarsa cultura d'impresa rende l'integrazione molto complessa, anche se si riconosce che l'integrazione fra le filiere del turismo, dell'agroalimentare e dell'ambiente rappresenta la principale sfida che bisognerà affrontare nei prossimi anni.

In un'ottica di genere il contesto urbano diventa dimensione strutturale sia dell'integrazione che dell'inclusione femminile, aggravando o semplificando lo sbilanciamento tra attività professionale e vita familiare, accrescendo il divario tra donne e uomini, e contribuendo al problema del mutamento demografico. Dall'ambiente urbano emergono infatti una molteplicità di variabili, alcune delle quali particolarmente rilevanti ai fini della conciliazione: i tempi, del lavoro e dei servizi, pubblici e privati, e la mobilità, strumentale al godimento di questi ultimi, e all'accessibilità del primo.

Ecco perché tra gli interventi si intendono concepire nuove strategie di conciliazione che facilitino l'equilibrio tra lavoro e vita familiare a favore tanto degli uomini quanto delle donne, e che tengano conto delle diverse esigenze nelle varie fasi della loro vita. Sono necessari interventi tesi ad assicurare servizi accessibili, economici e di qualità per la custodia dei bambini e al sostegno di servizi di assistenza per le persone anziane e disabili. Dobbiamo tenere in considerazione il fatto che gli orari di lavoro a tempo pieno delle donne come degli uomini richiedono orari adeguati e flessibilità di tali servizi.

L'accesso ai servizi pubblici, comprese le amministrazioni, ai servizi di trasporto e agli uffici di collocamento deve essere compatibile con gli orari di lavoro e non impedire alle donne, con figli o con persone non autonome a carico, di entrare o rimanere nel mercato del lavoro. Attraverso una visione condivisa dal territorio e dai suoi agenti, si intende procedere all'istituzione dei "piani orario delle città" di cui alla legge 53/2000 che incoraggiano il volontariato e diversificano, rendendo più flessibili e spesso prolungando orari e durata dei servizi pubblici, commerciali, scolastici, lavorativi, in maniera tale da permettere di conciliare meglio responsabilità familiari e professionali. Una corretta politica di conciliazione sarebbe capace di mitigare anche il divario di genere nel lavoro a tempo parziale. Sebbene il ricorso quest'ultimo possa riflettere preferenze personali e possa aiutare ad entrare e a rimanere nel mercato del lavoro, l'elevato divario tra donne e uomini è infatti da interpretare ancora come indicatore di diversi modelli di impiego del tempo e del tipo di carriera prevalentemente riservata alle donne, nonché delle maggiori difficoltà che affrontano nel tentativo di conciliare attività professionale e vita familiare.

Il primo e cruciale incrocio fra vita familiare e vita lavorativa si pone, per una parte consistente della popolazione femminile, al momento di affrontare la scelta di avere dei figli. Le indagini che sempre più numerose si dedicano congiuntamente al fenomeno demografico, connotato dal saldo negativo delle nascite, e lo squilibrio del mercato del lavoro femminile, dimostrano la stretta interazione fra la maternità e il lavoro.

L'affidamento e la cura dei bambini in età prescolare è, quindi, il primo problema che si pone alla neo-madre che voglia rimanere o entrare nel mercato del lavoro. La disponibilità di strutture adeguate si differenzia a seconda che si considerino le fasce d'età 0-3 anni e maggiore di 3. Se infatti, in questo secondo caso, l'offerta incontra pressoché totalmente la domanda, nel primo caso si riscontrano carenze fortissime. Tralasciando gli aspetti di tipo culturale che possono influenzare la scelta delle



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

donne di fruire di tali servizi, non vi è dubbio che la loro offerta sia ampiamente inferiore alla domanda. Il potenziamento di tale offerta richiede strumenti diversi a seconda che essa provenga da operatori pubblici e privati, nonché a seconda che si voglia migliorarla dal punto di vista esclusivamente quantitativo o anche qualitativo, nonché si voglia sostenerne la domanda.

Con il mutare dell'assetto demografico - l'allungamento della vita media e la riduzione del numero dei figli già negli ultimi trenta anni - il problema della cura degli anziani, sia autosufficienti che non, riveste crescente importanza e ricade ancora più significativamente sulle donne, che si trovano molto spesso nella posizione di "unica figlia" o "unica nuora". In qualche modo assimilabile al problema precedente, avere in carico anziani parzialmente autosufficienti e/o abili, sia conviventi che non conviventi, costituisce oggetto di attenzione da conciliare con impegni di lavoro e/o familiari. I servizi per gli anziani, variamente organizzati, caratterizzati e gestiti nel territorio, chiamano in causa in un rapporto di stretta interdipendenza il terzo settore e l'operatore pubblico sia per gli aspetti organizzativi che di erogazione, anche laddove i servizi siano frutto di libera iniziativa privata, compito dell'operatore pubblico è quello fondamentale della regolamentazione, del controllo e dell'incentivazione. Anche in questo caso, infatti, si pongono aspetti delicati di qualità dei servizi, di competenza e professionalità degli operatori, di accreditamento delle strutture.

Se l'assistenza domiciliare prestata da baby sitter, nel caso di presenza di bambini, e da badanti, nel caso di presenza di anziani, è senza dubbio la modalità più diffusa e gradita dalle famiglie che non possono contare sul supporto familiare, e/o quando non siano disponibili e/o accessibili servizi pubblici, ad essa attengono numerosi e significativi problemi: primo fra tutti quello della reperibilità. La reperibilità di personale è spesso affidata a canali informali quali il passa-parola, in alcuni casi riferibile a organizzazioni del terzo settore, ma non sempre rapportabili a circuiti facilmente accessibili e "sicuri". Ciò richiama immediatamente il tema della qualificazione del personale, quasi sempre non accertabile, se non attraverso esperienza diretta. Infine non va sottaciuto il problema dei costi, alti, e molto spesso "in nero". La massiccia presenza di lavoratrici/ori extra-comunitari in questo campo segnala l'ineludibile legame di questo punto con interventi di politiche di accoglienza e, al limite, di ordine pubblico.

Per la città, "conciliazione di sistema" significa:

- disponibilità di servizi sostitutivi che svolgano il lavoro di cura: nidi, asili, scuole materne, scuole elementari a tempo lungo, mense scolastiche, pasti a domicilio per anziani non autosufficienti, handicappati ecc.
- disponibilità, da parte delle amministrazioni pubbliche, a fornire tutti gli altri servizi ai cittadini con orari flessibili che ne facilitino la fruizione
- orari dei negozi continuati o di lunga durata e differenziati nell'arco della giornata e della settimana o festivi in modo da consentire la spesa e le spese senza affanno eccessivo
- servizi di trasporto accessibili, frequenti, veloci con tratte ed orari anch'essi flessibili.

In definitiva, la "conciliazione di sistema" a livello territoriale, urbano, comporta la necessità per il territorio di dotarsi di servizi sostitutivi specifici per alcune categorie di soggetti che esprimono una domanda socio-assistenziale puntuale. Ancora, la necessità che migliorino le condizioni e la qualità della vita in generale per tutti i cittadini, poiché è in questo contesto che le donne e ogni altro soggetto che si ritrovi a dover, temporaneamente o durevolmente, conciliare le tempistiche e le esigenze, potranno più numerosi, in modo migliore e con minori disagi e costi, risolvere tale problema.

Una governance forte, che coinvolga tutte le parti interessate è fondamentale per conseguire la parità tra donne e uomini. A tal fine occorre un impegno forte e chiaro a tutti i livelli politici che va sostenuto mediante meccanismi di monitoraggio costante al fine di gestire i loro interventi in maniera sempre più attiva e consapevole. Una concertazione delle politiche e degli interventi sulle pari opportunità, evitando che fattori di discriminazione influiscano sulla metodologia e sulle classificazioni statistiche, deve essere sostenuto mediante la raccolta, la compilazione e la diffusione di dati tempestivi, affidabili e comparabili, disaggregati per genere, al fine di orientare le decisioni e correggerne eventuali distorsioni.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4. Analisi della sostenibilità ambientale del Progetto Integrato di Sviluppo

Premessa

Deve essere premesso che il sistema ambientale va considerato in così stretta connessione con il sistema paesaggistico, che, anche in base alla più evoluta definizione di paesaggio, è corretto utilizzare l'espressione di paesaggio ambiente. Questa connessione è resa ancora più attuale a seguito dell'approvazione del Piano paesaggistico regionale (Ppr), ex Legge regionale 25 novembre 2004 n. 8, che lo definisce come il principale strumento della pianificazione territoriale regionale al fine di assicurare un'adeguata tutela e valorizzazione del paesaggio. Dunque analizzando la qualità ambientale del contesto del P.I. si darà una descrizione anche del paesaggio interessato.

In particolare il Ppr, al fine di prevedere efficaci azioni di tutela e valorizzazione del territorio e di individuare specifiche aree di intervento unitarie della pianificazione sott'ordinata, ripartisce il territorio regionale in ambiti di paesaggio; in particolare, Sassari ricade negli ambiti di paesaggio 14 "Golfo dell'Asinara" che comprende anche i Comuni di Porto Torres, Stintino, Sorso, Sennori, Castelsardo e, per una parte più limitata, nel 13 "Alghero" che comprende anche i Comuni di Alghero, Olmedo, Uri e Putifigari; inoltre, per la parte più a sud, Sassari ricade nell'ambito interno di cui è in corso la definizione. Nella definizione degli ambiti di paesaggio vengono enfatizzati sia i caratteri sovraregionali degli interventi di progettazione paesaggistica ponendo, pertanto, le premesse per forme di pianificazione intercomunale, sia le relazioni esterne già in essere tra gli ambiti, ad esempio, nel caso dell'ambito 14, le opportunità di connessione con il sistema urbano di Castelsardo.

Nel contesto anzidetto il Comune di Sassari ha le sue specificità che sono: una superficie di 547,38 ha, di cui 451,71 ha (pari al 82,52% del Comune) ricadono nell'ambito costiero 14 "Golfo dell'Asinara" e 94,76 ha (pari al 17,31%) nell'ambitocostiero 13 "Alghero". La restante parte negli ambiti interni di prossima definizione. Il territorio compreso entro la fascia del bene paesaggistico "territorio costiero", per il quale il Ppr fornisce prescrizioni ed indirizzi di particolare cautela, è di 92 ettari (vedi in allegato lo stralcio del Ppr).

Problematiche connesse al ciclo dell'acqua

Il tema del sistema ciclico dell'acqua nell'ambito dell'analisi ambientale dell'area del Comune di Sassari, va inquadrato negli scenari normativi e programmatori regionali come confermato anche dalla presenza dell'Ambito territoriale ottimale (Ato) unico. Il tema, secondo l'approccio ecosistemico, in base alle interrelazioni sia ambientali che infrastrutturali tra le varie componenti, richiede una valutazione a livello sovraregionale, almeno con riferimento ad una base territoriale più ampia di quella comunale, quale quella individuata dai Piani di settore (bacino, sistema idrico, schema idrico) anche se per altre considerazioni, in particolare quelle connesse agli assetti infrastrutturali, rileva il carattere specifico dell'area di Sassari che, per via della concentrazione di attività e popolazione, costituisce un centro di domanda, cioè di consumo, molto forte e un centro di produzione limitato. In generale, la programmazione e gestione del ciclo dell'acqua, anche in rapporto al sistema ambientale, hanno assunto una importanza strategica in quanto la Sardegna, come tutta la fascia del Mediterraneo, è stata interessata negli ultimi 25 - 30 anni da ricorrenti e prolungati periodi con apporti meteorici nettamente inferiori ai valori medi di lungo periodo. Questo fenomeno ha creato gravissimi squilibri fra disponibilità di risorse e fabbisogni per i diversi usi ampliati dalle carenze nella gestione e nel governo di tutte le fasi del ciclo, captazione, accumulo, trasporto ed utilizzazione della risorsa. Come noto, la gravità della situazione ha indotto il Governo a dichiarare reiteratamente, a partire dal 1995, lo stato di emergenza idrica e a nominare Commissari straordinari per la gestione delle risorse e la programmazione e realizzazione degli interventi infrastrutturali. In questi anni si è assistito, inoltre, all'importante trasformazione, peraltro ancora in corso, richiesta dalla l.36/94 (legge Galli) e dalla l.r. 29/97, legata all'istituzione dell'Ato e all'avvio del Servizio idrico integrato (Sii) per la gestione delle acque.

Per descrivere la Qualità delle acque in Sardegna, con specifico riferimento D.Lgs 152/1999, si può iniziare dicendo che sono stati individuati e classificati 103 corpi idrici sensibili, molti dei quali sono invasi destinati anche all'uso idropotabile; di essi, 36 sono ipertrofici, 11 eutrofici e 56 mesotrofici. In particolare, nell'area del Comune di Sassari, si hanno i seguenti corpi idrici sensibili con il corrispondente stato trofico: a Sassari il lago di Baratz (ipertrofico) e lo stagno di Pilo (eutrofico); a



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sorso lo stagno di Platamona (eutrofico), a Stintino lo stagno di Casaraccio (mesotrofico). Per quanto riguarda i bacini destinati all'uso potabile che riguardano l'area, o perché vi ricadono o perché ne costituiscono fonte di approvvigionamento, si ha che: in territorio di Sassari-Osilo, il Bunnari risulta eutrofico; nel territorio di Bessude, il Bidighinzu risulta ipertrofico; nel territorio di Muros la traversa del Mascari risulta eutrofica; nella Nurra, il Surigheddu risulta mesotrofico; nell'Anglona, il Coghinas risulta eutrofico. Considerando l'indicatore Stato qualitativo degli invasi per uso potabile, nessuna stazione monitorata in Sardegna ricade nella classe di qualità migliore A1, mentre la maggioranza delle stazioni monitorate ricade in classe A3 (Acque da sottoporre a trattamento fisico e chimico spinto, affinazione e disinfezione). Analoga situazione si riscontra negli invasi o traverse che riguardano l'area di Sassari (Mascari, Bunnari, Casteldoria, Bidighinzu), per i quali l'indicatore assume un valore di criticità basso, corrispondente alla categoria A3, laddove si ha criticità nulla per categorie A1 o A2. Su tale situazione, occorre intervenire, come detto nel capitolo sul sistema ambientale, controllando i reflui e avviando una corretta politica di gestione territoriale dei bacini.

Nel Piano generale delle acque, l'area del comune di Sassari ricade nella zona idrografica Sardegna settentrionale e nel sistema idrografico III "Coghinas-Mannu-Temo". Il Piano di Bacino individua le risorse idriche associate all'area in esame ricadenti nel subsistema che comprende Basso Coghinas, Temo, Cuga, Bidighinzu e Mannu. Il Piano d'Ambito individua in tutta l'Isola 10 schemi multisettoriali indipendenti e Sassari rientra nello Schema multisettoriale Nord-occidentale che coincide con il subsistema 4 del Piano stralcio. Questo sistema, al quale faremo riferimento nel seguito, comprende grosso modo l'attuale Provincia di Sassari e rappresenta lo spazio territoriale all'interno del quale si svolgono gli scambi di risorsa tra centri di produzione e centri di domanda.

Come detto, in Sardegna, a partire dalla fine degli anni '80 si è registrata una prolungata e preoccupante riduzione delle precipitazioni. Tale situazione si riflette, naturalmente, su una riduzione della disponibilità delle acque (totale e potabile) prevista dal Piano generale delle acque. Un primo studio che ha cercato di tener conto di questa nuova situazione è stato il citato documento che stima a livello regionale la situazione per il 2000. Dal confronto fra disponibilità e fabbisogni risultava un deficit idrico di circa 550 Mm³, pari a circa la metà del fabbisogno complessivo; nell'APQ 2000, l'area di Sassari era ricompresa nella zona idrografica Sardegna Settentrionale (comprendente Coghinas-Mannu-Temo-Liscia) per la quale il suddetto deficit risultava pari a -124 Mm³/anno. Da ciò conseguiva la necessità di contrarre i fabbisogni e, siccome, per legge, l'uso potabile è prioritario, occorre contrarre i fabbisogni produttivi, soprattutto quelli irrigui.

Nel più recente Piano d'ambito si è fatta, rispetto all'Apq 2000, una analisi più puntuale della domanda considerando dei vincoli ai consumi a partire da alcune ipotesi che solo nei prossimi anni potranno essere verificate. Sulla base delle verifiche effettuate mediante il modello di simulazione del Piano d'ambito, si rileva che il sistema di approvvigionamento idrico regionale, malgrado le ipotesi riduttive dei fabbisogni rispetto all'APQ 2000, non è in grado di soddisfare tutti i fabbisogni multisettoriali per gli usi civili e per quelli produttivi (agricoltura e industria) della regione.

Nonostante l'importante riduzione dei fabbisogni, rimane un deficit medio annuo residuo di circa 238 Mm³/anno (- 35 Mm³/anno nel sistema Nord occidentale), nell'ipotesi, che si dovrebbe realizzare fra qualche anno, di completamento delle opere già finanziate. Risulta, quindi, necessario individuare azioni volte a diminuire il peso derivante dall'uso della risorsa da parte del settore civile nei confronti dei settori concorrenziali.

Le perdite fisiche del sistema di adduzione sono pari a 8,3%, mentre le perdite apparenti (fisiche e commerciali) nelle reti interne sono il 59,8% del volume immesso in rete. A questo riguardo l'indicatore Perdite nelle reti di distribuzione (stimate tramite la differenza % tra i volumi immessi in rete e i volumi fatturati), assume un valore di criticità alto, corrispondente al 60%, laddove la criticità nulla si ha per valori inferiori al 30%.

La copertura del servizio depurativo è del 51% (79.082 ab. Serviti) rispetto ad una media regionale del 85% e provinciale del 75,4%. Pertanto, l'indicatore Percentuale di utenze (popolazione residente) servite da depuratore sia singolo che consortile con livello di depurazione uguale o superiore al secondario, assume valore di criticità medio, corrispondente a un valore compreso tra 40% e 64% laddove si ha valore di criticità nullo per grado di copertura maggiore del 72% e tenendo conto che la



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

media regionale è l'85%. Per questi ultimi dati occorre tener conto del particolare fenomeno di periurbanizzazione che caratterizza l'area di Sassari.

Problematiche connesse al ciclo dei rifiuti

La gestione dei rifiuti, come noto, determina forti impatti non solo sul sistema ambientale ma anche sui sistemi urbani e sul sistema economico. Anche l'analisi del ciclo dei rifiuti secondo un approccio ecosistemico, così come quello dell'acqua, per via delle interrelazioni sia ambientali che infrastrutturali tra i vari componenti, richiede una valutazione, almeno in prima battuta, sovralocale - con riferimento ad una base territoriale (ambito, subambito) quale quella individuata dai Piani di settore dei rifiuti - anche se per le considerazioni connesse, in particolare agli assetti infrastrutturali, rileva il carattere specifico dell'area di Sassari che per via della concentrazione di attività e popolazione costituisce un centro di produzione molto rilevante. Nel Comune di Sassari - che, recentemente, ha rinnovato il sistema della raccolta differenziata, si assiste alla riforma dei servizi di igiene urbana nella direzione inaugurata dal d.lgs. 22/97 (decreto Ronchi) che nel sancire il passaggio dal concetto di smaltimento del rifiuto al concetto di gestione, stabilisce alcune priorità:

- esigenza di una gestione improntata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità favorendo il passaggio dalle gestioni comunali a gestioni sovracomunali all'interno del medesimo bacino territoriale ottimale di riferimento.
- evoluzione da un sistema basato su flussi indistinti di rifiuti destinati ad un unico recettore finale, discarica o inceneritore, ad un insieme di circuiti di raccolta, di tecnologie, gestione.
- separazione secco-umido, ossia attivazione della raccolta separata dei rifiuti di provenienza alimentare, o comunque ad alto tasso di umidità dai restanti rifiuti.

L'analisi del sistema ciclico dei rifiuti, è stata condotta sulla base di alcuni Piani territoriali e di settore: Piano urbanistico provinciale di Sassari (Pup) ai sensi della l.r. 45/89 e del d.lgs 267/00; Piano regionale per la gestione dei rifiuti (Prgr) e Piano provinciale per la gestione dei rifiuti (Ppgr) ai sensi del d.lgs. 22/97, Rapporti annuali sulla produzione dei rifiuti redatti dall'Osservatorio Rifiuti dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente. L'analisi si è, inoltre, basata su alcuni indicatori utilizzati nella Valutazione ambientale strategica del Por e nella valutazione ambientale delle aree Pit 2001 compiuta dall'Autorità ambientale della Regione nel maggio del 2003.

Il Piano regionale dei rifiuti definisce le ipotesi di gestione integrata secondo quattro Ambiti territoriali ottimali (A,B,C,D) coincidenti con le quattro vecchie Province. Quale sua specificazione, la Provincia di Sassari ha predisposto il Piano provinciale di gestione dei rifiuti, che sulla base del Pup, individua, a partire dai quattro ambiti regionali, alcuni sub-ambiti ottimali di gestione per il Nord Sardegna: Sub Ambito D1 "Sassari" comprendente 54 comuni con circa 310.000 abitanti residenti); Sub Ambito D2 "Olbia" comprendente 14 comuni con circa 93.000 abitanti residenti); Sub Ambito D3 "Tempio" comprendente 22 comuni e circa 59.000 abitanti residenti). Inoltre, il Ppgr in base a una indagine fra i contesti locali, rappresentativi di forti relazioni territoriali, recenti e storiche, individua entro il subambito D1, 10 bacini di gestione dei rifiuti che costituiscono prime ipotesi di schemi di aggregazione in cui i diversi comuni possano riunirsi per affrontare secondo forme di cooperazione il problema della gestione della raccolta dei rifiuti, spesso gravoso se affrontato in modo isolato dai singoli enti locali. In definitiva, in base al Prgr, il Comune di Sassari ricade nell'ambito D, subambito D1 ed è compreso (Ppgr) nel bacino di gestione n. 1 che ricomprende i Comuni di Sassari, Porto Torres e Stintino.

Come detto, il quadro conoscitivo del sistema della gestione dei rifiuti può essere sinteticamente rappresentato dai seguenti indicatori, relativi al Comune di Sassari, popolati dall'Autorità ambientale nel 2003 in relazione alle aree Pit, integrati dai dati del Ppgr e dal 7° Rapporto regionale annuale sulla produzione dei rifiuti i cui dati si riportano negli allegati:

- produzione pro capite di rifiuti urbani (in relazione ai residenti) - poiché per Sassari è pari a 507 kg/ab.anno, assume un valore di criticità definito "alto" ossia superiore a 502 kg/ab.anno che è la produzione procapite media regionale (si ricorda che il valore fissato dalla Comunità europea è 300).
- presenza di impianti di conferimento di rifiuti urbani e speciali - assume un valore di criticità "nullo" in quanto l'impianto presente nell'area è autorizzato.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- presenza di impianti di trattamento di rifiuti urbani e speciali - assume un valore di criticità “alto” corrispondente alla presenza di un numero di impianti maggiore di 4 (laddove non si ha nessuna criticità in assenza di impianti).
- quantità di rifiuti urbani trattati/smaltiti per tipologia di trattamento/smaltimento - assume un valore di criticità “medio” corrispondente alla situazione di rifiuti smaltiti, in impianti autorizzati, con % di rifiuti differenziati tra 0 e 8,5%, tenendo conto che il valore ottimale (criticità nulla) corrisponde al 25% di raccolta differenziata.
- quantità totale di rifiuti urbani raccolti con la raccolta differenziata - con un valore di differenziata pari a 6,4% per il 2005, assume un valore di criticità “medio”, ossia, compreso tra 2,12, e 8,5%, tenendo conto che il d.lgs 22/97 richiedeva per il raggiungimento, a fine 2001, del 25% di raccolta differenziata.

Poiché tale risultato non si è raggiunto in nessun comune della Sardegna, si è assunto come valore discriminante il valore 8,5%. Da notare che con l'avvio del nuovo sistema di raccolta differenziata si sono raggiunti valori del 15%. La conoscenza di sfondo, quale emerge dai citati Piani ed indicatori, ha evidenziato alcuni processi di crisi che interessano, in particolar modo, il subambito D1 in cui ricade Sassari; elevata produzione di rifiuti e incrementi di produzione (fino a 10 volte le normali produzioni invernali) nei comuni costieri nel periodo estivo che determina forti squilibri nell'efficienza del sistema di gestione; eccessiva dispersione urbana con vaste aree con bassi volumi di utenza e relativa difficoltà ad organizzare gestioni economiche del servizio (raccolta, trasporto e conferimento in discariche autorizzate); questo determina nel Comune un elevato costo totale per i servizi di igiene urbana 230 €/ton RU contro i 196 €/ton RU nel sub-bacino D1, quasi totale assenza nel territorio di recettori dei materiali prodotti dalla raccolta differenziata per un loro trattamento e riutilizzo, causata primariamente alla difficoltà di garantire flussi costanti che garantiscano filiere di recupero con un regime costante e continuato.

Problematiche connesse alla qualità del suolo.

Il suolo costituisce una risorsa molto importante nel contesto ambientale e assume un valore ancora più importante se si considera che i suoli sono entità naturali che ospitano o sono in grado di ospitare la vita delle piante, in quanto accentua il significato di sostenibilità connesso alla risorsa specifica del suolo stesso. I suoli sono il risultato della interazione del clima, della morfologia, del substrato, della vegetazione, degli organismi viventi (tra cui l'uomo) per lunghi intervalli di tempo. L'insieme di questi fattori interagenti è noto come fattori della pedogenesi o fattori pedogenetici. L'insieme dei loro processi viene indicato come processo pedogenetico o pedogenesi. Ne consegue che il numero di suoli esistenti a livello mondiale deve essere considerato infinito e che questi nel loro insieme costituiscono un unicum in quanto il passaggio tra un suolo e il successivo avviene con estrema gradualità. È solo per facilitare il loro studio e la successiva organizzazione delle nostre conoscenze che si continua a considerare i suoli o tipi pedologici come delle entità singole. Anche in una superficie limitata quale quella della provincia di Sassari, ma caratterizzata dalla presenza di una grande variabilità geologica, morfologica, climatica e da una frequentazione antropica di circa 4000 anni, si osserva una grande variabilità di tipi pedologici. Per semplificarne la descrizione si ritiene opportuno, in accordo con quanto fatto da Aru et al. (1992) per la Carta dei suoli della Sardegna, individuare nell'area in studio le unità di paesaggio o fisiografiche esistenti e per ciascuna di esse procedere alla descrizione dei tipi pedologici presenti, in funzione dei rapporti esistenti tra questi e le principali morfologie. Per unità di paesaggio si intende una porzione di territorio sufficientemente omogenea nelle sue caratteristiche geologiche, morfologiche, climatiche, e quindi presumibilmente omogenea anche nei suoi aspetti pedologici. Nel territorio della provincia di Sassari sono state riconosciute 11 unità di paesaggio, di cui una utilizzata per le aree urbanizzate o comunque di uso non agricolo dei suoli.

Il suolo in Sardegna, come nel resto del Paese, presenta situazioni di rilevante criticità legate alle problematiche dell'assetto idrogeologico e delle coste, degli incendi, dei fenomeni erosivi e di desertificazione, dell'inquinamento e del degrado generato da discariche di rifiuti e da attività industriali e minerarie. La Regione Sardegna, per quanto concerne quanto previsto dal L. 183/89, ha approvato con Delibera di Giunta del 30/12/2004.

Dallo studio preliminare alla PAI è emersa una analisi complessiva delle cause di pericolosità. In generale sono state analizzate le situazioni di rischio lungo il reticolo idraulico principale, nei tratti a



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

valle delle dighe e lungo il reticolo idrografico minore che spesso per l'effemericità delle portate è quello che presenta maggiori stati di scarsa manutenzione. FIH L'analisi dei singoli casi ha evidenziato quali cause principali di esondazione quello dell'interazione tra infrastrutture di trasporto e reticolo idrografico, unitamente ad una scarsa manutenzione fluviale. Come si può osservare, su 209 casi di pericolosità, oltre la metà delle cause deve ascriversi a insufficienza della luce libera sotto i ponti, per il 25%, e a scarsa manutenzione fluviale, per il 25%; seguono, quasi in egual misura, l'urbanizzazione in aree di pertinenza fluviale, l'insufficienza della sezione alveata o di adeguate opere di difesa. In misura del tutto minore incidono altri fattori. Complessivamente, pertanto, se si sommano le cause legate alla viabilità, all'urbanizzazione e alla scarsa manutenzione si può ben affermare che le cause di pericolosità idraulica sono indotte essenzialmente da fattori legati ad un non attento uso del territorio.

Un'altra delle principali cause del degrado del suolo in Sardegna è rappresentata dai numerosi Incendi che percorrono ogni anno il territorio e che, nel 90% dei casi, sono di origine dolosa. E' a rischio di incendio molto alto il 25% del territorio, mentre il 47% presenta una vulnerabilità alta e molta elevata; la superficie media annua percorsa dal fuoco è di circa 10.000 ha, equivalenti all'1,8% del territorio. I dati relativi alla superficie percorsa da incendi negli ultimi 30 anni denotano la tendenza all'aumento delle superfici incendiate per il decennio 1970-1980, a cui ha fatto seguito una diminuzione nelle annate successive. Un altro fenomeno di particolare gravità, che è anche il più rilevante processo di degradazione dei suoli nel territorio – come del resto in quasi tutte le regioni mediterranee europee – è l'erosione, che sta consumando il capitale naturale costituito dai suoli ad una velocità incomparabilmente maggiore rispetto a quella con la quale la risorsa si rinnova, e che rappresenta anche il principale agente di desertificazione. Il fenomeno è indotto fondamentalmente da un utilizzo non sostenibile delle terre e la sua gravità è particolarmente accentuata dall'irregolarità delle precipitazioni, dai lunghi periodi di siccità, dagli incendi, dal sovrappascolamento e da errate pratiche di miglioramento del pascolo. Fattori concorrenti sono costituiti dagli altri processi di degradazione dei suoli: la salinizzazione delle falde e dei suoli irrigati, dovuta all'emungimento eccessivo, soprattutto nelle piane costiere, che sta portando alla perdita di fertilità in alcune tra le maggiori aree a vocazione agricola della regione; la perdita di sostanza organica; la contaminazione chimica delle acque e dei suoli circostanti causata dall'abbandono degli sterili a seguito del decadimento dell'attività mineraria; a cui si aggiungono i processi di degradazione degli ecosistemi forestali e delle risorse idriche. Anche le complesse dinamiche socio-economiche, quali lo spopolamento delle campagne e la "littoralizzazione" dell'economia, concorrono ad accentuare e sinergizzare i processi di desertificazione.

Nel territorio, i siti contaminati rappresentano una vera e propria emergenza. La superficie complessiva di tali siti ha un'estensione di oltre 75 mila ettari. Se si pensa che la percentuale a livello nazionale è del 2%, si ha la dimensione della reale portata del disastro ambientale che riguarda il territorio. Stando ai dati dell'Anagrafe regionale dei siti da bonificare, nel 2004 risultano censiti in Sardegna complessivamente 372 siti, di cui 157 da attività minerarie pregresse o in atto, 45 da attività industriali, 59 da attività di smaltimento controllato o incontrollato di rifiuti solidi urbani o assimilabili, 98 da stoccaggio o perdite accidentali di idrocarburi, 3 da stoccaggio abusivo di rifiuti contenenti amianto e, infine, 10 da sversamenti accidentali non riconducibili ad alcuna attività industriale. Fra i siti contaminati di interesse nazionale vi è l'Area Industriale di Porto Torres. Una situazione peculiare in Sardegna è rappresentata dalle aree minerarie dismesse, retaggio di un'attività estrattiva che si è protratta per un lungo periodo di tempo e che, soprattutto negli ultimi 150 anni, con l'avvento delle tecniche di produzione industriali, ha indotto sostanziali cambiamenti nel paesaggio. In tutti i territori, l'eredità ambientale è stata piuttosto pesante, tanto che le attuali aree minerarie dismesse sono generalmente condizionate nei loro programmi di sviluppo da una compromissione del livello qualitativo dell'ambiente, dovuta alla presenza di scavi, imponenti discariche ed abbancamenti di materiali fini di risulta delle lavorazioni dei minerali, bacini di decantazione, trincee di coltivazione, infrastrutture e impianti in completo stato di abbandono, il tutto aggravato dai fenomeni del trasporto idrico ed eolico.

Problematiche connesse alla qualità dell'aria..

La provincia di Sassari, ubicata al centro della vasta regione a Nord-Ovest della Sardegna, ha come centro più importante e capoluogo Sassari, che con i suoi 121.000 abitanti, è la seconda città dell'isola



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ed è un centro nel quale è stato attivato il monitoraggio ambientale dell'aria (Programma Operativo Multiregionale Ambiente misura III.2 ultimato nel 2001 e Progetto Stralcio di Tutela Ambientale in corso di esecuzione). L'area urbana di Sassari, che si sviluppa ad un'altitudine media approssimativamente pari a 224 m s.l.m., risulta posizionata 18 km a Sud di Porto Torres, 100 km a Ovest di Olbia e 120 km a Nord di Oristano. La scomposizione della popolazione per classi di età mostra una notevole incidenza delle persone in età lavorativa, comprese cioè nella classe di età 15-64 anni. Facendo riferimento ai dati provinciali (Unioncamere, 2003) il 69.9 % della popolazione è in età lavorativa, pari a 2.3 % in più rispetto alla media del Paese. La differenza è quasi esclusivamente da attribuire alla percentuale di popolazione superiore a 64 anni, pari al 15.3 % in Provincia di Sassari contro il 18.0 % in Italia. Facendo riferimento ai dati 2002 della Unioncamere relativi alla Provincia di Sassari (Tabella 3.1), il sistema economico è caratterizzato da circa 41,300 (9,700 in Comune di Sassari) imprese registrate, con una rilevante prevalenza di quelle agricole (25.2%) e commerciali (27.7%). Anche il settore costruzioni ed il settore alberghi e pubblici esercizi sono particolarmente presenti nell'area, pari rispettivamente a 14.2 % (12.9 % in Italia) e 6.3 % (4.8 % in Italia). La quota di attività artigiane è piuttosto elevata e pari al 32.1% (contro 27.8 % in Sardegna e 28.6 % in Italia). Le caratteristiche Meteoclimatiche dell'area sono quelle di un clima temperato di una regione in parte collinare ed in parte costiera. I caratteri climatologici dell'area sono desumibili sia dai dati della limitrofa stazione meteorologica di Alghero (ENEL, Servizio Meteorologico Aeronautica Militare), sia da uno studio recentemente sviluppato sul lago di Baratz (Consorzio Ambiente Sardegna, 1997). Nell'uso dei dati della tabella seguente (osservazioni storiche 1883-1950) si deve tuttavia tenere presente che il regime meteoclimatico dell'area urbana in esame, a causa di effetti locali, può presentare differenze rispetto alla situazione registrata nella Stazione di Alghero Aeroporto.

| | | U.d.M. | Gennaio | Febbraio | Marzo | Aprile | Maggio | Giugno | Luglio | Agosto | Settembre | Ottobre | Novembre | Dicembre | Anno |
|-------------|---------|--------|---------|----------|-------|--------|--------|--------|--------|--------|-----------|---------|----------|----------|------|
| Temperatura | media | °C | 8,2 | 8,8 | 10,6 | 13 | 16,8 | 20,6 | 23,5 | 23,5 | 21,1 | 16,8 | 12,7 | 9,6 | 15,4 |
| Temperatura | Minima | °C | 5 | 5,9 | 7,9 | 10,9 | 12,6 | 17,1 | 20,3 | 21,2 | 16,7 | 13,7 | 9,5 | 6,8 | 12,3 |
| Temperatura | Massima | °C | 10,7 | 11,3 | 12,5 | 15,9 | 20,8 | 23,3 | 26,2 | 27 | 24,4 | 20,1 | 15,4 | 12,2 | 18,3 |
| Piuvosità | Media | mm | 61,5 | 50,7 | 56,8 | 55,1 | 43,5 | 22,5 | 9,4 | 10 | 39,2 | 79 | 93,2 | 78,1 | 599 |
| Piuvosità | Minima | mbar | 1,3 | 4,5 | 3,8 | 3,9 | 0,4 | 0 | 0 | 0 | 0 | 8,2 | 12,1 | 12,8 | 47 |
| Piuvosità | Massima | mbar | 171,6 | 156,3 | 133,5 | 133,6 | 136,7 | 90 | 110,7 | 76,7 | 114,5 | 215,3 | 269,5 | 300,4 | 1909 |
| Pressione | Media | mbar | 989,9 | 989 | 987,5 | 986,1 | 988,2 | 989,6 | 990,1 | 990,2 | 990,5 | 989,5 | 988,8 | 989 | 989 |

I valori annui delle precipitazioni variano da un massimo di circa 831 millimetri nell'anno 1966 a un minimo di 328 millimetri nell'anno 1995, con un valore medio pari a 570 millimetri (Consorzio Ambiente Sardegna, 1997). La pioggia media sui 31 anni risulta pari a circa:

- 172 millimetri in inverno;
- 104 millimetri in primavera;
- 54 millimetri in estate;
- 238 millimetri in autunno.

Il periodo di maggiore piovosità si concentra in inverno-autunno in cui l'entità della precipitazione rappresenta una quota variabile dal 50 al 90 per cento circa del totale annuo. Per la temperatura dell'aria i valori annui variano da 15.0 °C (1991) a 16.8 °C (1982). Il valore medio dei 28 anni risulta pari a 16.0 °C. La deviazione standard è pari a 0.4. Per la temperatura di rugiada i valori annui variano da 10.0 °C (1965) a 12.7 °C (più anni). Il valore medio dei 28 anni risulta pari a 11.7 °C. La deviazione standard è pari a 0.6. Per la pressione atmosferica i valori annui variano da 1,008 bar (più anni) a 1,018 bar (più anni). Il valore medio dei 28 anni della pressione atmosferica risulta pari a 1,015 bar. La deviazione standard è pari a 0.003. Per l'umidità relativa i valori annui variano dal 70.2 per cento (1965) a 78.7 per cento (più anni). Il valore medio dei 28 anni risulta pari al 75.7 per cento. La deviazione standard è pari a 2.2..

I dati anemometrici sui venti sono ricavati dall'Aeronautica Militare e fanno riferimento al periodo di tempo 1951-1977 (Tabella 3.3). Oltre alla ripartizione dei venti secondo la direzione e la velocità, viene analizzata la suddivisione secondo la classe di stabilità. Questo



indice è di particolare importanza in quanto, in base alla turbolenza con cui venti disperdono in atmosfera gli inquinanti, aumenta o diminuisce la probabilità di ottenere valori puntuali elevati di concentrazione di inquinanti, e quindi di superare i limiti normativi.

La caratterizzazione della turbolenza di origine meccanica è eseguita utilizzando metodi e tecniche che combinano un certo numero di dati meteorologici significativi, per ricavarne un parametro derivato assimilabile ad un indice di turbolenza. Le condizioni medie di turbolenza atmosferica vengono classificate in sei diverse categorie o classi di stabilità atmosferica indicate con le lettere da A a F + G (dalla più instabile alla più stabile), più la nebbia.

I dati statistici sulle frequenze annuali dei venti sono suddivise per settore di provenienza dei venti e per gradini di velocità: per quanto riguarda la provenienza dei venti si considerano 16 settori di ampiezza pari a 22.5 gradi, individuati in senso orario, a partire dal Nord geografico.

I dati disponibili evidenziano per la stazione in esame quanto segue:

- la classe di velocità con frequenza annuale prevalente è la Classe D con il 473 per mille;
- con riferimento all'anno tipo, la direzione prevalente di provenienza dei venti è da Nord Ovest.

In particolare il settore prevalente di provenienza è il 14 (da 292.5 a 315.0 gradi) con 115 per mille; le classi di velocità dei venti prevalenti sono la Classe 4 (246 per mille) e la Classe 3 (187 per mille). Le calme costituiscono il 243 per mille. Il quadro anemometrico per l'Area urbana di Sassari mostra quindi un regime di venti con spiccata direzione prevalente (proveniente da Nord Ovest) ad elevata velocità (velocità superiori a cinque nodi per quasi il 45 % del tempo).

Considerando lo stato della qualità dell'aria deve essere premesso che nell'effettuazione di le verifiche sono stati presi a riferimento i limiti normativi vigenti nel periodo di osservazione. Tale precisazione è necessaria in quanto nel periodo in studio i limiti di riferimento erano in fase transitoria a seguito dell'introduzione dei seguenti Decreti attuativi del Decreto Legislativo No. 351 del 4 Agosto 1999:

- Decreto 2 Aprile 2002, No. 60 (Paragrafo 2.2.6);
- Decreto Legislativo No. 183 del 21 Maggio 2004 (Paragrafo 2.2.8).

Da tali analisi risulta che, per quasi la totalità degli inquinanti, sono stati rispettati i limiti normativi. Le maggiori eccezioni si sono evidenziate nei primi anni analizzati. In particolare, le problematiche di inquinamento, ove presenti, si riferiscono a fenomeni di inquinamento acuto di breve periodo. Va tuttavia rimarcato che alcuni picchi di valore estremamente elevati possono ragionevolmente essere considerati poco attendibili. La maggiore criticità, con riferimento al rispetto dei limiti vigenti, è stata osservata presso il sito di Piazza Colonnello Serra, dove le concentrazioni di Idrocarburi Policiclici Aromatici (per i quali si utilizza il Benzo(a)Pirene quale indicatore di riferimento) hanno mostrato livelli di concentrazione notevolmente superiori alle norme lungo quasi tutto il periodo considerato. Riguardo ai trend, i rilevamenti più recenti indicano un miglioramento della qualità dell'aria. E' necessario tuttavia anche evidenziare che il sempre minore numero di misurazioni disponibili a partire dal 2004 non consente di aggiornare tale valutazione.

I dati disponibili di inquinamento sonoro nell'Area Urbana di Sassari sono riferiti alle misurazioni delle centraline di monitoraggio localizzate, rispettivamente, presso Piazza Colonnello Serra e Corso Margherita di Savoia. Per entrambe le centraline, il monitoraggio ha coperto il periodo dall'11 Dicembre 2004 al 25 Aprile 2004 e le misurazioni valide hanno coperto efficacemente l'intero periodo menzionato. In Sardegna, sono state predisposte delle Linee Guida per la predisposizione dei Piani di Azionamento Acustico. I comuni dovrebbero quindi redigere il proprio Piano di Azionamento Acustico nelle tempistiche disposte dalla Delibera Regionale 11 Marzo 2004, No. 12/10. Nel caso di Sassari, la scadenza era prevista



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

per il 3 Dicembre 2004. Tuttavia, ad oggi non risulta che tale Piano sia stato predisposto, dal quale sarebbero discesi i limiti di riferimento nelle varie zone comunali. In assenza di tale documento, valgono quindi ancora i limiti di riferimento riportati nel DPCM 1 Marzo 1991 in relazione a Comuni con Piano Regolatore approvato. Con riferimento alle zone urbanistiche del PRG del Comune di Sassari, risulta che i due siti dove si svolge il monitoraggio ricadono nelle zone B e rispetto ai limiti fissati dalla normativa:

- i limiti delle ore diurne sono stati superati: - presso la centralina di Piazza Serra con una frequenza sempre superiore all'84% delle misurazioni; - presso la centralina di Corso Margherita con una frequenza sempre superiore al 90% delle misurazioni;
- i limiti delle ore notturne sono stati superati: - presso la centralina di Piazza Serra con una frequenza sempre superiore all'36% delle misurazioni; - presso la centralina di Corso Margherita con una frequenza sempre superiore al 41% delle misurazioni;
- il trend, su entrambe le centraline, sia nelle ore diurne che notturne è all'aumento della frequenza di osservazione del superamento dei limiti.

Allo stato attuale non sono disponibili misurazioni aggiornate tali da consentire valutazioni sull'estensione territoriale della problematica. Una indicazione in tale senso può essere tratta dal Rapporto Ambientale del Progetto POMA in cui si analizzavano i risultati di una campagna di monitoraggio con un mezzo mobile in 24 postazioni nell'Area Urbana di Sassari (Consorzio TRAIN, 2001). Tali misurazioni confermano come anche nel periodo 1992-1994 (anni a cui si riferiscono le misure) vi fosse una problematica in atto di inquinamento acustico. In conclusione, dalle analisi svolte, risulta che vi sia una problematica in atto di inquinamento sonoro, causato dalla presenza del traffico veicolare sia pubblico che privato.

I dati aggiornati di inquinamento sonoro nell'Area Urbana di Sassari fanno riferimento alle misurazioni che sono state comparate con i requisiti imposti dal DPCM 1 Marzo 1991. A seguito della comparazione delle misurazioni con i limiti normativi, risulta una frequenza di superamento dei limiti sempre superiore all'80 % delle osservazioni in condizioni diurne, e superiore a circa il 40 % in condizioni notturne. Tale risultato, inoltre, conferma quanto già osservato all'interno del precedente rapporto del Progetto POMA (Consorzio TRAIN, 2001).

Ambiente

L'ambiente geologico della Sardegna nord-occidentale, costituito dal bacino calcareo miocenico, risulta di particolare interesse per la forte dipendenza tra il substrato geologico di giovane formazione e il processo di generazione dei deflussi superficiali. Questo territorio è caratterizzato dalla presenza di rilievi a tavolato, attraversati da una fitta rete di torrenti, che hanno inciso profondamente i pacchi sedimentari. Si sono così costituite fertili vallate delimitate da ripidi versanti ricoperti da una densa macchia mediterranea e da antichi boschi, ancora risparmiati dall'attività antropica, che si è limitata alla tradizionale orticoltura e frutticoltura nei fondivalle ricchi d'acqua.

Geologia

Il bacino si estende sul substrato calcareo del periodo Miocenico Elveziano. Solo in alcuni tratti compaiono le rocce vulcaniche, di tipo effusivo acido, geologicamente più antiche. Il substrato miocenico, nella sua facies più diffusa di calcari teneri bioclastici stratificati, è discretamente permeabile per porosità e fessurazione, mentre reca tracce di limitata fenomenologia carsica. Le intercalazioni discontinue di marne calcaree, presenti perlopiù verso la base del complesso, ne limitano verticalmente la permeabilità. Alla base della formazione calcarea elveziana si rinvengono talora arenarie feldspatiche di origine continentale, in alcune zone anche affioranti, o puddinghe di trasgressione ad elementi vulcanici, cementate da abbondante calcare. La formazione calcarea miocenica è trasgressiva sulle vulcaniti di tipo trachitico e andesitico, le quali, assieme alle formazioni marnose,



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

formano il letto impermeabile dell'acquifero. Le vulcaniti del basamento sono rappresentate da quattro tipi litologici fondamentali: andesiti, agglomerati andesitici, trachiti e tufi liparitici. Le andesiti, maggiormente presenti nella parte orientale del bacino, hanno una matrice lavica tenace e compatta, permeabile solo in corrispondenza delle limitate fessurazioni. Gli agglomerati andesitici sono costituiti da frammenti lavici tondeggianti incorporati in una matrice anch'essa di natura lavica. Laddove tali agglomerati sono prossimi alla superficie, la matrice si presenta alterata e ricoperta dal proprio detrito di disgregazione il quale esibisce un carattere argilloso. La permeabilità di questa formazione è nel complesso sempre debole. Alle formazioni periferiche dell'apparato andesitico si rinvengono prodotti vulcanici di natura trachitica (ignimbrite trachitica), tenace ma molto permeabile per grossolana fessurazione prismatica. Completano la litologia del bacino le alluvioni quaternarie di deposizione recente, di natura ghiaiosa o limosa, presenti nei fondovalle, i depositi detritici ai piedi delle formazioni più dirupate e locali cumuli di frana.

Idrogeologia

La formazione acquifera più importante è rappresentata dai calcari miocenici. Minori apporti si hanno dalle trachiti, dalle andesiti e dalle alluvioni quaternarie. Le vulcaniti, assieme alle formazioni marnose, formano la base impermeabile dell'acquifero miocenico. Lo spessore della zona insatura, inteso come profondità della linea di saturazione della falda dal piano di campagna, varia considerevolmente da 2-3 m nel fondovalle alluvionale, dove il carico di pressione è limitato dalla presenza del reticolo superficiale drenante, a 100-120 m nelle aree ad altimetria superiore. Le principali sorgenti si trovano al piede dei rilievi calcarei, spesso in prossimità di faglie, agenti quali vie di drenaggio, e di solito a poca distanza dalla base vulcanica impermeabile. Anche le intercalazioni marnose favoriscono la presenza di orizzonti sorgentiferi al loro tetto.

Pedologia

In presenza della matrice calcarea prevalgono tessiture di tipo franco e franco-sabbioso, mentre laddove la matrice sia quella effusiva acida il suolo assume carattere spiccatamente argilloso. Nei fondovalle, si riscontrano invece le altre tipologie tessiturali, a carattere più limoso, originatesi per effetto dei processi di trasporto e accumulo della componente fine del suolo eroso. I contenuti in sostanza organica sono particolarmente bassi in corrispondenza dei suoli sottoposti ad intense lavorazioni agricole superficiali, dove gli orizzonti superficiali assumono colore rossastro, sintomo di intensi processi ossidativi, e sono invece molto elevati su suoli indisturbati e in presenza di vegetazione naturale. Le profondità dei suoli mostrano una notevole variabilità in funzione delle pendenze, dell'uso del suolo e della matrice litologica. Le potenze minori si osservano sugli altipiani e sui pendii più ripidi, dove talvolta si manifesta una diffusa rocciosità affiorante, mentre i suoli più profondi si hanno nei fondovalle e al piede dei pendii.

Idrologia

Il regime idrologico dei corsi d'acqua è perenne, almeno fino al punto in cui scorrono sulle formazioni calcaree, mentre verso monte, allorché si manifestano le prime vulcaniti, assumono carattere effimero. Il deflusso di magra estivo è sostenuto in relazione ai picchi di portata del periodo invernale. Anche nel passato, in occasione di forti precipitazioni, non si sono verificate piene rovinose. Lo dimostrano gli antichi insediamenti stabili (vecchi mulini ad acqua tuttora abitati) che sorgono a breve distanza e poco al di sopra dell'alveo. Evidentemente, a differenza di bacini in cui più estesamente affiorano substrati impermeabili, in questo caso le vie di permeabilità nelle formazioni calcaree fessurate, da una parte riescono a smaltire anche gli apporti meteorici più intensi riducendo le portate di piena, dall'altra parte alimentano il fondovalle con portate di magra sostenute anche nelle lunghe stagioni secche.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'idrologia delle acque superficiali del bacino è quindi fortemente influenzata dalle caratteristiche strutturali della matrice rocciosa.

Pressione antropica

L'ecosistema della Sardegna nord-occidentale è stato messo in crisi negli ultimi decenni dall'intervento antropico che ne ha modificato i delicati equilibri ambientali. Le principali cause sono così individuate: la forte pressione abitativa e la conseguente espansione delle aree urbane; la modifica della preesistente vegetazione forestale sostituita con nuove colture irrigue nell'ambito del comprensorio di bonifica della Nurra; lo sviluppo e la successiva decadenza di una delle principali aree industriali nazionali (petrolchimica e termoelettrica); le opere di ingegneria civile realizzate sui corsi d'acqua (invasi artificiali, opere di bonifica e canalizzazione dei corsi d'acqua nei tratti vallivi); i forti attingimenti dalla falda con conseguenti abbassamenti dei livelli idrici e incremento del rischio di siccità.

Le regioni caratterizzate da clima semi-arido, quali le Sardegna, risentono della cronica carenza di risorse idriche, le quali già esigue si vanno ulteriormente riducendo per effetto del processo di desertificazione che sta interessando l'area mediterranea, e per la sempre maggiore concorrenza tra gli usi civili, industriali e agricoli. I drastici cambiamenti dell'uso del suolo, come quelli che si verificano a seguito di processi di deforestazione e desertificazione, sovrapposti ai cambiamenti climatici in atto, influiscono sul regime climatico di una regione e incrementano il deficit idrico e il rischio di siccità. Nelle regioni a clima semi-arido, come quelle meridionali ed insulari italiane, tutto questo può determinare lunghi periodi di siccità e l'inizio di un processo di desertificazione, con notevole impatto sulla popolazione a causa della riduzione della produttività agricola e della quantità e qualità delle risorse idriche. In queste regioni l'acqua diviene un fattore limitante di controllo dell'ecosistema, e conseguentemente lo studio delle interazioni tra suolo, vegetazione ed atmosfera diviene prioritario per prevedere l'impatto di politiche di gestione del territorio e delle risorse idriche sulle già esigue risorse disponibili e per definire le azioni di mitigazione del rischio di siccità.

5. Progetti in atto correlati con il Progetto Integrato di Sviluppo

Per quanto riguarda gli interventi relativi alla programmazione in essere e già realizzata sul territorio di riferimento al P.I.S., è significativa la valenza rivestita dallo strumento di programmazione antecedente. Difatti il P.I.T. SS01 ha interessato un ambito fondamentale nella valorizzazione della città e soprattutto del suo centro storico; ha dato appunto il via ad una serie di interventi di riqualificazione a livello di infrastrutture primarie e di restauro e conservazione di edifici a carattere storico culturale. Sempre per il centro storico e la sua ridefinizione sono da tenere presenti anche tutte le opere di restauro e recupero a fini culturali e di spettacolo, eseguite attraverso finanziamenti P.O.R. Asse II. Importante anche l'incentivazione al recupero, sempre del centro storico, con le varie annualità della Legge Regionale n°29. Vengono riportati di seguito tutti gli interventi aderenti al contesto del P.I.S. già realizzati e in corso d'opera:

- Accordo di Programma, PRU – Programma di Riqualificazione Urbana del Centro Storico di Sassari
- Le sette Città Regie della Sardegna- P.O.R. Sardegna 2000-2006
- P.I.T. SS1_ Il capoluogo nella città ambientale nel Golfo dell'Asinara (riqualificazione del centro storico di Sassari)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- POR 2000-2006- LA FRUMENTARIA
- POR 2000-2006 ARCHIVIO STORICO
- POR 2000-2006 STRUTTURA AUDITORIUM
- POR 2000-2006 MEDIATECA
- POR 2000-2006-RESTAURO FIANCO SETTENTRIONALE DELLA CATTEDRALE
- POR 2000-2006 STRUTTURE E SERVIZI PER ATTIVITA' CULTURALI E DI SPETTACOLO- progetto preliminare per il recupero dei locali dell'ex tipografia Chiarella da adibire a biblioteca
- L.R. 29 varie annualità – finanziamenti per il recupero degli immobili dei centri storici

In collegamento alla riqualificazione del centro storico si segnala:

- Accordo di Programma-Finanziamento statale per la Realizzazione della Metropolitana Leggera – I° lotto
 - POR 2000-2006 Realizzazione della Metropolitana Leggera – II° e III° lotto
- Realizzata per cercare di risolvere in parte il problema del facile accesso al centro e della mobilità sostenibile.

Parlando di sostenibilità ci possiamo ricollegare all'ambiente e alle opere relative a:

- P.I.A. – Realizzazione del Piano Integrato d'Area “Golfo dell'Asinara” I° Progetto (riqualificazione ippodromo Pinna-SS)
- P.I.A. – Attuazione I° atto aggiuntivo del Piano Integrato d'Area “Golfo dell'Asinara
- P.I.A. – Attuazione II° atto aggiuntivo del Piano Integrato d'Area “Golfo dell'Asinara
- PIT SS01 RECUPERO AREE NATURALISTICHE
- POR 2000-2006 -RISANAMENTO STAGNO PLATAMONA
- SARDEGNA FATTI BELLA Legge n°4/2006
- Progetto Operativo Multiregionale Ambiente (POMA)
- PSTA – Progetto stralcio traffico ambiente
- INTERREG IIIA – realizzazione reti e servizi, strategie ambientali- turistiche e di sviluppo sostenibile
- P.O.R. 2000-2006 costituzione dell'ARPAS– agenzia regionale protezione ambiente Sardegna

Anche per il settore del commercio – terziario l'impulso che si è voluto dare è rivolto alle donne a all'autoimpiego, oltre che pensare ad una delle maggiori fonti di lavoro della nostra regione che è il turismo; tutto ciò con:

- Il Sistema Turistico Locale
- INTERREG IIIA- scambi transfrontalieri
- D. Legislativo n°185/2000 Incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego – “De Minimis”- “Prestito d'onore”
- L.215/92 – imprenditoria femminile
- Finanziamenti per attività commerciali: premialità per le aziende che fanno parte dei centri commerciali naturali - Legge n°9/2002
- Azioni di promozione e valorizzazione dei centri commerciali naturali - Legge n°5/2006

Non si è certo trascurato l'ambito del sociale anche se è da puntualizzare che ultimamente le amministrazioni locali sono decisamente più sensibili e preoccupate al raggiungimento del benessere collettivo e alla stabilizzazione del tessuto sociale della città, e si stanno muovendo in tal senso per migliorare le condizioni dei soggetti deboli, e non solo, dando più importanza al cittadino facendolo partecipare alla città stessa, fornendo apporti attraverso forum locali tipo “la settimana strategica”, ed inoltre incentivando, attraverso finanziamenti comunitari, la



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

crescita formativa dei cittadini, sempre con particolare attenzione per i soggetti deboli-svantaggiati e le donne. Da qui la programmazione e realizzazione di diversi progetti:

- Progetto PLUS – SOCIALE
- SIL – Attivazione di servizi sperimentali Provincia di Sassari
- Creazione di centri di servizi per l’inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati
- POR 2000-2006 Piano Strategico Comunale
- POR 2000-2006 Piano strategico Intercomunale
- EQUAL – POR 2000-2006 P.E.N.T.O.S. – progetto di economia nuova e transizione all’occupazione di svantaggiati –
- EQUAL – POR 2000-2006 – distretti formativi e produttivi Nord Sardegna
- EQUAL – POR 2000-2006 – Dai patti formativi territoriali ai sistemi formativi locali
- EQUAL – POR 2000-2006 – Progetto Donn@ - riduzione segregazione di genere nell’ambito professionale
- Progetto SO.LE. – progetto di sensibilizzazione ed animazione nei confronti di EE.LL. ed amministrazioni periferiche, ass.ni categoria sul tema della legalità



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Soggetti coinvolti nella definizione e attuazione del Progetto Integrato di Sviluppo

Provincia di Sassari

Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Sassari

Comune di Sassari

Comune di Sennori

Comune di Ozieri

Comune di Chiaramonti

Comune di Castelsardo

Comune di Osilo

Comune di Olmedo

Comune di Sorso

Confcommercio - Sassari

Confesercenti - Sassari

Università degli Studi di Sassari

Università degli Studi di Sassari – Facoltà di Scienze Politiche

Università degli Studi di Sassari - Facoltà di Architettura

Università degli Studi di Sassari – Dipartimento di scienze zootecniche

Associazione WWF - Sassari

Associazione Italia Nostra - Sassari

Mediterranea Solution s.r.l. - Sassari

Le Arcate Storiche s.r.l. – Sassari

Associazione Mondo X Sardegna - Sassari

Cooperativa sociale Terramarina - Sassari

Curia Arcivescovile - Sassari

Associazione Noi Donne 2005 - Sassari

Ditta Avorio PierLuigi - Sassari

Consorzio A.T.P. - Sassari

Cooperativa Soccorso Sardo

Società C'entro-Sassari.com - Sassari

Cooperativa Sociale GE.NA. - Sassari

A.R.C.I. Comitato Provinciale di Sassari

Athletic Team – Sassari

F.D.S. – Ferrovie della Sardegna



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le Ciminiere s.r.l.

Ditta Andrea Sole - Sassari



4.2. Analisi SWOT

Tabella 6 - Rappresentazione sintetica della SWOT

| Punti di Forza | Punti di Debolezza |
|---|--|
| <p>Ambito A</p> <ul style="list-style-type: none">- Punto di Forza A.1 Riconosciuta coerenza tra indirizzi d'ambito del PPR, linee guida del Piano urbanistico provinciale e del Piano del Parco dell'Asinara;- Punto di Forza A.2 Settore informatico e delle telecomunicazioni dinamico ed innovativo;- Punto di Forza A.3 Nascita di alcune forme di associazionismo imprenditoriale- Punto di Forza A.4 Storia, tradizioni materiali, centri storici, aree urbane di pregio, beni culturali- Punto di Forza A.5 Presenza a livello provinciale di strutture di programmazione (Piano strategico Intercomunale; Laboratorio Provinciale) e di coordinamento (STL); esperienza maturata nella programmazione e gestione degli strumenti comunitari e dello sviluppo locale- Punto di Forza A.6 Basso tasso di microcriminalità- Punto di forza A.7 Presenza di poliziotti di quartiere nella città- Punto di Forza A.8 Progetto operativo Multiregionale Ambiente (POMA) e Progetto Stralcio Traffico Ambiente (PSTA)- Punto di Forza A.9 P.O.R. 2000-2006 costituzione dell'ARPAS- agenzia regionale protezione ambiente Sardegna <p>Ambito B</p> <p>EDILE ARCHITETTONICO</p> <ul style="list-style-type: none">- Punto di Forza B.1: Patrimonio architettonico e storico culturale dell'area urbana e in particolare del centro storico della città di Sassari: musei, siti e monumenti di pregio storico-archeologico; caratteri specifici dell'architettura degli immobili e del tessuto urbano; patrimoni delle tradizioni culturali locali radicato e vivo; circuiti culturali, stagioni artistico teatrali e liriche, manifestazioni sportive e di folklore- Punto di Forza B.2: Riqualificazione e infrastrutturazione primaria del centro storico di Sassari: rifacimento di piazze e vie con caratteri architettonici tipici; realizzazione di ill. pubblica, reti idriche e fognarie; reti tecnologiche. <p>TRASPORTI MOBILITA'</p> <ul style="list-style-type: none">- Punto di Forza B.3 Nodi della rete dei trasporti per il potenziamento della offerta di sosta e del trasporto pubblico urbano e locale: parcheggi interrati di piazza Fiume, Emiciclo Garibaldi, piazza Mazzotti, corte Santa Maria, quadrilatero, mercato Civico, ex mattatoio; linea 1 della metropolitana di superficie; potenziamento mezzi di trasporto a basso impatto ambientale; centro intermodale via XXV aprile. <p>AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none">- Punto di Forza B.4: Patrimonio delle aree verdi attrezzate ed attrezzabili in ambito urbano (numero siti e metri quadri): Parco storico culturale di Monserrato; "Parco - Economia" del lago di Bunnari; giardini sportivi-ricreativi di via Di Vittorio; | <p>Ambito A</p> <ul style="list-style-type: none">- Punto di Debolezza A.1: Enti ed amministrazioni con competenze frammentarie e poco inclini alla integrazione interistituzionale- Punto di Debolezza A.2. Mancanza di cultura associativa nel tessuto produttivo- Punto di Debolezza A.3 Assenza di sinergie attive fra P.A. e tessuto produttivo- Punto di Debolezza A.4. Pressione demografica e urbanistica che ha orientato le scelte abitative verso nuove aree;- Punto di Debolezza A.5. Assenza di diversificazione delle classiche funzioni urbane in un ottica di offerta culturale/ambientale/turistica- Punto di Debolezza A.6. Insufficienti prassi organizzative ed eccessivo carico burocratico nei rapporti fra P.A. e stakeholder- Punto di Debolezza A.7. Assenza di una visione condivisa fra P.A. e stakeholder dei processi decisionali ed attuativi- Punto di Debolezza A.8. Resistenza al cambiamento delle procedure burocratiche e organizzative (B3 RA)- Punto di Debolezza A.9. Mancanza di una cultura orientata a criteri di efficacia efficienza ed economicità nella erogazione dei servizi agli utenti/cittadini- Punto di Debolezza A.10. Istituzioni guidate da logiche formali e non aderenti alle esigenze del cittadino/utente- Punto di Debolezza A.11. Assenza di coordinamento fra i diversi livelli di governo delle policy per lo sviluppo- Punto di Debolezza A.12. scarsa conoscenza dell'utenza da parte delle P.A.- Punto di Debolezza A.13. incapacità delle P.A. di rappresentare all'esterno il proprio sistema di servizi- Punto di Debolezza A.14. Scarsa capacità delle P.A. di riprogettare le proprie procedure- Punto di Debolezza A.15. Assenza strumenti puntuali e continui per il coinvolgimento dei cittadini alla governance del territorio- Punto di Debolezza A.16. Assenza di una regia di livello verticale (coordinamento dei diversi livelli di Pianificazione territoriale ed urbanistica in riferimento all'attuale dibattito sul PPR: consulte permanenti costituite da tecnici specialisti di settore; tutela e conservazione delle tipologie dell'edilizia storica, laboratori per i centri storici).- Punto di Debolezza A.17. Assenza di archivi e |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | |
|---|---|
| <p>Stadio dei Pini; Giardini e Pineta storica dell'Agraria; Giardini pubblici di via Montello, via Venezia, viale Mancini; Parco economia e sport pineta di Baddimanna; Belvedere di San Francesco - Chighizzu; Centro balneare della salute di Platamona; Li Punti "Parco della Solidarietà"; costituenda area dell'Orto Botanico (UNISS)</p> <ul style="list-style-type: none">- Punto di Forza B.5: Rete ambientale dell'area urbana di Sassari è componente della rete ambientale turistica del nord-ovest- COMMERCIO TERZIARIO- Punto di Forza B.6 : Nascita di alcune forme di associazionismo imprenditoriale- Punto di Forza B.7 Consorzi di operatori privati e sistemi per l'associazionismo imprenditoriale: sistema card premia- Punto di Forza B.8 Centri di Assistenza Tecnica a supporto del tessuto commerciale e dei servizi <p>SOCIALE</p> <ul style="list-style-type: none">- Punto di Forza B.9 Patrimonio storico culturale del area urbana: tradizioni culturali locali radicate e vive; circuiti culturali, stagioni artistico teatrali e liriche, manifestazioni sportive e di folklore- Punto di Forza B.10 : Presenza di Spazi da adibire ai servizi per la coesione sociale e la cultura, lo spettacolo e lo sport: aree verdi attrezzate; auditorium; teatri; strutture e impianti sportivi-ludico ricreativi.- Punto di Forza B.11 : Presenza di associazioni assistenziali, ambientali e di volontariato attive nel territorio; <p>FORMAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none">- Punto di Forza B.12 : Concentrazione di elevata professionalità ed alto livello di istruzione connessi alla presenza di poli di eccellenza (numero di laureati o percentuale, numero di facoltà universitarie, centri di formazione accreditati): formazione professionale, formazione universitaria, ricerca scientifica (Porto Conte Ricerche, ecc.); centri di educazione ambientale, informazione e sensibilizzazione; <p>Ambito C</p> <ul style="list-style-type: none">- Punto di Forza C.1: Alto livello di istruzione e formazione femminile- Punto di Forza C.2 Azioni formative dedicate all'inserimento e reinserimento nel mondo del lavoro- Punto di Forza C.3 P.O.R. 2000-2006 - L.215/92 – imprenditoria femminile- Punto di Forza C.4 D. Legislativo n°185/2000 Incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego – "De Minimis"- "Prestito d'onore" <p>AMBITO D</p> <ul style="list-style-type: none">- Punto di Forza D.1: Rete ambientale dell'area urbana di Sassari è componente della rete ambientale turistica del nord-ovest- Punto di Forza D.2 Siti ambientali dell'area urbana di Sassari attrezzabili per una eccellente integrazione della offerta ambientale e turistica- Punto di Forza D.3 Presenza di dominanti paesaggistico ambientali (Parco geominerario, Isola dell'Asinara, Litorale di Platamona, Sistema fluviale) di dimensione sovralocale.- Punto di Forza D.4 Riconosciuta coerenza tra indirizzi d'ambito del Ppr, linee guida del Piano urbanistico provinciale e del Piano del Parco dell'Asinara, quale conferma della corrispondenza delle visioni a diversa scala (territoriale e locale). L'ambito paesaggistico individuato come spazio di progettazione paesaggistica intercomunale, corrisponde a un | <p>database tra le amministrazioni pubbliche</p> <ul style="list-style-type: none">- Punto di Debolezza A.18. Insufficienti prassi organizzative ed eccessivo carico burocratico nelle relazioni tra le P.A.- Punto di Debolezza A.19. Mancato collegamento della pianificazione locale con Piani di livello regionale <p>AMBITO B</p> <p>EDILE ARCHITETTONICO</p> <ul style="list-style-type: none">- Punto di Debolezza B.1 La P.A. ha elaborato politiche di gestione del territorio che non hanno valorizzato, conservato, tutelato alcuni ambiti e caratteri;- Punto di Debolezza B.2. Carezza di investimenti nella realizzazione dei sottoservizi in alcune aree- Punto di Debolezza B.3. Scarsa cultura della valorizzazione e promozione del patrimonio architettonico- Punto di Debolezza B.4. Esclusione dell'attuale patrimonio storico – architettonico culturale dai circuiti del turismo culturale, nazionale ed internazionale- Punto di Debolezza B.5. Mancanza di un sistema di gestione, comunicazione e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali.- Punto di Debolezza B.6. Scarso monitoraggio verticale e della valutazione dell'azione politico-amministrativa e della pianificazione urbanistica territoriale.- Punto di Debolezza B.7. Spopolamento abitativo e desertificazione commerciale di alcune aree della città- Punto di Debolezza B.8. Scadimento dell'impianto urbano e del tessuto architettonico <p>TRASPORTI MOBILITA'</p> <ul style="list-style-type: none">- Punto di Debolezza B.9. Carezza e scarsa integrazione di servizi per la mobilità- Punto di Debolezza B.10. Carezza di infrastrutture della mobilità- Punto di Debolezza B.11. Carezza della cultura di utilizzo del trasporto pubblico- Punto di Debolezza B.12. Assenza dei nodi di interscambio fra i sistemi di trasporto- Punto di Debolezza B.13. Assenza della gerarchia dei sistemi di trasporto- Punto di Debolezza B.14. Assenza di ZTL <p>AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none">- Punto di Debolezza B.15. Degrado ambientale di numerose aree di elevato valore strategico;- Punto di Debolezza B.16. Scarsa cultura della valorizzazione e promozione dell'ambiente- Punto di Debolezza B.17. Esclusione dell'attuale patrimonio storico – ambientale culturale dai circuiti del turismo culturale, nazionale ed internazionale- Punto di Debolezza B.18. Mancanza di sistemi e azioni per la gestione/offerta del patrimonio ambientale e storico-artistico, architettonico- Punto di Debolezza B.19. Concentrazione degli interventi nel settore ambiente e cultura su aspetti infrastrutturali e materiali trascurando le azioni immateriali |
|---|---|



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | |
|---|--|
| <p>possibile spazio di interazione dei Comuni anche in relazione ai temi generali dello sviluppo e delle infrastrutture.</p> <ul style="list-style-type: none">- Punto di Forza D.5 Pluralità di risorse ed Interconnessioni del sistema idrico- Punto di Forza D.6 Minore incidenza, rispetto ad altri bacini, di situazioni di restrizione idropotabile che riguardano alcune aree rurali;- Punto di Forza D.7 recente avvio della raccolta differenziata multimateriale, presenza di impianti di conferimento autorizzati- Punto di Forza D.8 Presenza del piano di assetto idrogeologico <p>AMBITO E</p> <p>EDILE ARCHITETTONICO</p> <ul style="list-style-type: none">- Punto di Forza E.1: Accordo di Programma, PRU – Programma di Riqualificazione Urbana del Centro Storico di Sassari- Punto di Forza E.2: Le sette Città Regie della Sardegna- P.O.R. Sardegna 2000-2006- Punto di Forza E.3 P.I.T. SS1_ Il capoluogo nella città ambientale nel Golfo dell'Asinara (riqualificazione del centro storico di Sassari)- Punto di Forza E.4 POR 2000-2006 ASSE V:<ul style="list-style-type: none">-Attrezzature di servizio nella Borgata dell'Argentiera- BANDO POLIS 2006 – IL VILLAGGIO DELLA CULTURA E DELLA SCIENZA- Punto di Forza E.5 L.R. 29 varie annualità – finanziamenti per il recupero degli immobili dei centri storici- Punto di Forza E.6. POR 2000-2006 ASSE II:<ul style="list-style-type: none">- IL PONTE ROMANO: interventi di valorizzazione- LA FRUMENTARIA- FONTANA DI ROSELLO- PALAZZO DI CITTA'- RECUPERO PERCORSI MURA MEDIOEVALI- PALAZZO DUCALE- RESTAURO FIANCO SETTENTRIONALE DELLA CATTEDRALE –- STRUTTURE E SERVIZI PER ATTIVITA' CULTURALI E DI SPETTACOLO- progetto preliminare per il recupero dei locali dell'ex tipografia Chiarella da adibire a biblioteca <p>TRASPORTI MOBILITA'</p> <ul style="list-style-type: none">- Punto di Forza E.7.:<ul style="list-style-type: none">- Accordo di Programma-Finanziamento statale per la Realizzazione della Metropolitana Leggera – I° lotto- POR 2000-2006 Realizzazione della Metropolitana Leggera – II° e III° lotto- POR 2000-2006 - Viabilità di accesso al centro intermodale via XXV Aprile <p>AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none">- Punto di Forza E.8 :<ul style="list-style-type: none">- P.I.A. – Realizzazione dei Piano Integrato d'Area "Golfo dell'Asinara" I° Progetto (riqualificazione ippodromo Pinna-SS)- P.I.A. – Attuazione I° atto aggiuntivo del Piano Integrato d'Area "Golfo dell'Asinara- P.I.A. – Attuazione II° atto aggiuntivo del Piano Integrato | <ul style="list-style-type: none">- Punto di Debolezza B.20. Insufficienza del numero di percorsi e itinerari adeguatamente attrezzati a carattere ambientale e culturale dentro e fuori la città- Punto di Debolezza B.21. Mancanza di una visione sistemica del patrimonio ambientale/culturale e conseguente bassa valorizzazione delle risorse stesse in chiave strategica anche orientata al turismo (patrimonio non a reddito)- Punto di Debolezza B.22. Visione limitata delle possibili interazioni pubblico privato nella gestione e disponibilità dei beni ambientali;- Punto di Debolezza B.23. Assenza di sistemi locali in atto di Agenda 21, conseguente non partecipazione attiva della popolazione nella gestione comunitaria delle risorse a disposizione <p>COMMERCIO TERZIARIO</p> <ul style="list-style-type: none">- Punto di Debolezza B.24. Mancanza di strumenti normativi giuridico economici (in particolare leggi per l'agevolazione delle unità produttive e assenza di leggi per l'associazione fra soggetti)- Punto di Debolezza B.25. Scarsa razionalizzazione nella erogazione dei servizi in genere e delle attività commerciali.- Punto di Debolezza B.26. Assenza di network di ricettività e di forme residenziali diffuse- Punto di Debolezza B.27. Sistema dei servizi disarticolato sui diversi livelli di amministrazione- Punto di Debolezza B.28. Scarsità di strumenti conoscitivi ed organizzativi per il monitoraggio e la valutazione delle politiche di sviluppo- Punto di Debolezza B.29. Irrilevante aggregazione delle attività commerciali <p>SOCIALE</p> <ul style="list-style-type: none">- Punto di Debolezza B.30. Scarsa sensibilizzazione della popolazione/utenti alla cultura ambientale architettonica;- Punto di Debolezza B.31. Carenza di strategie e pianificazione e assenza di organizzazioni permanenti per la promozione degli eventi culturali ed artistici- Punto di Debolezza B.32. Elevate differenze sociali nei diversi contesti urbani- Punto di Debolezza B.33. Scarsa integrazione di emigrati e minoranze etniche- Punto di Debolezza B.34. Tessuto sociale impoverito e sofferente localizzato soprattutto in alcuni ambiti della città- Punto di Debolezza B.35. Elevato indice di invecchiamento della popolazione residente- Punto di Debolezza B.36. degrado ed erosione della convivenza sociale (perdita di appartenenza alla stessa comunità)- Punto di Debolezza B.37. Scarsa valorizzazione delle potenziali energie culturali e sportive del territorio <p>FORMAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none">- Punto di Debolezza B.38. Scarsa formazione e mancanza di alta formazione rivolta alle risorse umane della P.A.- Punto di Debolezza B.39. Assenza di rete di relazioni tra individui, scollamento tra la |
|---|--|



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | |
|--|--|
| <p>d'Area "Golfo dell'Asinara</p> <ul style="list-style-type: none">- Punto di Forza E.9- PIT SS01 RECUPERO AREE NATURALISTICHE –- BANDO POR 2006 ASSE I GESTIONE AREE S.I.C.- P.O.R. 2000-2006 costituzione dell'ARPAS– agenzia regionale protezione ambiente Sardegna- POR 2000-2006 -RISANAMENTO STAGNO PLATAMONA- Punto di Forza E.10 SARDEGNA FATTI BELLA Legge n°4/2006- Punto di Forza E.11. INTERREG IIIA – realizzazione reti e servizi, strategie ambientali- turistiche e di sviluppo sostenibile <p>COMMERCIO TERZIARIO</p> <ul style="list-style-type: none">- Punto di Forza E.12. Il Sistema Turistico Locale- Punto di Forza E.13 Nascita di alcune forme di associazionismo imprenditoriale- Punto di Forza E.14. Consorzi di operatori privati e sistemi per l'associazionismo imprenditoriale: sistema card premia- Punto di Forza E.15 Centri di Assistenza Tecnica a supporto del tessuto commerciale e dei servizi <p>SOCIALE</p> <ul style="list-style-type: none">- Punto di Forza E.16 Progetto PLUS – SOCIALE- Punto di Forza E.17 SIL – Attivazione di servizi sperimentali Provincia di Sassari- Punto di Forza E.18 Progetto PLUS – SOCIALE <p>FORMAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none">- Punto di Forza E.19 EQUAL – POR 2000-2006 P.E.N.T.O.S. – progetto di economia nuova e transizione all'occupazione di svantaggiati- Punto di Forza E.20 EQUAL – POR 2000-2006 – distretti formativi e produttivi Nord Sardegna- Punto di Forza E.21 EQUAL – POR 2000-2006 – Dai patti formativi territoriali ai sistemi formativi locali- Punto di Forza E.22 EQUAL – POR 2000-2006 – Progetto Donn@ - riduzione segregazione di genere nell'ambito professionale- Punto di Forza E.23 Progetto SO.LE. – progetto di sensibilizzazione ed animazione nei confronti di EE.LL. ed amministrazioni periferiche, ass.ni categoria sul tema della legalità <p>AMBITO F</p> <ul style="list-style-type: none">- Punto di Forza F.1: Presenza di associazioni assistenziali, ambientali e di volontariato attive nel territorio;- Punto di Forza F.2. Forme di integrazione e aggregazione fra EE.LL., Istituzioni Pubbliche e Amministrazioni Locali, nascita di network;- Punto di Forza F.3. Accordi pubblico – privati per perseguire obiettivi comuni e realizzare opere integrate | <p>formazione</p> <p>Ambito C</p> <ul style="list-style-type: none">- Punto di Debolezza C.1. carenza di infrastrutture e servizi volti a conciliare le esigenze femminili lavorative con quelle familiari- Punto di Debolezza C.2. carenza di ammortizzatori sociali a garanzia del reinserimento professionale postmaternità- Punto di Debolezza C.3. mutamento assetto demografico: allungamento vita media (anziani o soggetti portatori di handicap a carico dell'unica figlia e /o parente prossima) <p>Ambito D</p> <ul style="list-style-type: none">- Punto di Debolezza D.1. Rete ambientale dell'area urbana di Sassari è componente della rete ambientale turistica del nord-ovest- Punto di Debolezza D.2. Siti ambientali dell'area urbana di Sassari attrezzabili per una eccellente integrazione della offerta ambientale e turistica- Punto di Debolezza D.3. Deficit infrastrutturale risorse idriche- Punto di Debolezza D.4. bassa percentuale di raccolta differenziata sia rispetto al subambito di riferimento, sia rispetto alla Regione, elevata produzione procapite di rifiuti- Punto di Debolezza D.5. Qualità delle acque idropotabili che richiede importanti trattamenti di potabilizzazione- Punto di Debolezza D.6. Inerzia nell'avvio e sviluppo di azioni intercomunali di valorizzazione paesaggistico-ambientale- Punto di Debolezza D.7. Presenza schemi multisettoriali che determinano conflitto d'uso nella risorsa in particolare quella irrigua- Punto di Debolezza D.8. Eventi atmosferici che determinano frane e alluvioni- Punto di Debolezza D.9. Incendi e processi di desertificazione- Punto di Debolezza D.10. Inquinamento indotto da discarica di rifiuti non controllata <p>Ambito E</p> <p>EDILE ARCHITETTONICO</p> <ul style="list-style-type: none">- Punto di Debolezza E.1. Scarsa integrazione e correlazione tra i vari progetti finanziati in ambiti diversi ma collegabili tra loro- Punto di Debolezza E.2. Discontinuità nella realizzazione e completamento e messa a regime delle linee progettuali alla base degli interventi <p>Ambito F</p> <ul style="list-style-type: none">- Punto di Debolezza F.1. Carenza di logiche sistemiche nell'approccio ai problemi ed eccesso di individualismo nelle decisioni |
|--|--|



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| Opportunità | Rischi |
|---|--|
| <p>Ambito A</p> <ul style="list-style-type: none">– Opportunità A.1: Elementi del piano strategico comunale– Opportunità A.2: Piano Urbanistico Comunale– Opportunità A.3: Piano Paesaggistico Regionale– Opportunità A.4: Piano Urbano della Mobilità – Piano del traffico– Opportunità A.5: Piano di Assetto Idrogeologico– Opportunità A.6: Piano Urbanistico Provinciale– Opportunità A.7: APQ Società dell'informazione – Rete Comunas (ammodernamento degli strumenti organizzativi della P.A., erogazione di servizi innovativi rivolti ai cittadini), sottoscritto da tutti i comuni della provincia di SS– Opportunità A.8: APQ Società dell'informazione – sistemi integrati per la diffusione dell'e-business dell'impresa sarde– Opportunità A.9: domanda di formazione elevata ed in costante crescita sia a livello– Opportunità A.10.: crescente interesse dei visitatori per le vacanze culturali, brevi e multiscopo– Opportunità A.11: piena operatività del Sistema Turistico Locale del Nord-Ovest Sardegna, con sede a Sassari, avviato da due anni (partecipanti: Provincia di Sassari, la quasi totalità delle amministrazioni comunali della Provincia, la C.C.I.A.A., le associazioni di categoria, enti vari –consorzio Turistico riviera del Corallo, Federalberghi, Sogear aeroporto Alghero, Parco Nazionale Asinara)– Opportunità A.12.: Nuovo sistema di sviluppo urbano basato per lo più sullo sfruttamento delle risorse umane ed immateriali– Opportunità A.13: Evoluto sistema dell'istruzione superiore, della formazione, della ricerca– Opportunità A.14: Creazione di centri di servizi per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati | <p>Ambito A</p> <ul style="list-style-type: none">– Rischio A.1: Mancato adeguamento degli locali strumenti rispetto al PPR– Rischio A.2: Insufficienti risorse finanziarie a copertura degli investimenti– Rischio A.3: Instabilità Politico-Amministrativa– Rischio A.4: Mancato raggiungimento di una dimensione infrastrutturale e produttiva utile a sostenere gli interventi.– Rischio A.5: Tempi di realizzazione dei programmi a prevalente componente pubblica non coerenti alle esigenze degli interventi.– Rischio A.6: Emergere di localismi e municipalismi nel corso della realizzazione dei progetti– Rischio A.7: Tempi di mutamento e di apprendimento superiori ai tempi di attuazione delle policy.– Rischio A.8: sovrapposizione di competenze e di autorità tra strutture territoriali dei diversi soggetti coinvolti (provincia, Camera di Commercio...);– Rischio A.9: fattori culturali sfavorevoli (chiusura mentale)– Rischio A.10: insufficienza ed eccessiva lentezza di strumenti di incentivazione che premino le operazioni concertate– Rischio A.11: tendenza della P.A. a radicalizzare la disintermediazione con l'utenza– Rischio A.12: eccesso di enfasi da parte delle P.A. sul problema della visibilità a discapito dell'organizzazione |
| <p>AMBITO B EDILE ARCHITETONICO</p> <ul style="list-style-type: none">– Opportunità B.1: Finanziamenti comunitari specifici per la riqualificazione del centro storico – P.I.T. SS01– Opportunità B.2: L.R. 29 varie annualità destinata al recupero degli immobili dei centri storici– Opportunità B.3: Ingresso della rete locale nella rete regionale dei beni culturali ed ambientali (S.I.C. PAC)– Opportunità B.4: Politiche di sostegno alla creazione di reti | <p>AMBITO B EDILE ARCHITETONICO</p> <ul style="list-style-type: none">– Rischio B.1: Iter procedurale dilatato che comporta uno sfasamento tra l'individuazione delle iniziative proposte nella costruzione della rete e la loro effettiva realizzazione– Rischio B.2: Accrescimento dell'impatto antropico sul patrimonio culturale a seguito degli interventi di valorizzazione turistica del territorio |
| <p>TRASPORTI MOBILITA'</p> <ul style="list-style-type: none">– Opportunità B.6: Politiche di sostegno alla creazione di servizi e reti: agenda 21 locale; modelli di sviluppo sostenibile– Opportunità B.7: Attuazione Legge regionale per il riassetto del trasporto pubblico locale– Opportunità B.8: Diffusione della cultura, da parte delle amministrazioni locali, dell'utilizzo del mezzo pubblico e dei mezzi a basso impatto ambientale | <p>TRASPORTI MOBILITA'</p> <ul style="list-style-type: none">– Rischio B.3: Mancanza di risorse finanziarie mirate– Rischio B.4: Integrazione tariffaria e dei servizi– Rischio B.5: Politiche di incentivazione al trasporto privato (ecoincentivi) e non alla mobilità pubblica (rinnovo parco automezzi pubblici) |
| <p>AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none">– Opportunità B.9: Rete ecologica dei parchi e dei siti di pregio | <p>AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none">– Rischio B.6: Le risorse della rete ambientale del Nord-Ovest Sardegna hanno subito pesanti ritardi nella valorizzazione, soprattutto a fini turistici, quindi la rete stessa subisce questa debolezza– Rischio B.7: L'offerta ambientale ed ambientale turistica non è integrata perché manca l'organizzazione del sistema che integri e valorizzi le diverse perle e preveda una loro promozione– Rischio B.8: Incapacità e/o difficoltà e/o ritardi da parte dei Comuni di adeguare i propri strumenti e i propri comportamenti alla "regola paesaggistica" determinando, |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | |
|---|---|
| <p>ambientale della provincia di Sassari e rete di educazione ambientale (numero siti): Surigheddu</p> <ul style="list-style-type: none">- Opportunità B.10. Politiche di sostegno alla creazione di servizi e reti: agenda 21 locale; modelli di sviluppo sostenibile- Opportunità B.11. Copianificazione, ovvero possibilità che il PPR offre ai Comuni di partecipare di concerto con la Regione e la Provincia alla gestione del territorio e alla individuazione degli obiettivi di qualità paesistica. <p>COMMERCIO TERZIARIO</p> <ul style="list-style-type: none">- Opportunità B.12. Circuiti turistico culturali e folkloristici attivi in Sardegna: Cortes Apertars- Opportunità B.13. Acquisizione di maggiore potere contrattuale negli approvvigionamenti- Opportunità B.14. Tutela adeguata dei prodotti tipici- Opportunità B.15. Utilizzo di un marchio collettivo per dare più forza- Opportunità B.16. Commercializzazione efficace dei propri prodotti- Opportunità B.17. Più facile accesso alle nuove tecnologie- Opportunità B.18. L.215/92 – imprenditoria femminile- Opportunità B.19. D. Legislativo n°185/2000 Incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego – “De Minimis”- “Prestito d'onore”- Opportunità B.20. Finanziamenti per attività commerciali: premialità per le aziende che fanno parte dei centri commerciali naturali - Legge n°9/2002- Opportunità B.21. Azioni di promozione e valorizzazione dei centri commerciali naturali - Legge n°5/2006 <p>SOCIALE</p> <ul style="list-style-type: none">- Opportunità B.22. Politiche di sostegno alla creazione di servizi e reti: agenda 21 locale; modelli di sviluppo sostenibile, spazi ricreativi e strutture di accoglienza- Opportunità B.23. Forum locali di agenda 21 locale, in fase di approvazione- Opportunità B.24. Progetto comunale PLUS- <p>FORMAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none">- Opportunità B.25. Politiche di sostegno alla creazione di servizi e reti: agenda 21 locale; modelli di sviluppo sostenibile;- Opportunità B.26. Rete della formazione regionale e nazionale ed iniziative di importazione capitali della formazione professionali: (master & back)- Opportunità B.27. Rete della e-governance regionale e rete culturale regionale (S.I.C. PAC)- Opportunità B.28. Evoluto sistema dell'istruzione superiore, della formazione, della ricerca- Opportunità B.29. Nuovi fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua- Opportunità B.30. L'introduzione del sistema di formazione individuale attraverso il sistema dei voucher <p>Ambito C</p> <ul style="list-style-type: none">- Opportunità C.1. riconoscimento dei lavori di assistenza e superamento della segregazione del genere (valorizzazione del lavoro di assistenza)- Opportunità C.2. incentivazioni all'istituzione degli asili aziendali | <p>pertanto, la prevalenza dei profili vincolistici e prescrittivi del Ppr e la reiterazione delle misure di salvaguardia con conseguente freno alle azioni di sviluppo.</p> <p>COMMERCIO TERZIARIO</p> <ul style="list-style-type: none">- Rischio B.9. Aggravamento del fenomeno di desertificazione commerciale causata dal crescere delle strutture dei centri commerciali diffusi- Rischio B.10. Mancanza di risorse finanziarie mirate- Rischio B.11. Mancanza di cultura di impresa diffusa e carenza di interventi formativi efficaci- Rischio B.12. Insufficienza di servizi innovativi ed assistenza tecnica alle imprese <p>SOCIALE</p> <ul style="list-style-type: none">- Rischio B.13. Alto tasso di disoccupazione, alimentato da giovani con basso livello di scolarizzazione e da donne di ogni fascia di età- Rischio B.14. Disagio giovanile- Rischio B.15. Impossibilità di emancipazione dei giovani dovuta alle condizioni di precarietà della vision del futuro <p>FORMAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none">- Rischio B.16. Insufficienza quantitativa di sbocchi occupazionali adeguati alle aspettative e alle qualifiche possedute- Rischio B.17. scollegamento tra la formazione- Rischio B.18. precariato professionale <p>Ambito C</p> <ul style="list-style-type: none">- Rischio C.1 squilibrio di genere del mercato del lavoro- Rischio C.2 assenza di interventi pubblici rivolti alla regolamentazione, controllo ed incentivazione per l'integrazione dei servizi offerti dal pubblico con quelli offerti dal privato <p>Ambito D</p> <ul style="list-style-type: none">- Rischio D.1 Le risorse della rete ambientale del Nord-Ovest Sardegna hanno subito pesanti ritardi nella valorizzazione, soprattutto a fini turistici, quindi la rete stessa subisce questa debolezza.- Rischio D.2 L'offerta ambientale ed ambientale turistica non è integrata perché manca l'organizzazione del sistema che integri e valorizzi le diverse perle e preveda una loro promozione.- Rischio D.3 Incapacità e/o difficoltà e/o ritardi da parte dei Comuni di adeguare i propri strumenti e i propri comportamenti alla “regola paesaggistica” determinando, pertanto, la prevalenza dei profili vincolistici e prescrittivi del Ppr e la reiterazione delle misure di salvaguardia con conseguente freno alle azioni di sviluppo.- Rischio D.4 Il perdurare di una situazione di riduzione delle precipitazioni che può contrarre ulteriormente le risorse penalizzando, in particolare, l'uso irriguo.- Rischio D.5 Mancata costituzione dell'ambito di gestione integrata su base regionale o provinciale al fine della individuazione del gestore unico secondo il modello del Servizio idrico integrato.- Rischio D.6 Ulteriore degrado del suolo |
|---|---|



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">- Opportunità C.3. L. n°53/2000 Piani orario delle città (accesso ai servizi pubblici e privati resi flessibili rispetto alle esigenze delle donne in generale)- Opportunità C.4. L. n°30/2003 azioni volte all'inserimento e reinserimento nel mondo del lavoro e di sostegno e sviluppo dell'attività lavorativa femminile <p>Ambito D</p> <ul style="list-style-type: none">- Opportunità D.1. Rete ambientale della provincia di Sassari ricca di siti ad elevato valore ambientale utilizzata anche a fini turistici (costa nord-ovest)- Opportunità D.2. La presenza di numerose oasi faunistiche localizzate nel territorio consentono la creazione dei corridoi ecologici i quali si possono implementare ed espandere con nuove oasi, quali il parco dell'Eba Giara e gli altri progetti integrati.- Opportunità D.3. Copianificazione, ovvero possibilità che il Ppr offre ai Comuni di partecipare di concerto con la Regione e la Provincia alla gestione del territorio e alla individuazione degli obiettivi di qualità paesistica.- Opportunità D.4. Possibilità di costruire economie (es. turismo) fondate sulle risorse paesaggistico ambientali (es. a partire dall'elemento unificante rappresentato dall'area del Parco dell'Asinara e dall'area preparco).- Opportunità D.5. Azioni connesse al risparmio idrico e al riutilizzo dei reflui per uso irriguo e industriale che, considerata l'entità della domanda, possono portare a un riequilibrio del bilancio idrico.- Opportunità D.6. Avvio della gestione integrata a livello di Ato- Opportunità B.7 Disponibilità di una misura del Por Sardegna dedicata al problema (misura 1.1 Il ciclo integrato delle acque- Opportunità D.7 sviluppo attività economica fondata sulla gestione dei rifiuti; misura del POR Sardegna (1.4 il ciclo integrato dei rifiuti) dedicata al problema.- Opportunità D.8 Arresto ed inversione dei processi di degrado del suolo <p>Ambito E</p> <p>EDILE ARCHITETTONICO</p> <ul style="list-style-type: none">- Opportunità E.1 Possibile integrazione con altri progetti e programmi a livello locale e sovralocale finanziati con risorse comunitarie, nazionali e regionali (POR Sardegna 2000-2006)- Opportunità E.2. Revisione, attraverso una sintesi, della globalità degli interventi programmati <p>Ambito F</p> <ul style="list-style-type: none">- Opportunità F.1. Prosecuzione ed ampliamento degli accordi sottoscritti;- Opportunità F.2. Diffusione della cultura dell'associazionismo;- Opportunità F.3. Avvicinamento della P.A. ai soggetti operanti sul territorio; | <p>Ambito E</p> <p>EDILE ARCHITETTONICO</p> <ul style="list-style-type: none">- Rischio E.1 Patrimonio sul quale si è intervenuto non venga sfruttato economicamente- Rischio E.2 Insufficienti risorse finanziarie a copertura degli investimenti <p>Ambito F</p> <ul style="list-style-type: none">- Rischio F.1. Livelli burocratici incompatibili fra P.A. e privati;- Rischio F.2 Politiche di sviluppo poco orientate all'integrazione verticale e orizzontale |
|---|--|

**5. OBIETTIVI E PRIORITA' DEL PROGETTO INTEGRATO****5.1. Costruzione dell'albero dei problemi**

Tabella 7 - Descrizione dell'albero dei problemi

| Problema Generale | Problemi di Livello 1 | Problemi di Livello 2 |
|---|--|--|
| Degrado e inadeguato sviluppo dell'area urbana | 1. Area urbana incapace di attrarre cittadini, imprese e utenti/turisti | 1.1 Tessuto imprenditoriale poco collegato e inefficiente |
| | | 1.2: Risorse urbane non valorizzate e promosse. |
| | 2. Area urbana degradata | 2.1: Patrimonio architettonico e ambientale degradato, non valorizzato e non adeguatamente promosso; |
| | | 2.2: Difficoltà di mobilità interna ed esterna alla città |
| | 3. Politiche di governance non partecipate e condivise ed inefficienti. | 3.1 Strutture di governo del rapporto con le P. A. inefficaci; |
| | | 3.2 Cittadini lontani, non informati, non partecipi e deresponsabilizzati nelle politiche di governance urbana |
| | | 3.3 Amministrazioni pubbliche tra loro non coordinate nelle azioni per la governance del territorio. |
| | 4. Qualità della Vita insoddisfacente | 4.1 Servizi ambientali e culturali non in rete |
| | | 4.2 Percezione di insicurezza |
| | | 4.3 Soggetti deboli non integrati e partecipi della vita sociale della città. |
| | | 4.4: Barriere sociali tra ambiti urbani |
| | | 4.5 Servizi alla persona, culturali e sportivi inadeguati |
| | 5. Capitale sociale al servizio dello sviluppo locale non formato e valorizzato | 5.1 Politiche formative non condivise e insufficienti per tutti gli stakeholder |
| | | 5.2 Dispersione del patrimonio di competenze del territorio |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

A. Descrizione dei singoli problemi (max 5 righe per problema).

Problema Generale - Degrado e inadeguato sviluppo dell'area urbana

Sono fattori **determinanti** l'area urbana degradata (Prob. 1) ed incapace di attrarre cittadini, imprese e utenti/turisti (Prob. 2), che offre una qualità della vita insoddisfacente (Prob. 4); sono inoltre **rilevanti** le politiche di governance non partecipate e condivise ed inefficienti (Prob. 3), ed il capitale sociale al servizio dello sviluppo locale non formato ne valorizzato (Prob. 5).

Problema 1 Area urbana incapace di attrarre cittadini, imprese e utenti/turisti

Costituisce fattore **rilevante** la disgregazione del tessuto imprenditoriale della città (Prob. 1.1), e fattore **determinante** gli attrattori dell'area urbana (patrimonio architettonico e storico/culturale ed eventi - Prob. 1.2) non valorizzati e promossi, così che i cittadini sono portati a spostare i loro luoghi di frequentazione nelle aree periferiche, ed inoltre non riescono in tal modo a suscitare interesse da parte di utenti/turisti e, di conseguenza, di imprese.

Problema 1.1 Tessuto imprenditoriale poco collegato e inefficiente

Il Tessuto produttivo (commercio, artigianato e servizi) dell'area urbana è frammentato, l'assenza di cultura associativa e l'offerta complessiva che non trova raccordo con la domanda, e quindi le esigenze dei potenziali fruitori, rendono il centro cittadino poco competitivo rispetto ai centri commerciali extraurbani; inoltre l'assenza di sinergie attive fra P.A. e tessuto produttivo contribuisce ulteriormente ad indebolire l'offerta dell'area urbana. Ancora, strumenti normativi di carattere giuridico-economico (in particolare leggi per l'agevolazione delle unità produttive e leggi per l'associazione fra soggetti) non a doc o addirittura inesistenti, rendono poco sostenibile la situazione del terziario.

Problema 1.2 Risorse urbane non valorizzate e promosse

E' necessario, verso un'ottica ottimale di offerta culturale-ambientale-turistica, ripensare e modellare le funzioni urbane, dato che la carenza di sistemi di gestione ed offerta del patrimonio ambientale-architettonico e storico-artistico sono la causa dell'immagine grigia della città; lo situazione appena descritta è dovuta ed aggravata da un sistema di informazione-comunicazione e valorizzazione delle risorse inadeguato, obsoleto e povero, ed inoltre dall'esigua e trascurata offerta di servizi inerenti le attività commerciali.

Problema 2 Area Urbana degradata

Il patrimonio architettonico e ambientale dell'area urbana non attrae l'attenzione dei possibili fruitori a causa di fattori **determinanti** quali la mancata valorizzazione di tale risorse e la promozione inadeguata (Prob. 2.1), ed inoltre la fruizione è resa scomoda dalle difficoltà di mobilità interna ed esterna alla città stessa(Prob. 2.2).

Problema 2.1 Patrimonio architettonico e ambientale degradato, non valorizzato e non adeguatamente promosso

La radicata presenza di Politiche di gestione del territorio non conservative e di valorizzazione del patrimonio architettonico, ambientale e culturale (la P.A. mostra una scarsa cultura della valorizzazione e promozione di questi ambiti), e la pressione demografica ed urbanistica che ha orientato le scelte abitative verso nuove aree (anche per la carenza di investimenti nella realizzazione dei sottoservizi in alcune di queste), hanno portato la popolazione/utenza ad essere poco sensibile alla cultura ambientale e architettonica ed inoltre, allo stato attuale, ad escludere l'area urbana dai circuiti del turismo culturale.

Problema 2.2 Difficoltà di mobilità interna ed esterna alla città

Il Flusso di utenti all'interno della città (nonché quelli in ingresso ed in uscita) è congestionato a causa della carenza di infrastrutture e servizi per la mobilità (poco integrati tra loro quelli esistenti), dell'assenza di ZTL, dell'assenza dei nodi di interscambio fra i sistemi di trasporto e mancanza di una gerarchia dei sistemi stessi e, non da ultimo, dalla poca cultura di utilizzo del trasporto pubblico.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Problema 3 Politiche di governance non partecipate e condivise ed inefficienti

Sono fattori **determinanti** di tali aspetti la gestione della P. A. locale attraverso politiche non coordinate fra i diversi livelli amministrativi (Prob. 3.3), e la trascuratezza nel coinvolgere e considerare partecipi i cittadini che si sentono lontani, non informati, trascurati, messi da parte e deresponsabilizzati in relazione alle politiche di governance urbana (Prob. 3.2).

Problema 3.1 Strutture di governo del rapporto con le P. A. inefficaci (orizzontale)

Il Dialogo fra la P.A. e utenti/cittadini (stakeholder in generale) è problematico, sia in termini di erogazione dei servizi, sia in termini di partecipazione e condivisione delle politiche decisionali-amministrative; le cause vanno ricercate nell'insufficienza delle prassi organizzative, nell'eccessivo carico burocratico, e nella resistenza al cambiamento di queste ultime, ed ancora nella mancanza di una cultura orientata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità nella gestione di tali rapporti.

Problema 3.2 Cittadini lontani, non informati, non partecipi e deresponsabilizzati nelle politiche di governance urbana

Le istituzioni, a causa della loro struttura rigida e formale, non sono caratterizzati da strumenti volti al coinvolgimento continuo alla governance del territorio da parte del cittadino/utente, il quale ne risente in maniera sentita; inoltre gli svariati servizi rivolti al cittadino/utente poco incontrano e soddisfano le sue esigenze, poiché sono caratterizzati da un sistema disarticolato sui diversi livelli di amministrazione.

Problema 3.3 Amministrazioni pubbliche tra loro non coordinate nelle azioni per la governance del territorio

L'Assenza di una regia di livello verticale, ovvero fra i diversi livelli di governo, è causa di svariati "intoppi": la Pianificazione territoriale ed urbanistica di sviluppo avvenga senza un adeguato coordinamento; prassi organizzative insufficienti e carico burocratico nelle relazioni eccessivo; ancora, risorse umane della P.A. poco formate (in particolare si avverte mancanza di alta formazione), e mancanza di strumenti conoscitivi per il monitoraggio verticale e per la valutazione dell'azione politico-amministrativa e della pianificazione urbanistica territoriale.

Problema 4 Qualità della Vita insoddisfacente

I cittadini avvertono una bassa qualità della vita nell'area urbana di Sassari dovuta in modo **determinante** al senso di insicurezza nella città (Prob. 4.2), ed in particolare i soggetti deboli non sono integrati e partecipi della vita sociale (Prob. 4.3) e dall'offerta inadeguata dei servizi alla persona in generale (Prob. 4.4); sono invece **rilevanti** le barriere tra ambiti urbani (4.5) e la carenza di servizi ambientali e culturali (4.1).

Problema 4.1 Servizi ambientali e culturali non in rete

Mancanza di una visione sistemica del patrimonio ambientale/culturale (concentrata più su aspetti infrastrutturale e materiali trascurando le azioni immateriali), e la conseguente bassa valorizzazione delle risorse stesse in chiave strategica anche orientata al turismo (inadeguatezza dei percorsi e itinerari dentro e fuori la città e visione limitata delle possibili interazioni pubblico privato nella gestione e disponibilità dei beni ambientali).

Problema 4.2 Percezione di insicurezza nella città

La città non è considerata "sicura" da parte dei suoi fruitori, in particolare a causa del degrado urbano, ambientale e sociale dovuto all'elevato tasso di disoccupazione soprattutto maschile, alle poche azioni volte all'integrazione delle diverse etnie insediate stabilmente nella città (ed in particolare nel centro storico), allo spopolamento abitativo e desertificazione commerciale di alcune aree della città.

Problema 4.3 Soggetti deboli non integrati e partecipi della vita sociale

Area urbana difficilmente fruibile dalla "popolazione debole" (anziani, malati, donne) a causa dello scadimento dell'impianto urbano e del tessuto architettonico e delle politiche di welfare non adeguate (degrado ed erosione della convivenza sociale, carenza di infrastrutture e servizi volti a conciliare le esigenze femminili lavorative con quelle familiari e carenza di ammortizzatori sociali a garanzia del reinserimento professionale post-maternità).

Problema 4.4 Servizi alla persona, culturali e sportivi inadeguati



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Pochi spazi aperti funzionali ad attività culturali ludico ricreative, carenza di strategie e pianificazione dell'offerta di eventi e manifestazioni culturali e sportivi a forte valenza attrattiva e scarsa valorizzazione delle potenziali energie culturali e sportive del territorio.

Problema 4.5 Barriere tra ambiti urbani

Quartieri urbani fortemente separati fra loro, basso senso di appartenenza alla città e di aggregazione fra cittadini (anche a causa della carenza di strutture, spazi e strumenti idonei), bassa partecipazione alla vita sociale e amministrativa.

Problema 5 Capitale sociale al servizio dello sviluppo locale non formato ne valorizzato

Risorse umane non valorizzate, in modo **determinate** per il patrimonio di competenze del territorio non formato a causa dell'assenza di corsi formativi mirati (Prob. 5.2); contribuiscono in modo **rilevante** le politiche formative non condivise e insufficienti per tutti gli stakeholder (Prob. 5.1).

Problema 5.1 Politiche formative non condivise e insufficienti per tutti gli stakeholder

Scarso investimento nel capitale umano da parte delle organizzazioni pubbliche e assenza di standard formativi della dirigenza pubblica; scarsa integrazione e concentrazione dei finanziamenti per le politiche formative (orientate esclusivamente all'occupazione e non all'occupabilità, e troppo a livello generale e non specifico dei fabbisogni territoriali utili all'individuazione dei profili professionali necessari a riattivare lo sviluppo del territorio).

Problema 5.2 Dispersione del patrimonio di competenze del territorio

Competenze culturali e professionali non valorizzate, a causa della carenza di politiche formative mirate alla valorizzazione del capitale umano.



5.2. Costruzione dell'albero degli obiettivi e selezione degli obiettivi prioritari

Tabella 8 - Descrizione della matrice progettuale

| Obiettivo Generale | Obiettivi Specifici | Obiettivi Operativi | Operazioni | |
|--|---|--|--|--|
| Sviluppo e innovazione dell'area urbana | 1. Area urbana capace di attrarre cittadini, imprese e utenti/turisti | 1.1 Tessuto imprenditoriale efficacemente elevato a sistema | L117 Centro Commerciale Naturale; | |
| | | 1.2: Risorse urbane valorizzate e adeguatamente promosse. | <ul style="list-style-type: none"> • L117 Centro Commerciale Naturale; • L107 Parco urbano Eba Giara, Rosello, reti ambientali urbana; • L113 Sistema di rete urbana patrimonio culturale di SS; • L115 Recupero e riqualificazione Padiglione Tavolara; • L667 Sassari.com | |
| | 2. Area urbana riqualificata | 2.1: Patrimonio architettonico e ambientale riqualificato, valorizzato e adeguatamente promosso; | | <ul style="list-style-type: none"> • F412 Riqualificazione area via Kennedy SS; • H523 Riqualificazione Lido Iride di Platamona; • I122 Completamento e adeguamento sicurezza Masedu; • I123/1 Parco urbano e impianti sportivi; • I123/2 Parco urbano e impianti sportivi; • L107 Parco urbano Eba Giara, Rosello, reti ambientali urbana; • L113 Sistema di rete urbana patrimonio culturale di SS; • L114/1 Progetto di recupero ed allestimento del Marianum; • L114/2 Progetto di recupero ed allestimento del Marianum; • I155 Sistemi di deumidificazione • I226 Rete civica comunale Sassari; |
| | | | | 2.2: Mobilità interna ed esterna alla città migliorata in chiave sostenibile |
| | | 3. Politiche di governance partecipate e condivise ed efficienti | 3.1 Strutture di governo del rapporto con le P. A. efficaci; | |
| | 3.2 Cittadini vicini alle istituzioni, informati, partecipi e responsabili nelle politiche di governance. | | | <ul style="list-style-type: none"> • I120 Territori interattivi; • I226 Rete civica comunale Sassari; • L108 Per una cultura di governo partecipata della città; • I691 Scuola di Alta Formazione per la P.A. locale |
| | 3.3 Amministrazioni pubbliche tra loro coordinate nelle azioni per la governance del territorio. | | | <ul style="list-style-type: none"> • I118 Centro provinciale per la progettazione integrata; • I120 Territori interattivi; • I691 Scuola di Alta Formazione per la P.A. locale |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | |
|--|---|---|--|
| | 4. Elevata qualità della Vita | 4.1 Servizi ambientali e culturali in rete tra loro | <ul style="list-style-type: none"> • L107 Parco urbano Eba Giara, Rosello, reti ambientali urbana; • L108 Per una cultura di governo partecipata della città; |
| | | 4.2 Accresciuta percezione di sicurezza nella città | <ul style="list-style-type: none"> • L117 Centro Commerciale Naturale; • L107 Parco urbano Eba Giara, Rosello, reti ambientali urbana; |
| | | 4.3 Soggetti deboli integrati e partecipi della vita sociale. | <ul style="list-style-type: none"> • I120 Territori interattivi; • L107 Parco urbano Eba Giara, Rosello, reti ambientali urbana; • L108 Per una cultura di governo partecipata della città; • I462 Servizi residenziali e socio assistenziali |
| | | 4.4 Servizi alla persona, culturali e sportivi adeguati | <ul style="list-style-type: none"> • I120 Territori interattivi; • L107 Parco urbano Eba Giara, Rosello, reti ambientali urbana; • L108 Per una cultura di governo partecipata della città; • L117 Centro Commerciale Naturale; • I123/2 Parco urbano e impianti sportivi |
| | | 4.5 Integrazione sociale tra ambiti urbani | <ul style="list-style-type: none"> • L107 Parco urbano Eba Giara, Rosello, rete ambientale urbana; • I226 Rete civica comunale Sassari; • L108 Per una cultura di governo partecipata della città; • I123/2 Parco urbano e impianti sportivi |
| | 5. Capitale sociale al servizio dello sviluppo locale formato e valorizzato | 5.1 Politiche formative condivise e adeguate alle esigenze di tutti gli stakeholder | <ul style="list-style-type: none"> • I691 Scuola di Alta Formazione per la P.A. locale; • L108 Per una cultura di governo partecipata della città; • I120 Territori interattivi |
| | | 5.2 Patrimonio di competenze del territorio valorizzato | <ul style="list-style-type: none"> • I118 Centro provinciale per la progettazione integrata; • I455 Ufficio di coordinamento e monitoraggio del piano strategico di Sorso • L117 Centro Commerciale Naturale |



A. Descrizione dei singoli obiettivi (max 5 righe per obiettivo).

Sviluppo e innovazione dell'area urbana

Obiettivo Generale - Sviluppo e innovazione dell'area urbana

Al fine di valorizzare l'area urbana, è **determinante** attrarre cittadini, imprese e utenti/turisti (Ob. Spec. 1), riqualificare l'area urbana (Ob. Spec. 2), ed offrire un'elevata qualità della vita (Ob. Spec. 4); è inoltre **rilevante** attivare politiche di governance partecipate (Ob. Spec. 3), condivise ed efficienti, nonché formare e valorizzare il capitale sociale al servizio dello sviluppo locale (Ob. Spec. 5).

Obiettivo Specifico 1 - Area urbana capace di attrarre cittadini, imprese e utenti/turisti

Risulta **determinante** valorizzare e promuovere gli attrattori dell'area urbana (patrimonio architettonico e storico/culturale, tessuto imprenditoriale ed eventi – Ob. Oper. 1.1 e 1.2), così che i cittadini siano portati a frequentarla, suscitando anche l'interesse da parte di utenti/turisti e, di conseguenza, delle imprese.

Obiettivo Operativo 1.1 - Tessuto imprenditoriale efficacemente elevato a sistema

Elevando a sistema il tessuto produttivo (commercio, artigianato e servizi) dell'area urbana, grazie alla promozione della cultura associativa ed all'attivazione di strumenti normativi giuridico economici (in particolare leggi per l'agevolazione delle unità produttive e leggi per l'associazione fra soggetti), l'offerta complessiva risponde alle esigenze dei potenziali fruitori, e diventa competitiva con quella dei centri commerciali extraurbani; inoltre, attivando sinergie fra P.A. e tessuto produttivo, si favorisce ulteriormente il potenziamento dell'offerta dell'area urbana.

Operazioni

L117 Centro Commerciale Naturale

Obiettivo Operativo 1.2 - Risorse urbane valorizzate e adeguatamente promosse

Saranno implementati sistemi e azioni per la gestione/offerta del patrimonio ambientale, architettonico e storico/artistico di cui l'area urbana dispone, ed in particolare di un sistema di comunicazione e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali, ed erogazione razionale anche dell'offerta di attività commerciali e dei servizi in genere; verranno predisposte organizzazioni permanenti per la promozione degli eventi culturali ed artistici, e funzioni urbane pensate anche in un'ottica di offerta culturale, ambientale e turistica.

Operazioni

L117 Centro Commerciale Naturale

L107 Parco urbano Eba Giara, Rosello, reti ambientali urbana;

L113 Sistema di rete urbana patrimonio culturale di SS

L667 Sassari.com

L115 Recupero e riqualificazione Padiglione Tavolata

Obiettivo Specifico 2 - Area urbana riqualificata

Affinché il patrimonio architettonico e ambientale dell'area urbana divenga attraente, è **determinante** la sua riqualificazione, valorizzazione e promozione (Ob. Oper. 2.1), nonché agevolarne la frequentazione rendendo efficiente la mobilità interna ed esterna (Ob. Oper. 2.2).

Obiettivo Operativo 2.1 - Patrimonio architettonico e ambientale riqualificato, valorizzato e adeguatamente promosso

Attraverso politiche di gestione del territorio volte a conservare e valorizzare il patrimonio architettonico, ambientale e culturale (P.A. con cultura della valorizzazione e promozione di questi ambiti), insieme alla redistribuzione demografica ed urbanistica orientata verso scelte abitative nelle aree centrali (anche grazie ad investimenti nella realizzazione dei sottoservizi in tali aree), la popolazione/utenti diverranno sensibili alla cultura ambientale e architettonica e l'area urbana verrà inclusa nei circuiti del turismo culturale.

Operazioni

- F412 Riqualificazione area via Kennedy SS;
- H523 Riqualificazione Lido Iride di Platamona;



- I122 Completamento e adeguamento sicurezza Masedu;
- I123/1 Parco urbano e impianti sportivi;
- I123/2 Parco urbano e impianti sportivi;
- L107 Parco urbano Eba Giara, Rosello, reti ambientali urbana;
- L113 Sistema di rete urbana patrimonio culturale di SS;
- L114/1 Progetto di recupero ed allestimento del Marianum;
- L114/2 Progetto di recupero ed allestimento del Marianum;
- I155 Sistemi di deumidificazione
- I226 Rete civica comunale Sassari;

Obiettivo Operativo 2.2 - Mobilità interna ed esterna alla città migliorata in chiave sostenibile

Il flusso di utenti all'interno della città (nonché quelli in ingresso ed in uscita) viene ottimizzato dalle infrastrutture e servizi per la mobilità (integrati tra loro), dalle ZTL, dai nodi di interscambio fra i sistemi di trasporto e, non da ultimo, dalla cultura di utilizzo del trasporto pubblico.

Operazioni

L110 Parcheggio sotterraneo area Eba Giara

Obiettivo Specifico 3 - Politiche di governance partecipate e condivise ed efficienti

È **determinante** una politica di gestione coordinata fra i diversi livelli amministrativi della P.A. (Ob. Oper. 3.3), coinvolgendo i cittadini facendoli sentire vicini, informati, partecipi e responsabilizzati nelle politiche di governance urbana (Ob. Oper. 3.2); risulta **rilevante** a tal fine implementare strutture che agevolino il rapporto con la P.A. (Ob. Oper. 3.1).

Obiettivo Operativo 3.1 - Strutture di governo del rapporto con le P. A. efficaci

P.A. e utenti/cittadini (stakeholder in generale) verranno messi in grado di dialogare sia in termini di erogazione dei servizi, sia in termini di partecipazione e condivisione alle decisioni amministrative; questo grazie all'ottimizzazione del carico burocratico e delle prassi organizzative, alla predisposizione della cultura orientata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità nella gestione di tali rapporti, e alla propensione al cambiamento delle procedure burocratiche ed organizzative.

Operazioni

I116 Sistema integrato di gestione strategie di sviluppo;

I455 Ufficio di coordinamento e monitoraggio del piano strategico di Sorso;

I120 Territori interattivi

I691 Scuola di Alta Formazione per la P.A. locale

Obiettivo Operativo 3.2 - Cittadini vicini alle istituzioni, informati, partecipi e responsabili nelle politiche di governance della città

Dobbiamo pensare ad un processo decisionale che garantisca condizioni allargate di apprendimento delle pratiche di governo nel corpo sociale e istituzionale; una delle condizioni perché questo contenuto d'apprendimento si affermi è la continuità delle politiche e la condivisione dell'esperienza (nel sistema gestori/fruitori), nella praticabilità delle prescrizioni e delle regole. La pratica della partecipazione nella fase di elaborazione del PUC va promossa perché risulta conveniente per tutti, perché solo attraverso un ascolto attento della società, attraverso l'interazione tra tutti gli attori interessati, si costruisce il consenso e si raggiunge il successo delle iniziative.

Bisogna strutturare le istituzioni in modo flessibile e informale, con un sistema articolato sui diversi livelli di amministrazione che rende i vari servizi aderenti alle esigenze del cittadino/utente, implementando strumenti adeguati per il loro coinvolgimento continuo alla governance del territorio.

Operazioni

- I120 Territori interattivi;
- I226 Rete civica comunale Sassari;
- L108 Per una cultura di governo partecipata della città;
- I691 Scuola di Alta Formazione per la P.A. locale



Obiettivo Operativo 3.3 - Amministrazioni pubbliche tra loro coordinate nelle azioni per la governance del territorio

L'obiettivo è quello di superare i limiti degli attuali strumenti di governo del territorio attraverso la diffusione di processi di pianificazione condivisa tra i diversi livelli dell'amministrazione, e promuovendo la costruzione di una più efficace cornice analitica, strategica e istituzionale per i processi di pianificazione urbana e per la programmazione di investimenti per lo sviluppo. Verranno: predisposte prassi organizzative efficienti e basso carico burocratico nelle relazioni; formate le risorse umane della P.A. (in particolare alta formazione); implementati strumenti conoscitivi per il monitoraggio verticale e per la valutazione dell'azione politico-amministrativa e della pianificazione urbanistica territoriale.

Operazioni

- I118 Centro provinciale per la progettazione integrata;
- I120 Territori interattivi;
- I691 Scuola di Alta Formazione per la P.A. locale

Obiettivo Specifico 4 - Elevata qualità della Vita

Per offrire una elevata qualità della vita nell'area urbana di Sassari è **determinante** garantire sicurezza nella città (Ob. Oper. 4.2), agevolare l'integrazione e la partecipazione dei soggetti deboli alla vita sociale (Ob. Oper. 4.3), anche garantendo servizi alla persona in generale (Ob. Oper. 4.4); è **rilevante** inoltre abbattere le barriere tra ambiti urbani (Ob. Oper. 4.5) ed offrire una rete di servizi ambientali e culturali (Ob. Oper. 4.1).

Obiettivo Operativo 4.1 - Servizi ambientali e culturali in rete tra loro

Visione sistemica del patrimonio ambientale/culturale (sia degli aspetti infrastrutturale e materiali che delle azioni immateriali), e conseguente valorizzazione delle risorse stesse in chiave strategica anche orientata al turismo (percorsi e itinerari dentro e fuori la città e visione delle possibili interazioni pubblico privato nella gestione e disponibilità dei beni ambientali).

Operazioni

- L107 Parco urbano Eba Giara, Rosello, reti ambientali urbana;
- L108 Per una cultura di governo partecipata della città;

Obiettivo Operativo 4.2 - Accresciuta percezione di sicurezza nella città

Rendere più "sicura" la città attraverso la valorizzazione urbana, ambientale e sociale (diminuzione del tasso di disoccupazione soprattutto maschile, azioni volte all'integrazione delle diverse etnie insediate stabilmente nella città, ed in particolare nel centro storico), ed incentivando il ripopolamento abitativo e commerciale delle aree centrali.

Operazioni

- L117 Centro Commerciale Naturale;
- L107 Parco urbano Eba Giara, Rosello, reti ambientali urbana;

Obiettivo Operativo 4.3 - Soggetti deboli integrati e partecipi della vita sociale

Rendere l'area urbana fruibile dalla "popolazione debole" (anziani, malati, donne) attraverso la riqualificazione dell'impianto urbano e del tessuto architettonico e mediante politiche di welfare adeguate (agevolazione della convivenza sociale, infrastrutture e servizi volti a conciliare le esigenze femminili lavorative con quelle familiari e ammortizzatori sociali a garanzia del reinserimento professionale post-maternità).

Operazioni

- I120 Territori interattivi;
- L107 Parco urbano Eba Giara, Rosello, reti ambientali urbana;
- L108 Per una cultura di governo partecipata della città;
- I462 Servizi residenziali e socio assistenziali



Obiettivo Operativo 4.4 - Servizi alla persona, culturali e sportivi adeguati

Predisporre spazi funzionali ad attività culturali ludico ricreative, pianificare l'offerta di eventi e manifestazioni culturali e sportivi a forte valenza attrattiva e valorizzare le potenziali energie culturali e sportive del territorio.

Operazioni

- I120 Territori interattivi;
- L107 Parco urbano Eba Giara, Rosello, reti ambientali urbana;
- L108 Per una cultura di governo partecipata della città;
- L117 Centro Commerciale Naturale;
- I123/2 Parco urbano e impianti sportivi

Obiettivo Operativo 4.5 - Integrazione sociale tra ambiti urbani

Agevolare l'integrazione fra quartieri urbani, creando un senso di appartenenza alla città e aggregando i cittadini (anche grazie alla presenza di strutture, spazi e strumenti idonei), favorendo così la partecipazione alla vita sociale e amministrativa.

Operazioni

- L107 Parco urbano Eba Giara, Rosello, rete ambientale urbana;
- I226 Rete civica comunale Sassari;
- L108 Per una cultura di governo partecipata della città;
- I123/2 Parco urbano e impianti sportivi

Obiettivo Specifico 5 - Capitale sociale al servizio dello sviluppo locale formato e valorizzato

Per valorizzare le risorse umane è **determinante** valorizzare il patrimonio di competenze del territorio (Ob. Spec. 5.2), ed è inoltre **rilevante** predisporre politiche formative condivise e adeguate per tutti gli stakeholder (Ob. Spec. 5.1).

Obiettivo Operativo 5.1 - Politiche formative condivise e adeguate alle esigenze di tutti gli stakeholder

Le organizzazioni pubbliche investiranno nel capitale umano, al fine di creare degli standard formativi della dirigenza pubblica; si vuole inoltre integrare e concentrare i finanziamenti per le politiche formative (orientate sia all'occupazione e che all'occupabilità, a livello specifico dei fabbisogni territoriali utili all'individuazione dei profili professionali necessari a riattivare lo sviluppo del territorio).

Operazioni

- I691 Scuola di Alta Formazione per la P.A. locale;
- L108 Per una cultura di governo partecipata della città;
- I120 Territori interattivi

Obiettivo Operativo 5.2 - Patrimonio di competenze del territorio valorizzato

Verranno valorizzate le competenze culturali e professionali attraverso le politiche formative mirate alla valorizzazione del capitale umano.

Operazioni

- I118 Centro provinciale per la progettazione integrata;
- I455 Ufficio di coordinamento e monitoraggio del piano strategico di Sorso
- L117 Centro Commerciale Naturale



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5.3. Coerenza con gli obiettivi specifici definiti nei pertinenti “Elementi per la Predisposizione dei Progetti Integrati”

Tabella 9 - Coerenza con gli obiettivi specifici definiti nei pertinenti “Elementi per la Predisposizione dei Progetti Integrati”

| Obiettivi Specifici (Elementi per la Predisposizione dei Progetti Integrati) | Obiettivi Specifici (Albero degli Obiettivi) | Note |
|--|--|-------------|
| Pianificazione del marketing urbano | Obiettivo 1. Area Urbana capace di attrarre cittadini, imprese e utenti\turisti (Obiett. Operativi 1.1, 1.2) | |
| Rafforzamento delle reti del commercio, dei supporti tecnologici per il commercio, dei consorzi fra cittadini per il decoro urbano | Obiettivo 1. Area Urbana capace di attrarre cittadini, imprese e utenti\turisti (Obiett. Operativi 1.1) Obiettivo 2. Area Urbana Riqualificata (Obiett. Operativi 2.2) | |
| Valorizzazione di porzioni di centri storici e dell'ambiente cittadino | Obiettivo 1. Area Urbana capace di attrarre cittadini, imprese e utenti\turisti (Obiett. Operativi 1.2) Obiettivo 2. Area Urbana riqualificata (Obiett. Operativi 2.1; 2.2) Obiettivo 4. Elevata qualità della Vita (Obiett. Operativi 4.2) | |
| Nuove strutture di governo del rapporto terziario-P.A. | Obiettivo 3. Politiche di governance partecipate e condivise ed efficienti (Obiett. Operativi 3.1) | |
| Creazione di sistemi innovativi di offerta del patrimonio architettonico ed ambientale delle città | Obiettivo 2. Area Urbana riqualificata (Obiett. Operativi 2.1, e 2.2) Obiettivo 4. Elevata qualità della Vita (Obiett. Operativi 4.1) | |
| Recupero strutture, spazi e funzioni urbane (aree non finanziate P.I.T. 2001) | Obiettivo 1. Area Urbana capace di attrarre cittadini, imprese e utenti\turisti (Obiett. Operativi 1.2) Obiettivo 2. Area Urbana riqualificata (Obiett. Operativi 2.1, 2.2) Obiettivo 4. Elevata qualità della Vita (Obiett. Operativi 4.2, 4.5) | |
| Reti di servizi ambientali, di sicurezza/legalità, d'inclusione, sanitari, sociali, assistenziali, culturali, sportivi; | Obiettivo 4. Elevata qualità della Vita (Obiett. Operativi 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4) | |
| Reti urbane fra EE.LL., agenzie formative, imprese/associazioni di categoria, professioni, cittadini nel campo dell'istruzione, orientamento, accoglienza, formazione, alta formazione, ricerca ed impresa/lavoro autonomo etc...; | Obiettivo 1. Area Urbana capace di attrarre cittadini, imprese e utenti\turisti (Obiett. Operativi 1.1) Obiettivo 3. Politiche di governance partecipate e condivise ed efficienti (Obiett. Operativi 3.2 e 3.3) Obiettivo 5. Capitale sociale al servizio dello sviluppo locale formato e valorizzato (Obiett. Operativi 5.1 e 5.2) | |
| Reti di produzione servizi sociali, assistenziali, socialità; | Obiettivo 4. Elevata qualità della Vita (Obiett. Operativi 4.3 e 4.4) Obiettivo 5. Capitale sociale al servizio dello sviluppo locale formato e valorizzato (Obiett. Operativi 5.2) | |
| Reti per la fruibilità del patrimonio architettonico, culturale, ambientale degli spazi della città; | Obiettivo 2. Area Urbana riqualificata (Obiett. Operativi 2.1 e 2.2) Obiettivo 4. Elevata qualità della Vita (Obiett. Operativi 4.1) | |
| Reti di regolazione locale orizzontali (partecipazione dei cittadini, costruzione partecipata delle politiche, urbanistica partecipativa, bilancio partecipativo, network partenariali); | Obiettivo 3. Politiche di governance partecipate e condivise ed efficienti (Obiett. Operativi 3.1 e 3.2) | |
| Reti di regolazione locale verticali (tavoli di policy multilivello, accordi fra livelli di governo – nazionale, regionale, locale – centrati sulla dimensione locale). | Obiettivo 3. Politiche di governance partecipate e condivise ed efficienti (Obiett. Operativi 3.3) | |



6. STRATEGIA E OPERAZIONI DEL PROGETTO INTEGRATO

6.1. Definizione della strategia

Obiettivo Specifico N° 1 – Area urbana capace di attrarre cittadini, imprese e utenti/turisti

Punto di Forza N° A.3-B.6 - Nascita di alcune forme di associazionismo imprenditoriale

Descrizione La città di Sassari vede allo stato attuale la presenza di alcune forme di associazionismo fra operatori, attive già da alcuni anni, fra le quali il consorzio “Sassari inCentro”, il consorzio “4 Piazze in centro” e l’associazione “Via Roma e dintorni”.

Strategia di Valorizzazione

Il Centro Commerciale Naturale vuole partire dai consorzi esistenti nell’area urbana, ed in particolare dalla propensione all’associazionismo sviluppata dagli operatori che ne fanno parte, rafforzandoli e sviluppandoli o facendoli confluire in una nuova iniziativa associativa.

Operazioni

- L117 Centro Commerciale Naturale -

Punto di Forza N° B.7 - Consorzi di operatori privati e sistemi per l’associazionismo imprenditoriale: sistema card premia

Descrizione

Il consorzio “Sassari inCentro” utilizza “In Centro Card Premia”, come card fidelity. Si tratta di uno strumento versatile – dotato di microprocessore in grado sia di immagazzinare dati, sia di interagire con piattaforme tecnologiche che dispongono di analoga tecnologia a tutto vantaggio dell’utenza che con il suo utilizzo “accantona” bonus (senza alcun costo) immediatamente riutilizzabili nel circuito.

Strategia di Valorizzazione

Partendo dall’esperienza dello strumento di fidelizzazione (fidelity card) già sperimentato con successo nel comparto delle attività commerciali di Sassari, si adotterà una strategia di sensibilizzazione fondata sul vantaggio della promozione collettiva e sull’obiettivo comune di creare fidelizzazione non solo ai punti vendita ma anche al centro urbano con le sue risorse. Partendo dalla logica e dalla tecnologia della fidelity card si realizzerà un sistema più ampio che andrà a creare sinergie con gli attrattori culturali e ambientali; una card multifunzionale che permetterà di fruire, con particolari vantaggi per l’utenza (es.: sconti, premi, ecc..), anche dei servizi primari quali parcheggi, trasporti, ecc..

Operazioni (titolo)

- L117 Centro Commerciale Naturale -

Punto di Forza N° B.8 – Centri di Assistenza Tecnica a supporto del tessuto commerciale e dei servizi

Descrizione

L’art. 13 della legge regionale 5/06, richiamando quanto previsto dall’art. 23 del D.Lgs 114/98 (Bersani), prevede per le associazioni di categoria la possibilità di costituire i C.A.T. “al fine di sviluppare i processi di ammodernamento della rete distributiva...”. Tali organismi, in fase di costituzione, sono chiamati a svolgere funzioni di supporto alle imprese del territorio (per la creazione di reti anche in funzione della promozione territoriale, formazione continua ecc.) impegnate nel conseguimento di obiettivi di crescita e riqualificazione del comparto.

Strategia di Valorizzazione

Grazie al ruolo dei C.A.T. si rafforza la strategia di sensibilizzazione degli operatori commerciali (e non solo) affiancando il tessuto delle imprese nelle varie fasi di costituzione del sistema “Centro Commerciale Naturale”.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le imprese troveranno maggiore aiuto nella crescita e nel processo di riorganizzazione e maggiore informazione relative ai mutamenti di mercato, ai finanziamenti e, in generale anche alle problematiche legate alla legislazione. Con tali strumenti tecnici di supporto si avrà prima di tutto una ottimizzazione, quantitativa e qualitativa, del sistema e si agirà trasversalmente in più fasi, ed in particolare nell'ambito della costruzione degli standard qualitativi e della formazione e aggiornamento professionale degli operatori.

Operazioni

- L117 Centro Commerciale Naturale -

Punto di Forza N° B.1 - Patrimonio architettonico e storico culturale dell' area urbana e in particolare del centro storico della città di Sassari

Descrizione

La città di Sassari dispone di un patrimonio rilevante: musei, siti e monumenti di pregio storico/archeologico; caratteri specifici dell'architettura degli immobili e del tessuto urbano; patrimoni delle tradizioni culturali locali radicato e vivo; circuiti culturali, stagioni artistico teatrali e liriche, manifestazioni sportive e di folklore.

Strategia di Valorizzazione

Il patrimonio esistente (opportunosamente riqualificato) sarà valorizzato e promosso attraverso la messa in rete di tutte le aree di pregio, la creazione di sistemi informativi e di promozione tramite internet; sarà inoltre possibile far partecipare il cittadino/fruitore nel processo di gestione del patrimonio cittadino, mettendo a disposizione strumenti per far esprimere i suoi pareri e suggerimenti.

Operazioni

- L117 Centro Commerciale Naturale -
- L107 Parco urbano Eba Giara, Rosello, reti ambientali urbana -
- L113 Sistema di rete urbana patrimonio culturale di SS -
- L115 Recupero e riqualificazione Padiglione Tavolata -
- L108 Per una cultura di governo partecipata della città
- L667 Sassari.com

Opportunità N° B.18 – L.215/92 – Imprenditoria femminile

Descrizione

Tale legge, nata con l'obiettivo di promuovere l'uguaglianza sostanziale e le pari opportunità tra donne e uomini nell'attività economica e imprenditoriale, si concretizza in azioni positive per l'imprenditoria femminile anche nei settori commercio, turismo e servizi.

Strategia di Valorizzazione

Facendo perno su questa legge di finanziamento si vuole spronare l'apertura di attività imprenditoriali da parte delle donne all'interno del tessuto urbano, in particolare indirizzando tali nuove iniziative verso i settori merceologici ed i servizi che allo stato attuale mancano, così da colmare i gap di offerta che emergeranno in fase di analisi, contribuendo in modo significativo alla soddisfazione delle esigenze del cittadino e dell'utente della città di Sassari in generale.

Operazioni

- L117 Centro Commerciale Naturale -

Opportunità N° B.19 - D. Legislativo n°185/2000

Descrizione

Favorisce lo sviluppo dell'autoimprenditorialità giovanile (Titolo I del decreto) e dell'autoimpiego (Titolo II del decreto); nasce con l'obiettivo di incentivare la creazione e lo sviluppo di imprese costituite da giovani, nonché per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti privi di occupazione attraverso la creazione di imprese di piccola dimensione.

Strategia di Valorizzazione

Anche in questo caso si vuole far perno su questa legge di finanziamento per far nascere nuove iniziative all'interno del tessuto urbano, in particolare indirizzando tali nuove iniziative verso i settori merceologici ed i servizi che allo stato attuale mancano, così da colmare i gap di offerta che emergeranno in fase di analisi,



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

contribuendo in modo significativo alla soddisfazione delle esigenze del cittadino e dell'utente della città di Sassari in generale.

Operazioni

- L117 Centro Commerciale Naturale -

Opportunità N° B.20 - Finanziamenti per attività commerciali: premialità per le aziende che fanno parte dei centri commerciali naturali - Legge n°9/2002

Descrizione

Legge regionale sul commercio e nuova legge 9 come strumenti di sensibilizzazione degli operati per fare sistema e quindi per l'associazionismo.

Strategia di Valorizzazione

Nell'ambito della prevista campagna di sensibilizzazione rivolta principalmente agli operatori di diversi settori sulla tematica del Centro Commerciale Naturale, che parte dall'azione di analisi della propensione all'associazionismo ed informativa sul progetto in corso attraverso presentazione pubblica e azioni seminariali, non si può non fare perno sui vantaggi dell'associazionismo sia in termini di aumento di competitività dell'impresa, anche per effetto della potenziale diminuzione di costi grazie alle economie di scala (nelle promozioni, nel credito, ecc..), sia in termini di ottenimento di finanziamenti agevolati sui programmi di investimento, concessi con premialità se facenti parte di un sistema di imprese. In tal modo sarà possibile ottenere il maggior coinvolgimento possibile per la creazione del sistema; per far questo si agirà anche attraverso le esperienze dei consorzi già esistenti facenti capo ai partner progettuali Confcommercio e Confesercenti.

Operazioni

- L117 Centro Commerciale Naturale -

Opportunità N° B.21 - Azioni di promozione e valorizzazione dei centri commerciali naturali - Legge n°5/2006

Descrizione

Tale Legge regionale disciplina le attività commerciali, ed in particolare, favorire la nascita di centri commerciali naturali, intesi come insieme di attività commerciali, artigianali e di servizi, che svolgono attività integrate secondo un indirizzo comune e sono individuati giuridicamente nelle forme del consorzio o dell'associazione.

Strategia di Valorizzazione

L'organo di gestione Centro Commerciale Naturale avrà cura, ai fini della promozione dell'area urbana, di utilizzare tale legge tramite la quale la Regione concede contributi fino al 70 per cento delle spese ritenute ammissibili in particolare per la realizzazione di programmi annuali di promozione (pertanto questa sarà una leva importante di finanziamento non utilizzabile dai centri commerciali artificiali periferici).

Operazioni

- L117 Centro Commerciale Naturale -

Obiettivo Specifico N° 2: Area urbana riqualificata

Punto di Forza N° E.11 - INTERREG IIIA – realizzazione reti e servizi, strategie ambientali- turistiche e di sviluppo sostenibile

Descrizione

L'obiettivo dell'Iniziativa Interreg III A è quello di evitare che i confini nazionali ostacolino lo sviluppo equilibrato e l'integrazione del territorio europeo. Le linee strategiche di intervento del programma sono diverse ed in particolare quella riguardante lo sviluppo delle reti di servizio per l'accessibilità e la strategia trasversale di sviluppo sostenibile dell'Ambiente, Turismo e sviluppo economico sostenibile rappresentano il punto di forza valorizzabile in questo contesto.

Strategia di Valorizzazione

Visto l'elevato valore del patrimonio ambientale ed architettonico dell'area urbana di Sassari si vuole esaltare questa risorsa invertendo le politiche di gestione del territorio che fino ad oggi non hanno tutelato e conservato adeguatamente sia i caratteri ambientali che quelli storico architettonici (centro storico e beni architettonici) e, viceversa, hanno consentito che la pressione demografica e urbanistica e produttiva prevalesse sulle logiche di



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

conservazione. Dunque la strategia è quella di potenziare l'offerta culturale, ambientale e di servizi in genere in modo tale da valorizzare le vocazioni del territorio, ma soprattutto di creare un reale sistema Turistico-Ambientale-Storico e implementare le potenzialità produttive del turismo offrendo servizi in rete connessi e vicini all'analoga offerta transfrontaliera e quindi fare in modo che il territorio sia inserito in un circuito internazionale di offerta Turistico-Ambientale-Culturale.

Operazioni

H523 Riqualficazione Lido Iride di Platamona;
I122 Completamento e adeguamento sicurezza Masedu;
L107 Parco Urbano Eba Giara, Rosello, Rete Ambientale Urbana;
L113 Sistema di rete urbana patrimonio culturale di SS;
L114/1 Progetto di recupero e allestimento del Marianum;
L114/2 Progetto di recupero e allestimento del Marianum;
L115 Recupero e riqualficazione Padiglione Tavolata;
I226 Rete Civica Comunale Sassari;
L110 Realizzazione parcheggio sotterraneo area Eba Giara

Punto di Forza N° B.4 - Patrimonio delle aree verdi attrezzate ed attrezzabili in ambito urbano:

Parco storico culturale di Monserrato; "Parco - Economia" del lago di Bunnari; giardini sportivi-ricreativi di via Di Vittorio; Stadio dei Pini; Giardini e Pineta storica dell'Agraria; Giardini pubblici di via Montello, via Venezia, viale Mancini; Parco economia e sport pineta di Baddimanna; Belvedere di San Francesco - Chighizzu; Centro balneare della salute di Platamona; Li Punti "Parco della Solidarietà"; costituenda area dell'Orto Botanico (UNISS)

Descrizione

Nell'ultimo quinquennio le amministrazioni del territorio dell'area urbana di Sassari hanno programmato e realizzato numerosi interventi tesi a recuperare e valorizzare le numerose aree verdi presenti. Gli interventi sono stati concepiti non solo per gli evidenti scopi di tutela ambientale e di valorizzazione dell'area urbana, ma anche e soprattutto per offrire valore aggiunto in termini di servizi connessi al verde. Così in ogni sito i cittadini/utenti possono trovare un'offerta orientata al relax, al fitness, alla salute, al divertimento/svago e alla cultura.

- La P.A. ha elaborato politiche di gestione del territorio che non hanno valorizzato, conservato, tutelato alcuni ambiti;
- Pressione demografica e urbanistica che ha orientato le scelte abitative verso nuove aree;
- Carezza di investimenti nella realizzazione dei sottoservizi in alcune aree
- Scarsa cultura della valorizzazione e promozione dell'ambiente e del patrimonio architettonico
- Sensibilizzazione della popolazione/utenti alla cultura ambientale architettonica;
- Esclusione dell'attuale patrimonio culturale dai circuiti del turismo culturale, nazionale ed internazionale

Strategia di Valorizzazione

Il dato di partenza nella descrizione della strategia è che esiste un buon numero di nodi ad elevato valore ambientale di una rete non costituita, quindi risulta opportuno potenziare strategicamente il numero e la qualità dei nodi valorizzando quei siti più importanti per offrire servizi e per accrescere la massa critica dell'area urbana. La finalità di tali interventi non è solo quella ambientale ma anche quella urbanistica, utilizzando alcuni spazi come cerniera urbana di ricucitura di alcuni ambiti (Eba Giara), quella sociale, incrementando la dotazione di spazi per la socializzazione/inclusione e ancora quella turistico economica creando un sistema a rete di parchi, inseriti in una più ampia rete civica di offerta del patrimonio, che a sua volta si confronta con la rete transfrontaliera Turistico-Economica. Le suddette azioni contribuiranno direttamente ed indirettamente alla sensibilizzazione della popolazione/utenti nei confronti dell'ambiente, pertanto accresceranno la cultura Ambientale-Storica.

Operazioni

F412 Riqualficazione area via Kennedy SS;
H523 Riqualficazione Lido Iride di Platamona;
I123/1 Parco Urbano e impianti sportivi;
I123/2 Parco Urbano e impianti sportivi;
L107 Parco Urbano Eba Giara, Rosello, Rete Ambientale Urbana;
L113 Sistema di rete urbana patrimonio culturale di SS;
I226 Rete Civica Comunale Sassari;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Punto di Forza N°E.3 - P.I.T. SS01_ Il capoluogo nella città ambientale nel Golfo dell'Asinara (riqualificazione del centro storico di Sassari)

Descrizione

Nell'ambito dei Progetti Territoriali di Sviluppo il comune di Sassari ha ottenuto un cospicuo finanziamento di circa 25.000.000,00 di euro, a valere sui fondi della misura 5.1 del P.O.R. Sardegna, per la riqualificazione delle piazze e vie del centro storico città compatta dell'800. Gli interventi riguardano il rifacimento dei sottoservizi e delle pavimentazioni di vie e piazze con l'uso di materiali quali il granito (in basoli) e con tecniche di realizzazione proprie dei caratteri storici della città.

Strategia di Valorizzazione

Il cospicuo intervento sulle infrastrutture e sovrastrutture del centro storico di Sassari evidenzia l'obiettivo di riqualificazione del comparto cittadino, pertanto la strategia è quella di incrementare la quota del patrimonio architettonico riqualificato e metterlo in rete, mirando ad interventi molto significativi dal punto di vista culturale, storico e economico turistico (Marianum, Masedu, Museo dei Gremi, Tavolata) e promuovendo le nuove risorse. In questa ottica il centro storico diventa un sistema nel quale le componenti del P.I. SS RU&T03 apportano un contributo che valorizza e "mettono a frutto" gli interventi del P.I.T. finalizzando gli interventi alla residenza, al commercio, al turismo e alla fruizione in generale (che altrimenti mancherebbe). Inoltre il centro storico è attiguo ad un altro importante comparto della città che è il parco dell'Eba Giara la cui presenza, una volta riqualificato, consentirebbe di offrire nello stesso contesto la funzione residenziale e ludico-ricreativa-ambientale, attirando così i cittadini dall'agro.

Operazioni

I122 Completamento e adeguamento sicurezza Masedu;
L107 Parco Urbano Eba Giara, Rosello, Rete Ambientale Urbana;
L113 Sistema di rete urbana patrimonio culturale di SS;
L114/1 Progetto di recupero e allestimento del Marianum;
L114/2 Progetto di recupero e allestimento del Marianum;
L115 Recupero e riqualificazione Padiglione Tavolata;
I226 Rete Civica Comunale Sassari;
L117 Centro Commerciale Naturale;

Punto di Forza N° E.6 - PIT POR 2000-2006 Asse II STRUTTURE E SERVIZI PER ATTIVITA' CULTURALI E DI SPETTACOLO- progetto preliminare per il recupero dei locali dell'ex tipografia Chiarella da adibire a biblioteca; POR 2000-2006: LA FRUMENTARIA; FONTANA DI ROSELLO; PALAZZO DI CITTA'; RECUPERO PERCORSI MURA MEDIOEVALI; PALAZZO DUCALE; RESTAURO FIANCO SETTENTRIONALE DELLA CATTEDRALE

Descrizione

A valere sull'asse II del P.O.R. Sardegna sono stati realizzati e programmati numerosi interventi di restauro di edifici storici soprattutto concentrati nel centro storico di Sassari e tesi a recuperare e valorizzare il patrimonio architettonico. Tali interventi sono tutti rilevanti e consentono, congiuntamente ad altri interventi programmati e realizzati, di far emergere il patrimonio edilizio-storico del centro.

Strategia di Valorizzazione

La strategia è assolutamente analoga a quella del punto precedente e pertanto replicabile. Infatti gli interventi di restauro della fontana di Rosello, della Frumentaria, del Palazzo di Città, delle Mura, della Cattedrale e di Palazzo Ducale vanno a incrementare significativamente la quota del patrimonio architettonico riqualificato perché poi possa essere messo in rete e offerto, nonché promosso. Sempre in questa ottica il centro storico diventa centro di un sistema nel quale le componenti del P.I. SS RU&T03 "mettono a frutto" gli interventi realizzati e programmati e favoriscono la riqualificazione e la crescita urbana in generale.

Operazioni

I122 Completamento e adeguamento sicurezza Masedu;
L107 Parco Urbano Eba Giara, Rosello, Rete Ambientale Urbana;
L113 Sistema di rete urbana patrimonio culturale di SS;
L114/1 Progetto di recupero e allestimento del Marianum;
L114/2 Progetto di recupero e allestimento del Marianum;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L115 Recupero e riqualificazione Padiglione Tavolata;
I226 Rete Civica Comunale Sassari;
L117 Centro Commerciale Naturale;

Punto di Forza N° E.5 - L.R. 29/98 varie annualità – finanziamenti per il recupero degli immobili dei centri storici

Descrizione

Questa legge è stata istituita per finanziare gli interventi di ristrutturazione degli edifici privati (facciate e coperture) e delle infrastrutture e sovrastrutture dei centri storici definiti (Zone A di piani urbanistici approvati) di tutti comuni della Sardegna. Lo strumento normativo è stato finanziato fino all'annualità 2005 e prevedeva la sua attuazione derogando alcuni punti all'amministrazione locale competente. Sassari ha introdotto nei suoi bandi il requisito di vincolo architettonico dei beni finanziabili e per questo motivo il patrimonio edilizio privato non ha beneficiato adeguatamente dell'agevolazione.

Strategia di Valorizzazione

Come visto nei due precedenti punti, buona parte del patrimonio architettonico e storico del centro Storico di Sassari viene valorizzato dagli interventi del P.I. SS RU&T03, incrementa la dotazione di beni riqualificati e valorizza il tutto creando una rete di offerta a cui segue la promozione. L'aspetto residenziale in questa ottica è favorito indirettamente perché un centro storico bello e frequentato da utenti/turisti attrae nuovi flussi di residenti, ma alcuni interventi come il parco dell'Eba Giara, il parcheggio interrato con i servizi di trasporto eco-sostenibili connessi e il centro commerciale naturale favoriscono direttamente e significativamente l'attrazione residenziale al centro, in quanto sopperiscono alle carenze tipiche di quel tessuto urbano e che viceversa sono i punti di forza degli altri comparti della città (in modo particolare l'agro).

Operazioni

I122 Completamento e adeguamento sicurezza Masedu;
L107 Parco Urbano Eba Giara, Rosello, Rete Ambientale Urbana;
L113 Sistema di rete urbana patrimonio culturale di SS;
L114/1 Progetto di recupero e allestimento del Marianum;
L114/2 Progetto di recupero e allestimento del Marianum;
L115 Recupero e riqualificazione Padiglione Tavolata;
I226 Rete Civica Comunale Sassari;
L117 Centro Commerciale Naturale;
L110 Realizzazione parcheggio sotterraneo area Eba Giara

Punto di Forza N°E.9 - PIT SS01 RECUPERO AREE NATURALISTICHE

Descrizione

Questa parte del P.I.T. è stata finanziata con diverse misure del P.O.R. per un importo orientativo pari a 3.500.000,00 di euro, mentre l'area geografica su cui ricadono gli interventi è l'area vasta di Baratz, Argentiera e Porto Ferro. Gli interventi materiali riguardano la sistemazione della sentieristica, le integrazioni forestali, la cura botanica della essenze, la lotta agli incendi e ed altre importanti opere di valorizzazione e riqualificazione dell'area.

- Scarsa cultura della valorizzazione e promozione dell'ambiente e del patrimonio architettonico
- Sensibilizzazione della popolazione/utenti alla cultura ambientale architettonica;
- Esclusione dell'attuale patrimonio culturale dai circuiti del turismo culturale, nazionale ed internazionale

Strategia di Valorizzazione

L'area di Baratz, Argentiera e Porto Ferro ha un elevatissimo valore ambientale e geograficamente è periferica all'area di azione del P.I. SS RU&T03, ma costituisce un nodo cardine della rete ambientale del Nord Ovest della Sardegna. La strategia in questo caso è quella del sistema ambientale nel quale sia l'area considerata che l'area urbana di Sassari siano nodi della rete ambientale e che la stessa rete divenga grazie alle iniziative contenute nel P.I. SS RU&T03 una componente di un più vasto sistema turistico locale e sovralocale (nazionale e transfrontaliero), al fine di valorizzare e promuovere questa risorsa in chiave turistica e sicuramente sostenibile. Un processo strategico di questo genere è accompagnato dallo sviluppo della cultura ambientale che vede i cittadini utenti diventare consapevoli del valore-risorsa dell'ambiente.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Operazioni

H523 Riqualificazione Lido Iride di Platamona;
I123/1 Parco Urbano e impianti sportivi;
I123/2 Parco Urbano e impianti sportivi;
L107 Parco Urbano Eba Giara, Rosello, Rete Ambientale Urbana;
L113 Sistema di rete urbana patrimonio culturale di SS;
I226 Rete Civica Comunale Sassari;

Punto di Forza N° D.2 - Siti ambientali dell'area urbana di Sassari attrezzabili per una eccellente integrazione della offerta ambientale e turistica

Descrizione

Nell'area urbana di Sassari esistono numerosi siti ad elevata valenza ambientale. Si tratta di lunghi tratti di litorale, S.I.C., laghi e zone fluviali, foreste e boschi dell'entroterra. Molti di questi siti sono visitabili e molto interessanti per via del loro valore ambientale-culturale intrinseco.

Strategia di Valorizzazione

Questi siti possono beneficiare della nascita di una rete, dunque la strategia è quella di potenziare l'offerta culturale, ambientale e di servizi in genere inserendo con un dovuto criterio gerarchico quante più siti possibile nella rete ambientale, in modo tale da valorizzare le vocazioni di tutta l'area urbana, ma soprattutto di creare un reale sistema Turistico-Ambientale-Storico e implementare le potenzialità produttive del turismo, offrendo servizi in rete connessi e vicini all'analoga offerta transfrontaliera e quindi fare in modo che il territorio sia inserito in un circuito internazionale di offerta Turistico-Ambientale-Culturale.

Operazioni

L107 Parco Urbano Eba Giara, Rosello, Rete Ambientale Urbana;
L113 Sistema di rete urbana patrimonio culturale di SS;
I226 Rete Civica Comunale Sassari;

Punto di Forza N° D.3 - Presenza di dominanti paesaggistico ambientali (Parco geominerario, Isola dell'Asinara, Litorale di Platamona, Sistema fluviale) di dimensione sovralocale.

Descrizione

Il territorio del Nord Ovest della Sardegna, al pari dell'area urbana precedentemente descritta e ivi ricompresa, ha delle dominanti di paesaggio, che sono il Parco geominerario, l'Isola dell'Asinara, il Litorale di Platamona e il Sistema fluviale. Questi siti sono univocamente riconosciuti come attrattori ambientali molto importanti.

Strategia di Valorizzazione

La strategia è molto simile a quella del punto precedente, ma in questo caso i siti che rappresentano il punto di forza saranno elementi di eccellenza. La valorizzazione passa attraverso la nascita di una rete, il che si traduce nel potenziare l'offerta culturale, ambientale e di servizi in genere inserendo con un dovuto criterio gerarchico, che nel caso specifico è riferito all'eccellenza, quante più nodi possibile nella rete ambientale. In questo modo si valorizzano queste dominanti di paesaggio con le vocazioni specifiche, ma soprattutto si inseriscono in un reale sistema Turistico-Ambientale-Storico, implementando le potenzialità produttive del turismo e offrendo servizi in rete connessi e vicini all'analoga offerta.

Operazioni

L107 Parco Urbano Eba Giara, Rosello, Rete Ambientale Urbana;
L113 Sistema di rete urbana patrimonio culturale di SS;
I226 Rete Civica Comunale Sassari;

Punto di Forza N° B.5 - Rete ambientale dell'area urbana di Sassari è componente della rete ambientale turistica del nord-ovest

Descrizione



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il territorio del Nord Ovest della Sardegna, al pari dell'area urbana precedentemente descritta e ivi ricompresa, è ricco di siti ad elevata valenza ambientale. Oltre ai dominanti del paesaggio anzidetti, vi sono lunghi tratti di litorale, S.I.C., laghi e zone fluviali, foreste e boschi dell'entroterra. Molti di questi siti sono visitabili e molto interessanti per via del loro valore ambientale-culturale intrinseco.

Strategia di Valorizzazione

La strategia in questo caso è assolutamente analoga a quella del punto precedente, in quanto questi siti possono beneficiare della nascita di una rete, dunque la strategia è quella di potenziare l'offerta culturale, ambientale e di servizi in genere inserendo con un dovuto criterio gerarchico quante più siti possibile nella rete ambientale, in modo tale da valorizzare le vocazioni di tutta l'area urbana, ma soprattutto di creare un reale sistema Turistico-Ambientale-Storico e implementare le potenzialità produttive del turismo, offrendo servizi in rete connessi e vicini all'analoga offerta transfrontaliera e quindi fare in modo che il territorio sia inserito in un circuito internazionale di offerta Turistico-Ambientale-Culturale.

Operazioni

L107 Parco Urbano Eba Giara, Rosello, Rete Ambientale Urbana;
L113 Sistema di rete urbana patrimonio culturale di SS;
I226 Rete Civica Comunale Sassari;

Punto di Forza N° E.10 SARDEGNA FATTI BELLA Legge n°4/2006

Descrizione

L'intervento si concentrerà prevalentemente nelle aree periferiche e non abitate. Non prevede la realizzazione di opere e manufatti ma solo azioni per il ripristino ambientale, nella prospettiva di diffondere una diffusa cultura della qualità dell'ambiente e del paesaggio, anche attraverso il coinvolgimento di scuole e associazioni.

Strategia di Valorizzazione

Lo strumento "Sardegna fatti Bella" può essere utilizzato sinergicamente ad alcune azioni del P.I. SS RU&T03 per la riqualificazione dei siti nei quali andranno realizzate strutture a valenza ambientale. Quindi con "Sardegna fatti Bella" si procederà alla pulizia e rimozione dei rifiuti nelle aree di intervento e questo lavoro verrà valorizzato e valorizzerà la successiva riqualificazione del P.I.. La sinergia dei progetti interviene anche sul piano formativo/informativo, in quanto le azioni di sensibilizzazione promosse saranno congiunte (centro di educazione ambientale Eba Giara).

Operazioni

H523 Riqualificazione Lido Iride di Platamona;
I123/1 Parco Urbano e impianti sportivi;
I123/2 Parco Urbano e impianti sportivi;
L107 Parco Urbano Eba Giara, Rosello, Rete Ambientale Urbana;

Punto di Forza N° D.4 - Riconosciuta coerenza tra indirizzi d'ambito del Ppr, linee guida del Piano urbanistico provinciale e del Piano del Parco dell'Asinara, quale conferma della corrispondenza delle visioni a diversa scala (territoriale e locale). L'ambito paesaggistico individuato come spazio di progettazione paesaggistica intercomunale, corrisponde a un possibile spazio di interazione dei Comuni anche in relazione ai temi generali dello sviluppo e delle infrastrutture.

Descrizione

Recentemente è stato approvato il Piano Paesaggistico Regionale, che rappresenta il rinnovato punto di riferimento per la pianificazione urbanistica e la tutela del paesaggio. Il PPR è uno strumento, che da molto tempo mancava nel panorama normativo Sardo e che è fortemente orientato alla conservazione, valorizzazione e recupero dei caratteri paesaggistici, storici e insediativi della Sardegna. Tutti gli attuali e futuri interventi dovranno essere conformi al PPR.

- Scarsa cultura della valorizzazione e promozione dell'ambiente e del patrimonio architettonico
- Sensibilizzazione della popolazione/utenti alla cultura ambientale architettonica;
- Esclusione dell'attuale patrimonio culturale dai circuiti del turismo culturale, nazionale ed internazionale

Strategia di Valorizzazione

Il P.I. SS RU&T03 consta di una serie di operazioni fortemente orientate alla concentrazione dei servizi e delle funzioni nelle parti storiche del centro cittadino e anche orientate al riequilibrio ambientale e del verde urbano. Dunque la strategia di valorizzazione del PPR è quella appunto di concentrare le funzioni nei centri storici



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

innescando direttamente ed indirettamente il loro recupero e la loro valorizzazione ed evitando che prosegua la dispersione nell'agro e la pressione demografica su parti del territorio da tutelare (si invertono le visioni degli enti locali nella pianificazione del territorio). Altro elemento della strategia è la riqualificazione e valorizzazione del verde e del patrimonio ambientale urbano, che persegue esattamente le stesse finalità di tutela del paesaggio e che quindi esalta la funzione dello strumento normativo.

Operazioni

F412 Riqualificazione area via Kennedy SS;
H523 Riqualificazione Lido Iride di Platamona;
I122 Completamento e adeguamento sicurezza Masedu;
I123/1 Parco Urbano e impianti sportivi;
I123/2 Parco Urbano e impianti sportivi;
L107 Parco Urbano Eba Giara, Rosello, Rete Ambientale Urbana;
L114/1 Progetto di recupero e allestimento del Marianum;
L114/2 Progetto di recupero e allestimento del Marianum;
L115 Recupero e riqualificazione Padiglione Tavolata;
L117 Centro Commerciale Naturale;
L110 Realizzazione parcheggio sotterraneo area Eba Giara

Punto di Forza N° D.5 - Pluralità di risorse ed Interconnessioni del sistema idrico

Descrizione

Il nord ovest della Sardegna possiede un regime di funzionamento idrogeologico molto particolare, in quanto vi è la presenza di una massiccia formazione calcarea affiorante, che costituisce una riserva idrica permanente e un sistema inerziale nella regolazione dei regimi magra-piena.

- La P.A. ha elaborato politiche di gestione del territorio che non hanno valorizzato, conservato, tutelato alcuni ambiti;
- Pressione demografica e urbanistica che ha orientato le scelte abitative verso nuove aree;
- Carezza di investimenti nella realizzazione dei sottoservizi in alcune aree
- Scarsa cultura della valorizzazione e promozione dell'ambiente e del patrimonio architettonico
- Sensibilizzazione della popolazione/utenti alla cultura ambientale architettonica;
- Esclusione dell'attuale patrimonio culturale dai circuiti del turismo culturale, nazionale ed internazionale

Strategia di Valorizzazione

Fra gli interventi a carattere ambientale uno in particolare valorizza la risorsa con la rinaturalizzazione di un rio, che quello dell'Eba Giara, poi affluente del Mannu. La strategia è quella di incidere sul ciclo delle acque migliorando la qualità della risorsa, impiegandola per usi irrigui.

Operazioni

L107 Parco Urbano Eba Giara, Rosello, Rete Ambientale Urbana;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Punto di Forza N° D.6 - Minore incidenza, rispetto ad altri bacini, di situazioni di restrizione idropotabile che riguardano alcune aree rurali;

Descrizione

Grazie alle formazioni geologiche presenti nell'area considerata (formazioni calcaree) il bacino idrografico non risente nella stessa misura di altri delle restrizioni idropotabili, che soprattutto nei mesi estivi mettono in crisi il comparto.

Strategia di Valorizzazione

Agli interventi di riqualificazione ambientale segue la gestione del patrimonio rigenerato, che nel caso della flora significa anche un utilizzo della risorsa idrica per l'irrigazione. La strategia elaborata prevede di utilizzare la risorsa idrica presente e riqualificata (rio Eba Giara) per l'irrigazione delle parti riqualificate (Parco dell'Eba Giara aree verdi attigue) senza incidere sulle risorse già carenti.

Operazioni

L107 Parco Urbano Eba Giara, Rosello, Rete Ambientale Urbana;
I123/1 Parco Urbano e impianti sportivi;
I123/2 Parco Urbano e impianti sportivi;

Punto di Forza N° D.7- Recente avvio della raccolta differenziata multimateriale, presenza di impianti di conferimento autorizzati.

Descrizione

Recentemente è stato avviato a Sassari e nei comuni contermini la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, che separando i cartacei, il vetro e lattine, la plastica e l'organico dall'indifferenziato. La raccolta differenziata trova buona parte degli ostacoli nella mancanza di informazione/sensibilizzazione degli utenti.

Strategia di Valorizzazione

Il centro di formazione ambientale presente nel progetto Eba Giara, orientato a trattare tematiche di sostenibilità urbana, e il sistema delle azioni di sensibilizzazione previste nella rete urbana del patrimonio culturale di Sassari attueranno azioni di informazione e sensibilizzazione ambientale connessa anche alla raccolta differenziata.

Operazioni

L107 Parco Urbano Eba Giara, Rosello, Rete Ambientale Urbana;
L113 Sistema di rete urbana patrimonio culturale di SS;

Punto di Forza N° D.8 - Presenza del piano di assetto idrogeologico.

Descrizione

Recentemente è stato approvato il Piano Stralci di Assetto Idrogeologico per l'ambito unico della Sardegna. Il piano individua la localizzazione delle aree soggette a rischio frane e alluvioni e per le stesse definisce l'intensità del rischio. Le prescrizioni del piano sono sempre orientate a non incrementare il rischio idrogeologico e ad evitare possibili danni, mentre le strategie definiscono i possibili interventi per mitigare i rischi.

Strategia di Valorizzazione

Alcuni interventi del P.I. SS RU&T03 che incidono direttamente sull'ambiente ricadono nella zonizzazione P.A.I. ed in particolare le opere previste sono di salvaguardia e riassetto idrogeologico. Dunque con gli interventi previsti la strategia è di abbattere i rischi di frane e alluvioni, perseguendo le medesime finalità del P.A.I..

Operazioni

H523 Riqualificazione Lido Iride di Platamona;
L107 Parco Urbano Eba Giara, Rosello, Rete Ambientale Urbana;
I123/1 Parco Urbano e impianti sportivi;
I123/2 Parco Urbano e impianti sportivi;

Punto di Forza N° B.3 - Nodi della rete dei trasporti per il potenziamento della offerta di sosta e del trasporto pubblico urbano e locale: parcheggi interrati di piazza Fiume, Emiciclo Garibaldi, piazza Mazzotti, Corte Santa Maria, quadrilatero, mercato Civico, ex



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

mattatoio; linea 1 della metropolitana di superficie; potenziamento mezzi di trasporto a basso impatto ambientale; centro intermodale via XXV aprile.

Descrizione

Attualmente nella città di Sassari è in atto una politica forte di potenziamento dell'offerta di parcheggio rappresentata dalla realizzazione e programmazione di numerosi parcheggi interrati situati prevalentemente nel centro della città. Queste infrastrutture nascono, in alcuni casi, senza una logica precisa, in quanto la posizione del nodo realizzato e la funzione (offerta integrativa e/o sostitutiva) non sono individuate e rischiano di stravolgere l'assetto e l'equilibri della rete di accesso.

Strategia di Valorizzazione

Nel P.I. SS RU&T03 è prevista la realizzazione di un parcheggio interrato nella parte bassa della valle dell'Eba Giara. Il parcheggio situato alle porte della città ha funzione integrativa dell'attuale offerta di sosta, distinguendo ancora fra l'offerta a diretto servizio del parcheggio e l'offerta intermodale (abbandono dell'auto e prosecuzione con mezzi pubblici) di scambio. La strategia è quella di potenziare l'offerta di parcheggio funzionale ai servizi (parco) e alla accessibilità al centro urbano e di favorire le politiche di integrazione fra modi di trasporto (servizi a chiamata con informazioni veicolate dal sistema di rete culturale), di diffondere la cultura dell'uso del mezzo pubblico e la nascita delle zone a traffico limitato.

Operazioni

L110 Realizzazione parcheggio sotterraneo area Eba Giara
L113 Sistema di rete urbana patrimonio culturale di SS;

Punto di Forza N° E.7 – P.O.P. Accordo di Programma-Finanziamento statale per la Realizzazione della Metropolitana Leggera – I° lotto - POR 2000-2006 Realizzazione della Metropolitana Leggera – II° lotto

Descrizione

A fine dell'annualità 2005 è terminata la realizzazione del primo lotto della metropolitana di superficie di Sassari – linea 1 (lavori iniziati nel 2000). Attualmente è stato finanziato con la misura 6.2 del P.O.R. Sardegna il secondo e ultimo lotto della linea 1, che dovrebbe essere ultimata entro il 2008.

Strategia di Valorizzazione

L'operazione di realizzazione del parcheggio di scambio e della rete informatica-telematica culturale di Sassari valorizzeranno la Metropolitana di superficie perché: il parcheggio si trova a ridosso della estensione della linea 1 ed in esso è prevista la realizzazione di una fermata per il trenino. Ciò consentirà di valorizzare questo tipo di trasporto, incrementerà l'utilizzo di questo mezzo, darà forza alla sua funzione gerarchica primaria nel sistema dei trasporti e limiterà gli accessi veicolare alla città compatta permettendo la nascita di Z.T.L.

Operazioni

L110 Realizzazione parcheggio sotterraneo area Eba Giara
L113 Sistema di rete urbana patrimonio culturale di SS;

Punto di Forza N° A.8– Progetto Operativo Multiregionale Ambiente (POMA) e Progetto Stralcio Traffico Ambiente (PSTA)

Descrizione

Nelle annualità dal 2002 al 2005 sono stati realizzati a Sassari due progetti con finalità trasportistiche ambientali finanziati dal ministero dell'Ambiente. Il POMA, realizzato per primo, prevedeva lo studio e l'installazione di percorsi semafori attrezzati per il preferenziamento (onda verde) dei mezzi pubblici. La tratta realizzata è l'asse portante di via Pascoli viale Umberto. Il PSTA, concluso solo per il primo lotto, prevede l'attivazione di un centro studi traffico ambiente gestito congiuntamente dal Comune, dalla Provincia e dell'A.T.P. e l'acquisto di mezzi pubblici a basso impatto ambientale per realizzare servizi a chiamata di collegamento fra centro storico e parcheggi di scambio periferici.

Strategia di Valorizzazione

Nel parco dell'Eba Giara è prevista la attivazione di un Centro di Ricerca sulle problematiche ambientali in contesto urbano legate alla mobilità e alle altre cause di inquinamento. La strategia è quella di valorizzare



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'esperienza del centro studio traffico ambiente del PSTA e metterla al servizio della nuova struttura estendendo l'impegno e le competenze anche ad altre realtà. Il servizio di preferenziamento semaforico del POMA potrà essere adeguatamente valorizzato dai servizi a chiamata annessi al parcheggio interrato attiguo all'Eba Giara mentre la flotta di mezzi a basso impatto ambientale del PSTA sarà incrementata con le azioni del parco e del parcheggio acquistando altri mezzi a basso impatto ambientale e facendoli gestire alla stessa ATP.

Operazioni

L110 Realizzazione parcheggio sotterraneo area Eba Giara
L107 Parco Urbano Eba Giara, Rosello, Rete Ambientale Urbana;

Opportunità N° A.1 – Elementi del piano strategico comunale

Descrizione

E' in corso di approvazione il piano strategico del Comune di Sassari e dei comuni contermini, che è una summa degli indirizzi di pianificazione dei Comuni. Attualmente è in fase di redazione il piano strategico sovracomunale.

Strategia di Valorizzazione

Lo strumento del piano strategico a livello comunale e intercomunale sarà valorizzato attraverso la creazione delle reti di servizi e informatiche a livello comunale ed intercomunale, il che permetterà di condividere maggiormente le scelte strategiche e di avere, anche per interventi specifici l'immediato coinvolgimento della popolazione o degli utenti. Questo processo di continuo feedback sta alla base della pianificazione dal basso attuata con questi strumenti.

Operazioni

L107 Parco Urbano Eba Giara, Rosello, Rete Ambientale Urbana;
L113 Sistema di rete urbana patrimonio culturale di SS;
I226 Rete Civica Comunale Sassari;

Opportunità N° A.2 – Piano Urbanistico Comunale

Descrizione

Recentemente sono state approvate dal Consiglio Comunale le linee guida per la redazione del P.U.C.. Viste le significative modifiche della normativa regionale, ma vista anche la differente impostazione politica della nuova amministrazione relativamente all'urbanistica, il nuovo piano persegue finalità di conservazione e di recupero senza alcuna possibilità di espansione dei confini

Strategia di Valorizzazione

Gli interventi di riqualificazione urbana, soprattutto concentrati nel centro della città, l'incremento dei servizi nel centro storico e il recupero di importanti funzioni ambientali di alcuni comparti urbani valorizzano le scelte del P.U.C. ed esaltano la l'idea forza che lo ha ispirato.

Operazioni

I122 Completamento e adeguamento sicurezza Masedu;
L107 Parco Urbano Eba Giara, Rosello, Rete Ambientale Urbana;
L113 Sistema di rete urbana patrimonio culturale di SS;
L114/1 Progetto di recupero e allestimento del Marianum;
L114/2 Progetto di recupero e allestimento del Marianum;
L115 Recupero e riqualificazione Padiglione Tavolata;
I226 Rete Civica Comunale Sassari;
L110 Realizzazione parcheggio sotterraneo area Eba Giara

Opportunità N° A.4 – Piano Urbano della Mobilità

Descrizione

Sono in fase di redazione il piano urbano della mobilità ed il Piano del Traffico, che daranno risposte concrete agli annosi problemi del traffico e del connesso inquinamento, nonché troverà le giuste risposte alla politica della sosta e dell'uso del mezzo pubblico.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- La P.A. ha elaborato politiche di gestione del territorio che non hanno valorizzato, conservato, tutelato alcuni ambiti;
- Pressione demografica e urbanistica che ha orientato le scelte abitative verso nuove aree;
- Carezza di investimenti nella realizzazione dei sottoservizi in alcune aree
- Scarsa cultura della valorizzazione e promozione dell'ambiente e del patrimonio architettonico
- Sensibilizzazione della popolazione/utenti alla cultura ambientale architettonica;

Esclusione dell'attuale patrimonio culturale dai circuiti del turismo culturale, nazionale ed internazionale

Strategia di Valorizzazione

L'intervento L110 di realizzazione del parcheggio interrato alle porte della città, servito da mezzi a basso impatto ambientale congiuntamente al contributo del centro di ricerca e studio dell'ambiente urbano valorizzeranno l'attuazione del P.U.M. risolvendo aspetti sia della sosta, sia del traffico (meno auto che arrivano in centro) che dell'inquinamento.

Operazioni

L110 Realizzazione parcheggio sotterraneo area Eba Giara

L107 Parco Urbano Eba Giara, Rosello, Rete Ambientale Urbana;

Opportunità N° A.11 – piena operatività del Sistema Turistico Locale del Nord-Ovest Sardegna, con sede a Sassari, avviato da due anni (partecipanti: Provincia di Sassari, la quasi totalità delle amministrazioni comunali della Provincia, la C.C.I.A.A., le associazioni di categoria, enti vari –consorzio Turistico riviera del Corallo, Federalberghi, Sogeval aeroporto Alghero, Parco Nazionale Asinara)

Descrizione

Si tratta di un accordo allargato, un vero e proprio partenariato, che dove valorizzare l'offerta turistica nel complesso e sotto tutti gli aspetti, da quelli di tutela ambientale a quelli economico finanziari. Lo strumento stenta ad essere operativo a causa dei consueti problemi organizzativi.

Strategia di Valorizzazione

La STL potrà mutuare il modello organizzativo delle reti di offerta di servizi-ambiente-turismo che verrà sviluppata nel P.i.. Se il modello di rete e di offerta integrata del P.I. avrà la dovuta operatività i suoi effetti potranno essere estesi alla STL.

Operazioni

L107 Parco Urbano Eba Giara, Rosello, Rete Ambientale Urbana;

L113 Sistema di rete urbana patrimonio culturale di SS;

I226 Rete Civica Comunale Sassari;

- **Opportunità N° B.3 – Ingresso della rete locale nella rete regionale dei beni culturali ed ambientali (S.I.C. PAC)**

Descrizione

Recentemente è stata realizzata la rete regionale di offerta di servizi e cultura in rete. Questo portale informatico è destinato ad ospitare ed integrare quanti vogliono mettere in rete la propria offerta di beni e servizi.

Strategia di Valorizzazione

Il S.I.C. PAC potrà accrescere il suo valore di "contenitore" di informazioni e di veicolo culturale con la presenza al suo interno delle reti locali di offerta di servizi-ambiente-turismo che verrà sviluppata nel P.I..

Operazioni

L107 Parco Urbano Eba Giara, Rosello, Rete Ambientale Urbana;

L113 Sistema di rete urbana patrimonio culturale di SS;

I226 Rete Civica Comunale Sassari;

- **Opportunità N°B.6- Politiche di sostegno alla creazione di servizi e reti:** agenda 21 locale; modelli di sviluppo sostenibile

Descrizione

Di recente il Comune di Sassari ha presentato domanda di finanziamento per attivare processi di Agenda 21 connessi al progetto della rete urbana del verde nell'ambito della Progettazione Integrata di Sviluppo, ora inserita



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

nel partenariato SS RU&T03. Le finalità dell'azione sono quelle di massima condivisione delle opere da realizzare.

Strategia di Valorizzazione

La richiesta di attivazione dei processi di Agenda 21 è fondata sulla realizzazione del Parco dell'Eba Giara e della rete ambientale dei parchi di Sassari, pertanto senza di essa non ha ragione d'essere l'Agenda 21 proposta.

Operazioni

F412 Riqualificazione area via Kennedy SS;
H523 Riqualificazione Lido Iride di Platamona;
I123/1 Parco Urbano e impianti sportivi;
I123/2 Parco Urbano e impianti sportivi;
L107 Parco Urbano Eba Giara, Rosello, Rete Ambientale Urbana;

• **Opportunità N°B.7 – Attuazione Legge regionale per il riassetto del trasporto pubblico locale**

Descrizione

La Regione Sardegna ha emanato nel 2005 la legge regionale attuativa della L. 422/98 sul riassetto del trasporto pubblico locale. Fra le cose previste e non fatte vi è la riorganizzazione del sistema di trasporto pubblico, l'integrazione modale e tariffaria e la nascita di agenzieterritoriali per la gestione del settore.

Strategia di Valorizzazione

Il parcheggio interrato servito da linee di trasporto pubblico a basso impatto ambientale costituiscono uno dei primi elementi di integrazione modale e tariffaria proposti per l'area urbana di Sassari. Questa integrazione darà forza allo strumento regionale per le prossime applicazioni. Il parco dell'Eba Giara ospita, inoltre, un centro studi e ricerche sulle problematiche ambientali urbane, quindi anche connesse al traffico (estensione PSTA), quindi in esso può nascere quella agenzia territoriale per la gestione della mobilità prevista dalla legge.

Operazioni

L110 Realizzazione parcheggio sotterraneo area Eba Giara
L107 Parco Urbano Eba Giara, Rosello, Rete Ambientale Urbana;

• **Opportunità N° B.8 – Diffusione della cultura, da parte delle amministrazioni locali, dell'utilizzo del mezzo pubblico e dei mezzi a basso impatto ambientale**

Descrizione

Sono interventi di sensibilizzazione della popolazione tesi a migliorare le condizioni della mobilità e dell'inquinamento. Si attuano con interventi di educazione ambientale, formazione e informazione.

Strategia di Valorizzazione

Alcuni interventi del P.I. prevedono azioni di educazione ambientale (Centro educazione Ambientale Eba Giara e per una cultura partecipata della città) ad adulti e bambini, altre azioni prevedono formazione e informazione dei cittadini/utenti ed in questo modo si accresce la diffusione della cultura di tutela dell'ambiente, che passa per la mobilità sostenibile.

Operazioni

L107 Parco Urbano Eba Giara, Rosello, Rete Ambientale Urbana;
L113 Sistema di rete urbana patrimonio culturale di SS;
I226 Rete Civica Comunale Sassari;
L108 Per una cultura di governo partecipato della città;

Obiettivo Specifico N° 3 – Politiche di governance partecipate e condivise ed efficienti

Punto di Forza A.2: Settore informatico e delle telecomunicazioni dinamico ed innovativo;

Descrizione

La dotazione del territorio si basa su una serie di tecnologie abilitanti, fra le quali rivestono un ruolo primario la piattaforma di rete standard - basata su protocollo IP - grazie alla quale è possibile realizzare una molteplicità di reti private virtuali IP ed implementare, in modo semplice ed efficiente, un modello di allocazione flessibile di risorse di connettività.

Strategia di Valorizzazione



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Attraverso la gestione dell'informazione e comunicazione verso e a favore di tutti i soggetti interessati tramite il potenziamento e la valorizzazione delle infrastrutture al fine di garantire la copertura del territorio rispetto a servizi altrimenti inesistenti o insufficienti. In tal modo si intende facilitare l'ingresso dei diversi stakeholder nel sistema, ad esempio, con l'attività di promozione dei corsi di formazione, fornendo informazioni relative all'accreditamento.

Operazioni

- I120 Territori interattivi;
- I118 Centro Provinciale per la progettazione integrata;
- I226 Rete Civica Comunale Sassari;
- L108 Per una cultura di governo partecipato della città;
- L117 Centro Commerciale Naturale;
- I455 Ufficio di coordinamento e monitoraggio del piano strategico di Sorso;

Punto di Forza A.5 Presenza a livello provinciale di strutture di programmazione (Piano strategico intercomunale; Laboratorio Provinciale) e di coordinamento (STL); esperienza maturata nella programmazione e gestione degli strumenti comunitari e dello sviluppo locale;

Descrizione

Esperienze pregresse di coordinamento e partecipazione alle sedi negoziali istruttorie e attuative dei consigli istruzione e dei consigli europei. Progetti e iniziative pilota. Attività cofinanziate dall'U.E.. Coordinamento ed attività istruttoria relativi a bandi di gara ed azioni congiunte. Competenze di gestione e monitoraggio relativi agli obiettivi e alle misure approvate in ambito comunitario. Elaborazione, in collaborazione con la direzione generale studi e programmazione sui sistemi dell'istruzione, di analisi comparative rispetto a sistemi comunitari e internazionali. Comunicazione e informazione.

Strategia di Valorizzazione

La pubblica amministrazione è chiamata a promuovere nuove forme di collaborazione e sviluppare nuove competenze e formule organizzative. elemento fondante della strategia di sviluppo è la creazione di un nuovo modello di governance fondato sulla rete delle relazioni e delle competenze necessarie per migliorare la qualità della vita e far crescere il sistema economico locale, per offrire nuovi e più efficaci servizi ai cittadini al fine di fare emergere il "territorio" come soggetto strategico che per esprimersi necessita forme di basate ai processi pianificatori/decisionali partecipati.

Operazioni

- I120 Territori interattivi;
- I118 Centro Provinciale per la progettazione integrata;
- I226 Rete Civica Comunale Sassari;
- L108 Per una cultura di governo partecipato della città;
- L117 Centro Commerciale Naturale;
- I455 Ufficio di coordinamento e monitoraggio del piano strategico di Sorso;

Punto di Forza N° B.6 - Nascita di alcune forme di associazionismo imprenditoriale

Descrizione

I membri del tessuto produttivo locale stanno sempre più prendendo atto che, in un contesto di accesa competizione, le possibilità di successo e sopravvivenza dipendono in modo crescente da relazioni industriali costruttive, da sforzi condivisi coi fornitori, da un clima di consenso nelle comunità in cui si opera e dalle possibili partnership con i soggetti pubblici. Allo stato attuale la città di Sassari la presenza di alcune forme di associazionismo fra operatori, attive già da alcuni anni, e alcune forme consortili.

Strategia di Valorizzazione

Sia in relazione alla complessiva strategia di governance che alla funzione specifica che essa potrebbe svolgere nel sistema locale, si vuole partire dai consorzi esistenti nell'area urbana, ed in particolare dalla propensione all'associazionismo sviluppata dagli operatori che ne fanno parte, rafforzandoli e sviluppandoli o facendoli confluire in una nuova iniziativa associativa.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Operazioni

- I120 Territori interattivi;
- I118 Centro Provinciale per la progettazione integrata;
- I226 Rete Civica Comunale Sassari;
- L108 Per una cultura di governo partecipato della città;
- L117 Centro Commerciale Naturale;
- I455 Ufficio di coordinamento e monitoraggio del piano strategico di Sorso;

Opportunità A.7: APQ Società dell'informazione – Rete Comunas

Descrizione

Il progetto sottoscritto da tutti i comuni della provincia di SS ha come oggetto programmi di diffusione e consolidamento, su tutto il territorio regionale, delle opportunità offerte dall'uso delle tecnologie ICT: tali programmi si svilupperanno coerentemente con i documenti di pianificazione e programmazione regionale e nazionale

Strategia di Valorizzazione

Attraverso l'ammodernamento degli strumenti organizzativi interni, ci si propone di favorire il rapido adeguamento della Pubblica Amministrazione ai nuovi compiti richiesti ed ai nuovi servizi offerti ai cittadini, nonché di sviluppare azioni tese a garantire un accesso alle reti più economico, più rapido e sicuro, oltre a sostenere un forte investimento nelle risorse umane e nella loro formazione.

Operazioni

- I120 Territori interattivi;
- I118 Centro Provinciale per la progettazione integrata;
- I226 Rete Civica Comunale Sassari;
- L108 Per una cultura di governo partecipato della città
- L117 Centro Commerciale Naturale;

I455 Ufficio di coordinamento e monitoraggio del piano strategico di Sorso;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Obiettivo Specifico N° 4 – Elevata qualità della vita

Punto di Forza N° A.6 : Basso tasso di microcriminalità

Descrizione

Sassari vanta un tasso di microcriminalità inferiore alla media nazionale: meno furti, meno estorsioni, meno criminalità minorile.

Strategia di Valorizzazione

Il basso grado di criminalità di Sassari si scontra con il fatto che i cittadini non lo percepiscono come tale, ma attraverso politiche di riqualificazione urbana (ed es. illuminazione) e di messa a sistema degli operatori dell'area urbana, aumenterà anche la percezione di sicurezza, grazie al miglioramento economico e sociale della città (area resa più gradevole, incentivazione a frequentare anche dopo l'orario di chiusura dei negozi e conseguente traffico pedonale).

Operazioni

L117 Centro Commerciale Naturale -

L107 Parco Urbano Eba Giara, Rosello, Rete Ambientale Urbana -

Punto di Forza N° A.7: Presenza dei poliziotti di quartiere nella città

Descrizione

Sassari è una delle città in Italia in cui già da tempo sono presenti i Poliziotti di quartiere che, soprattutto nelle ore diurne, pattugliano le diverse aree, fornendo un servizio di contatto diretto con gli operatori ed i cittadini.

Strategia di Valorizzazione

L'attuale servizio fornito dai Poliziotti di quartiere (che interviene soprattutto nel dare al cittadino una sensazione di maggiore sicurezza), verrà intensificato (anche in termini di estensione di orario), attraverso l'integrazione delle attuali forze (anche da personale privato messo a disposizione dell'insieme di operatori interessati a far "passeggiare" anche nelle ore serali i cittadini).

Operazioni

L117 Centro Commerciale Naturale

Punto di Forza N° A.9: Costituzione dell'ARPAS – Agenzia regionale protezione ambiente Sardegna

Descrizione

La recente costituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente che ha assorbito le funzioni accorpandole dei presidi multizonali dell'ASL, del Servizio Agrometeorologico della Sardegna (SAR), pur essendo ancora in fase di definizione della pianta organica dovrebbe a breve divenire operativa, attraverso l'inserimento di 500 dipendenti provenienti dalle strutture aggregate. La costituzione dell'ARPA si inserisce nel quadro complessivo delle riforme della pubblica amministrazione regionale operate dall'attuale governo regionale.

Strategia di Valorizzazione

L'ARPA dovrebbe divenire un prezioso interlocutore nei confronti degli Enti Locali, delle Istituzioni e dei soggetti che a vario titolo sono chiamati alla salvaguardia ed alla valorizzazione del patrimonio ambientale. Tra le funzioni dell'Arpa ricordiamo che oltre l'assistenza tecnica, la consulenza il controllo e la vigilanza sul patrimonio ambientale, vi è anche la realizzazione e la gestione di una banca dati centrale delle risorse ambientali, che rappresenta un indispensabile strumento informativo a disposizione degli enti locali, delle reti ambientali affinché si possa definire una visione sistemica dell'intero patrimonio ambientale quale presupposto fondamentale per una sua valorizzazione complessiva in chiave culturale/turistica.

Operazioni

L107 Parco Urbano Eba Giara, Rosello, Rete Ambientale Urbana;

L108 Per una cultura di governo partecipato della città;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Punto di Forza N° E.9 – B.2 – PIT SS1 Recupero Aree Naturalistiche – Riqualificazione ed infrastrutturazione del centro storico di Sassari

Descrizione

Il progetto integrato PIT SS1, ha attivato interventi di riqualificazione del centro storico cittadino attraverso il rifacimento di strade piazze e l'attivazione di sottoservizi, nonché interventi di riqualificazione ambientale dell'area vasta del lago di Baratz, Porto Conte ed Argentiera. Gli interventi di riqualificazione del centro storico cittadino sono in fase di completamento mentre gli interventi di riqualificazione ambientale si sono conclusi.

Strategia di Valorizzazione

La riqualificazione del centro storico cittadino attraverso il rifacimento di piazze e vie con caratteri architettonici tipici; la realizzazione di illuminazione pubblica, reti idriche e fognarie; reti tecnologiche, rappresenta la condizione di base per invertire sul trend negativo registrato ormai da anni che ha causato uno spopolamento residenziale ed una desertificazione commerciale senza precedenti. Occorre ora attivare interventi immateriali che recuperino le funzioni tradizionali del centro storico, capaci di alimentare un circolo virtuoso che migliori le condizioni di vita dei cittadini, incidendo sul degrado sociale e sulla percezione e sul livello di sicurezza e legalità.

Operazioni

L107 Parco Urbano Eba Giara, Rosello, Rete Ambientale Urbana;
L108 Per una cultura di governo partecipato della città;

Punto di Forza E.16 Progetto PLUS – SOCIALE

Descrizione

Questa procedura è uno dei primi effetti concreti sul territorio del nuovo quadro normativo delineato dalla Legge Regionale 23 dicembre 2005, n. 23, "Riordino delle funzioni socio assistenziali", ed ha come obiettivo quello di promuovere la partecipazione dei soggetti sociali solidali alla programmazione, realizzazione e valutazione del Piano Locale unitario dei Servizi alla Persona.

Strategia di Valorizzazione

La strategia intende promuovere lo sviluppo del sistema locale dei servizi, anche attraverso la progettazione congiunta di iniziative e la messa in rete delle risorse, valorizzando la capacità dei soggetti sociali solidali in grado di produrre incremento di capitale sociale, valorizzazione delle risorse locali, inclusione dei soggetti deboli.

Operazioni

L107 Parco Urbano Eba Giara, Rosello, Rete Ambientale Urbana;
L108 Per una cultura di governo partecipato della città;
L117 Centro Commerciale Naturale;
I120 Territori interattivi;
I226 Rete Civica Comunale Sassari;
I462 Servizi residenziali e socio assistenziali

Punto di Forza N° E.19-E.22 - Progetti Equal Pentos e Donn@

Descrizione

I progetti di iniziativa comunitaria Equal diretti a combattere ogni forma di discriminazione e disuguaglianza nel mercato del lavoro, nonché a favorire l'inclusione sociale dei soggetti deboli si caratterizzano per l'innovatività degli interventi e delle azioni, per la partecipazione attiva attraverso i partenariati di progetto pubblici e privati e per la loro rispondenza ai principi della SEO (Strategia Europea per l'occupazione)

Strategia di Valorizzazione

Equal rappresenta uno straordinario laboratorio sperimentale dove trovano spazio progetti ed interventi caratterizzati da un'elevato grado di innovatività, e di partecipazione attiva pubblico privata. La vera sfida di Equal è quella di trasferire le "best practice" e le migliori innovazioni dal contesto progettuale ai sistemi di



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

riferimento, attraverso opportune azioni di mainstreaming verticale ed orizzontale. La sfida deve essere raccolta soprattutto dai decisori istituzionali interlocutori primari dei partenariati di progetto (Comuni, Province, Regioni) chiamati a valorizzare le migliori innovazioni che spesso si rivolgono a soggetti deboli e svantaggiati (disabili, donne, extracomunitari, detenuti), a rischio di esclusione, espulsione dal mercato del lavoro. Occorre dunque attivare il dialogo e la collaborazione con i partenariati di progetto, favorendo la trasferibilità dei modelli durante la fase 3 di Equal finalizzata appunto alle politiche di mainstreaming, percorso a cui si rivolge il Progetto Integrato

Operazioni

I120 Territori interattivi;
L107 Parco Urbano Eba Giara, Rosello, Rete Ambientale Urbana;
L108 Per una cultura di governo partecipato della città;

Punto di Forza N° B.10 – Spazi per la coesione sociale e la cultura, lo spettacolo e lo sport

Descrizione

L'area urbana del Comune di Sassari dispone di numerosi spazi verdi attrezzabili per la creazione di impianti sportivi – ludico ricreativi che possono essere se adeguatamente riqualificati ed attrezzati adibiti a funzioni sociali, culturali e ricreative

Strategia di Valorizzazione

Il recupero di aree verdi da attrezzare per lo svolgimento di attività di carattere ludico, sportivo e culturale consentirebbe di valorizzare le energie culturali e sportive del territorio, che spesso lamentano la carenza di infrastrutture e servizi necessari per lo svolgimento delle loro attività. In tal senso il progetto integrato si inserisce con alcune operazioni (Riqualificazione della Valle di Eba Giara) recuperando non solo le funzioni tradizionali del parco, ma anche intervenendo attraverso il recupero e la valorizzazione di strutture da adibire ad attività di carattere ludico e ricreativo. In particolare tali operazioni andrebbero contribuirebbero ad aumentare il livello dei servizi alla persona svolgendo altresì una funzione di cerniera sociale ed integrazione tra ambiti urbani che presentano forti disparità sociali ed economiche.

Operazioni

I120 Territori interattivi;
L107 Parco Urbano Eba Giara, Rosello, Rete Ambientale Urbana;
L108 Per una cultura di governo partecipato della città;
L117 Centro Commerciale Naturale;

Opportunità N° A.14 - Creazione di centri di servizi per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati

Descrizione

I Centri di inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, (CESIL) finanziati dalla misura 3.4 del P.O.R Sardegna, hanno come obiettivo quello di diffondere la cultura dell'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati, migliorarne le capacità di inserimento professionale e rafforzare i canali di incontro tra domanda e offerta di lavoro in aree caratterizzate da povertà economica ed emarginazione sociale. Essi sono ospitati presso gli Enti Locali e prevedono la presenza di almeno due operatori esperti in materia di leggi di incentivazione e politiche attive del lavoro, disponibili a svolgere azione di supporto per l'inclusione lavorativa.

Strategia di Valorizzazione

La sperimentazione dei centri per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati ha dimostrato quanto queste strutture siano fondamentali per favorire l'incontro tra domanda ed offerta nel mercato del lavoro soprattutto nei confronti di fasce deboli di utenza quali ultra 45enni, donne, disoccupati di lunga durata, immigrati, emigrati di rientro, giovani con disagio scolastico e/o familiare. I dati relativi all'utenza ed ai servizi erogati indicano una strategia di ulteriore valorizzazione di tali strutture, superando i vincoli dettati dal contesto finanziario in cui nascono (Misure POR), ovvero garantendo una continuità operativa con risorse finanziarie aggiuntive. Soprattutto nei piccoli comuni della Provincia di Sassari i servizi di sportelli itineranti si sono dimostrati particolarmente validi, ed è opportuno che la Provincia con l'imminente trasferimento di funzioni e risorse relative alla formazione ed alle politiche del lavoro da parte della Regione rafforzi la rete dei CESIL che svolgono una funzione fondamentale per l'inclusione sociale e l'inserimento/reinserimento lavorativo dei soggetti più deboli.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Operazioni

I120 Territori interattivi;
L107 Parco Urbano Eba Giara, Rosello, Rete Ambientale Urbana;
L108 Per una cultura di governo partecipato della città;

Opportunità N° B.22 – Politiche di sostegno alla creazione di reti e servizi, agenda 21 locale modelli di sviluppo sostenibile, spazi ricreativi e strutture di accoglienza.

Descrizione

A partire dal summit di Rio De Janeiro del 1992, con il quale è stato sottoscritto un documento da 170 paesi di tutto il mondo contenente un ampio catalogo di politiche azioni da mettere in atto in tutti i paesi per perseguire uno sviluppo sostenibile, i governi locali hanno la possibilità attraverso un processo condiviso e partecipato finalizzato alla costruzione del consenso di dotarsi di un'agenda 21 locale, quale strumento che partendo dalle vocazioni, dalle dimensioni, dalla cultura e dalle tradizioni definisca dei piani d'azione per perseguire la sostenibilità locale individuando le specifiche vocazioni ambientali.

Strategia di Valorizzazione

Nel perseguire i propri obiettivi specifici ed operativi il Paternariato di progetto con particolare riferimento alla costruzioni di reti ambientali e culturali intende valorizzare gli strumenti ed i principi di agenda 21 locale, ricercando la costruzione del consenso da parte dei portatori di interesse attraverso l'acquisizione da parte della comunità locale delle informazioni per la formulazione delle migliori strategie di attuazione dei progetti nell'ottica di uno sviluppo sostenibile. La stessa Progettazione integrata rappresenta un importante modello di sviluppo partecipato, consapevole e condiviso e rappresenta al contempo un'importante crescita culturale dell'intero territorio. Solo in tal modo è possibile superare i limiti di un'assenza di visione strategica condivisa tra la PA e gli stakeholder che spesso hanno contraddistinto i processi decisionali ed attuativi.

Operazioni

- L107 Parco Urbano Eba Giara, Rosello, Rete Ambientale Urbana;
- L108 Per una cultura di governo partecipato della città;

Opportunità N° B.9 – Rete ecologica dei parchi e dei siti di pregio ambientale della provincia di Sassari e rete di educazione ambientale

Descrizione

Il ricchissimo patrimonio di risorse naturali costituito da specie selvatiche, animali, e vegetali ed ecosistemi e habitat da essi popolati, ha portato all'istituzione di diverse aree protette ed più di cento siti di interesse comunitario, che insieme ai Parchi Forestali in corso di Istituzione vanno ad organizzare idealmente la Rete Ecologica Regionale.

Strategia di Valorizzazione

La ricchezza e l'alta qualità del patrimonio ambientale regionale e provinciale costituisce un importante vantaggio competitivo se si pensa alla capacità di queste risorse, se adeguatamente tutelate e valorizzate di supportare funzioni di tipo ricreativo, culturale e percettivo, di servizi e di attività economiche funzionali allo sviluppo economico dei territori e al miglioramento della qualità della vita delle popolazione e dei cittadini. I territori e gli Enti locali ricompresi nella Rete Ecologica, sono anche luoghi ideali in cui attivare nuovi strumenti di *governance* ambientale, intesa come l'insieme di azioni, modalità, strumenti, e attori che definiscono i processi di governo dell'ambiente. A livello locale sono inoltre attive o in via di costituzione altre reti di soggetti istituzionali che promuovono la sostenibilità ambientale, quali la Rete INFEA (Informazione ed Educazione Ambientale) e la rete delle aree marine protette.

Operazioni:

- L107 Parco Urbano Eba Giara, Rosello, Rete Ambientale Urbana;
- L108 Per una cultura di governo partecipato della città;

Opportunità N° D.3 – Copianificazione, ovvero possibilità che il PPR offre ai Comuni di partecipare di concerto con la Regione e la Provincia alla gestione del territorio ed all'individuazione degli obiettivi di qualità paesistica.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Descrizione

Attraverso il Piano Paesaggistico Regionale, la Regione riconosce i caratteri, le tipologie e le forme e gli innumerevoli punti di vista del paesaggio sardo intesi come elementi fondamentali per lo sviluppo ne disciplina la tutela e ne promuove la valorizzazione

Strategia di Valorizzazione

Il PPR detta gli indirizzi e le prescrizioni per la conservazione ed il mantenimento degli aspetti significativi o caratteristici del paesaggio orientando le sue trasformazioni in una prospettiva di sviluppo sostenibile, disegnando il quadro delle azioni strategiche e dei relativi strumenti da utilizzare per il perseguimento dei fini della tutela paesaggistica. Per far ciò il PPR configura un sistema di partecipazione alla gestione del territorio da parte del territorio e delle popolazioni, avvalendosi anche del sistema informativo territoriale. Si tratta dunque di un fondamentale strumento a cui dovranno adeguarsi i Piani Urbanistici Comunali rafforzando una visione sistemica dell'intero patrimonio ambientale ed alimentando le interazioni pubblico privato nella gestione e disponibilità dei beni ambientali.

Operazioni:

- L107 Parco Urbano Eba Giara, Rosello, Rete Ambientale Urbana;
- L108 Per una cultura di governo partecipato della città;

Opportunità N°B.24. – Progetto Comunale PLUS

Descrizione

Il Piano Locale Unitario Dei Servizi alla Persona (PLUS) è lo strumento di programmazione previsto dalla legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23, con l'obiettivo di costruire una rete di interventi e di servizi che rispondano in modo coordinato ai bisogni sanitari, sociali e sociosanitari dei cittadini. Il PLUS è uno strumento attraverso il quale si promuovono i livelli essenziali di assistenza e di tutela dei diritti della popolazione in materia sociale e sanitaria, si valorizzano e potenziano le risorse di solidarietà e di auto aiuto e si condividono le responsabilità.

Strategia di Valorizzazione

Il benessere del cittadino non può essere inteso in modo frammentario nelle sue varie parti (sociali, psichiche, fisiche socio-economiche etc.), ma supportato tramite una rete di interventi coordinati, che rispondano alle sue reali esigenze.

E' questo il principale obiettivo che il Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona (PLUS) si pone favorendo al contempo una maggiore integrazione territoriale, dettata, da una ormai ineludibile esigenza di razionalizzazione – con le famose tre “e”: efficienza, efficacia, economicità – dei servizi. Ma la scommessa è quella di tradurre quello che è un indirizzo obbligato, in una irripetibile opportunità per mettere in rete esperienze, culture, valori, saperi, risorse, professionalità. Da cui dovrebbe discendere un arricchimento complessivo del territorio e del suo sistema sociale.

Operazioni:

- L117 Centro Commerciale Naturale;
- L107 Parco Urbano Eba Giara, Rosello, Rete Ambientale Urbana;
- I462 Servizi residenziali e socio assistenziali

Obiettivo Specifico N°5 – Capitale sociale al servizio dello sviluppo locale formato e valorizzato

Punto di Forza N° E.20 : EQUAL –P.O.R. 2000-2006 Distretti formativi e produttivi nord Sardegna

Descrizione

L'intervento realizzato nell'area della Provincia di Sassari, ha rappresentato un primo esperimento di integrazione tra sistemi formativi e distretti produttivi, attraverso il loro coinvolgimento diretto nelle attività di orientamento e docenza e attraverso l'attivazione di protocolli d'intesa per la realizzazione di stage.

Strategia di Valorizzazione

La strategia di valorizzazione attraverso la realizzazione di un sistema integrato della formazione, di monitoraggio dell'offerta formativa e dei bisogni formativi in ottica di reale occupabilità, vuole istituire una rete stabile tra i percorsi formativi tradizionali (università e istituti scolastici) e i distretti produttivi del territorio, valorizzando il ruolo delle imprese e le potenzialità dei soggetti pubblici e privati locali. Al fine di valorizzare il presente punto di forza si intende ripartire dai risultati acquisiti da questa esperienza, con particolare richiamo alla costituzione di una struttura pubblico-privata che, fornisca supporto alle esigenze di alta formazione per i settori produttivi trainanti, assicurando ai giovani un'offerta di reale occupabilità post-laurea.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Operazioni:

- I691 Scuola di Alta Formazione per la P.A. locale;
- L108 Per una cultura di governo partecipato della città;
- I120 Territori interattivi;
- I118 Centro provinciale per la progettazione integrata;
- I455 Ufficio di coordinamento e monitoraggio del piano strategico di Sorso
- L117 Centro Commerciale Naturale

Punto di Forza N°E.21 – EQUAL – POR 2000-2006 – Dai patti formativi territoriali ai sistemi formativi locali

Descrizione

L'intervento, localizzato in 18 Comuni del nord-ovest della Sardegna ha iniziato un processo di riqualificazione di soggetti deboli (lavoratori con bassa qualifica, donne e over 45) attraverso la sperimentazione di un Patto Formativo Territoriale, capace di integrare le politiche della Formazione continua con le politiche dello sviluppo locale.

Strategia di Valorizzazione

All'interno di questa strategia l'impiego sperimentato dei piani formativi territoriali costituisce il punto di partenza utile all'identificazione e alla costituzione di nodi locali, indispensabili rispetto alla strategia di mettere a sistema quelle risorse locali di tipo strumentale, umane e infrastrutturali al momento disseminate e insufficientemente valorizzate. La realizzazione in scala di un modello già sperimentato, rende più agile e concreta la possibilità di impegnare in modo sinergico, a partire da una rinnovata strategia di governo condivisa, l'insieme di quelle risorse locali, perseguendo l'obiettivo più generale di sistema in chiave di efficienza ed efficacia.

Operazioni:

- I691 Scuola di Alta Formazione per la P.A. locale; rilevante
- L108 Per una cultura di governo partecipato della città; rilevante
- I120 Territori interattivi; irrilevante
- I118 Centro provinciale per la progettazione integrata; irrilevante
- I455 Ufficio di coordinamento e monitoraggio del piano strategico di Sorso; irrilevante
- L117 Centro Commerciale Naturale; irrilevante

Punto di Forza N°E.22: EQUAL – P.O.R. 2000-2006 Progetto DONN@ Riduzione segregazione di genere nell'ambito professionale

Descrizione

L'intervento realizzato nell'area della Provincia di Sassari ha rappresentato un eccellente laboratorio sulle pari opportunità e sulle problematiche di genere del territorio in cui i diversi partner si sono trovati ad operare. Mettendo a frutto le competenze e i rapporti che ognuno degli attori possedeva, si è reso possibile il confronto sul tema della qualità della vita professionale delle donne che sul più generale problema delle pari opportunità al fine di individuare strategie e azioni necessarie che oggi risultano prezioso patrimonio da non disperdere.

Strategia di Valorizzazione

Partendo dalle peculiarità dell'Università di Sassari e della CCIAA di Sassari, attori principali di questa azione strategica, che avendo già supportato il progetto Donn@ hanno acquisito un importante patrimonio di conoscenze e una proficua esperienza di collaborazione, si intende recuperare lo spirito del protocollo sottoscritto all'epoca, non solo per sottolineare la propria condivisione all'esperienza progettuale in termini di ricadute e sostenibilità dei risultati, ma soprattutto per estendere ed ottenere un coinvolgimento attivo, propedeutico per trasferire i risultati ottenuti, in termini di mainstreaming di genere orizzontale e verticale, all'interno di tutti gli attori coinvolti nel partenariato.

Operazioni:

- I691 Scuola di Alta Formazione per la P.A. locale;
- L108 Per una cultura di governo partecipato della città;
- I120 Territori interattivi;
- I118 Centro provinciale per la progettazione integrata;
- I455 Ufficio di coordinamento e monitoraggio del piano strategico di Sorso;
- L117 Centro Commerciale Naturale



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Punto di Forza N° E.23 Progetto SO.LE. – Società e legalità

Descrizione

Nato dalla Convenzione sottoscritta con l'Università di Sassari allo scopo di avviare attività connesse alla tutela dell'integrità e della legalità nelle differenti fasi della realizzazione del POR l'intervento ha compiuto una serie di iniziative atte a sensibilizzazione e formazione dei dipendenti degli enti locali sui temi della legalità e dei reati contro la Pubblica Amministrazione.

Strategia di Valorizzazione

Calato all'interno della nostra strategia, l'esperienza del progetto So.Le assume una connotazione molto più specifica e focalizzata sulla dimensione urbana. In particolare, all'interno di una strategia che contempla tra i propri obiettivi lo sviluppo di competenze legate allo sviluppo di network di regolazione e di welfare urbano, ci consente di perseguire lungo una traiettoria già disegnata nel territorio e di operare su una comunità già ampiamente sensibilizzata alle tematiche della governance urbana.

Operazioni:

- I691 Scuola di Alta Formazione per la P.A. locale;
- L108 Per una cultura di governo partecipato della città;
- I120 Territori interattivi;
- I118 Centro provinciale per la progettazione integrata;
- I455 Ufficio di coordinamento e monitoraggio del piano strategico di Sorso;
- L117 Centro Commerciale Naturale;

Opportunità N° B.29 Nuovi fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua

Descrizione

Tali fondi, costituiti direttamente dalle parti sociali, mediante apposite strutture di gestione avranno il compito di analizzare i fabbisogni dei settori che rappresentano e progettare e/o valutare ed approvare interventi formativi per i lavoratori. Attualmente ne sono stati costituiti 10: FONDIRIGENTI, FOR.TE, FONDO DIRIGENTI PMI, FONDIR, FONDOPROFESSIONI, FONDOIMPRESA, FON.TER, FONCOOP, FONDO ARTIGIANATO FORMAZIONE, FONDO FORMAZIONE PMI.

Strategia di Valorizzazione

L'opportunità offerta dai fondi risiede nella possibilità di articolarsi regionalmente o territorialmente e di finanziare in tutto o in parte piani formativi aziendali, territoriali, settoriali o individuali concordati tra le parti sociali, o direttamente connessi ai piani concordati tra le parti. I fondi paritetici rappresentano, dunque, una grande opportunità nel perseguimento di una strategia che pone al centro del proprio sviluppo il dialogo tra le istituzioni pubbliche tra tutti gli stakeholder del territorio, siano essi cittadini, imprese o associazioni di categoria. Non è difficile affermare che è proprio all'interno del contesto dei fondi paritetici che è possibile individuare il luogo in cui costruire esperienze di scambio e trasferimento di best practice tra PA e Imprese.

Operazioni

- I691 Scuola di Alta Formazione per la P.A. locale;
- L108 Per una cultura di governo partecipato della città;
- I120 Territori interattivi;
- I118 Centro provinciale per la progettazione integrata;
- I455 Ufficio di coordinamento e monitoraggio del piano strategico di Sorso;
- L117 Centro Commerciale Naturale;

Opportunità N° B.30 L'introduzione del sistema di formazione individuale attraverso il sistema dei voucher

Descrizione

Il sistema dei voucher consentirà ai lavoratori, agli inoccupati ed ai disoccupati di "scegliere" il proprio percorso di formazione ed ottenere un voucher per finanziarne la frequenza presso strutture formative accreditate. La modalità di copertura dei costi della formazione, con i voucher, può avere entità variabile e prevedere, talvolta, una partecipazione del lavoratore alla copertura dei costi.

Strategia di Valorizzazione

L'opportunità principale che ci viene offerta dall'introduzione dei voucher formativi consiste nel riconoscimento del diritto soggettivo del lavoratore a formarsi secondo quelle che ritiene le proprie priorità, che possono anche non coincidere con quelli dell'amministrazione o dell'azienda nella quale lavora. Si delinea così la possibilità di superare la rigidità di una domanda formativa espressa tradizionalmente dai vertici aziendali, e far emergere quei fabbisogni fin'ora inespressi dal lavoratore e rimasti sommersi. Non è poi da escludere la possibilità che un



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

progetto individuale si riveli alla fine condiviso anche dall'impresa, o che possa coinvolgere anche le rappresentanze sindacali e di categoria. Ecco perché la nostra strategia pone molta attenzione alla predisposizione di strumenti di ascolto tesi a tradurre questi nuovi bisogni in innovativi percorsi di aggiornamento e formazione .

Operazioni

- I691 Scuola di Alta Formazione per la P.A. locale;
- L108 Per una cultura di governo partecipato della città;
- I120 Territori interattivi
- I118 Centro provinciale per la progettazione integrata;
- I455 Ufficio di coordinamento e monitoraggio del piano strategico di Sorso
- L117 Centro Commerciale Naturale;



6.2. Definizione delle operazioni

Tabella 10 - Analisi, verifica e classificazione delle operazioni interne ed esterne al Progetto Integrato di Sviluppo.

| Obiettivo Operativo | | Anagrafica Operazione | | | Classificazione Operazione | | Rilevanza Operazione |
|---------------------|--|------------------------|--|----------------------------|----------------------------|--|----------------------|
| Numero | Titolo | Soggetto Proponente | Titolo | Codice Operazione Proposta | Puntuale / Sistema | Tipologia | |
| 1.1 | Tessuto imprenditoriale efficacemente elevato a sistema | Comune di Sassari | Centro Commerciale Naturale; | L117 | Sistema | erogazione di servizi | indispensabile |
| 1.2 | Risorse urbane valorizzate e adeguatamente promosse | Comune di Sassari | Centro Commerciale Naturale; | L117 | Sistema | erogazione di servizi | indispensabile |
| | | Comune di Sassari | Parco urbano Eba Giara, Rosello, reti ambientali urbana; | L107 | Sistema | erogazione di servizi; formazione | indispensabile |
| | | Comune di Sassari | Sistema di rete urbana patrimonio culturale di SS | L113 | Sistema | erogazione di servizi | indispensabile |
| | | Andrea Sole | Sassari.com | L667 | puntuale | erogazione di servizi | importante |
| | | Comune di Sassari | Recupero e riqualificazione Padiglione Tavolara; | L115 | Sistema | erogazione di servizi | indispensabile |
| 2.1 | Patrimonio architettonico e ambientale riqualificato, valorizzato e adeguatamente promosso | Mediterranea solutions | Sistemi di deumidificazione | I155 | Sistema | Ricerca e servizi | rilevante |
| | | Comune di Sassari | Parco urbano Eba Giara, Rosello, reti ambientali urbana; | L107 | Sistema | acquisizione di beni e servizi; realizzazione e recupero di opere pubbliche; | indispensabile |
| | | Comune di Sassari | Rete civica comunale Sassari | I226 | Sistema | erogazione di servizi | indispensabile |
| | | Provincia di Sassari | Completamento e adeguamento sicurezza Masedu; | I122 | Sistema | recupero di opere pubbliche; erogazione di servizi | indispensabile e |
| | | Comune di Sassari | Sistema di rete urbana patrimonio culturale di SS | L113 | Sistema | realizzazione e recupero di opere pubbliche; | Indispensabile |
| | | Provincia di Sassari | Parco urbano e impianti sportivi | I123/1 | Sistema | realizzazione e recupero di opere pubbliche; | indispensabile |
| | | Provincia di Sassari | Parco urbano e impianti sportivi | I123/2 | Sistema | realizzazione e recupero di opere pubbliche; | indispensabile |
| | | Comune di Sassari | Progetto di recupero ed allestimento del Marianum | L114/2 | Sistema | recupero di opere pubbliche; erogazione di servizi | indispensabile |
| | | Coop. Soccorso Sardo | Riqualificazione area via Kennedy SS | F412 | Sistema | recupero di opere pubbliche; erogazione di servizi | importante |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | | | | | |
|-----|---|--|---|--------|---------|---|----------------|
| | | Coop. Soccorso Sardo | Riqualificazione Lido Iride di Platamona | H523 | Sistema | recupero di opere pubbliche; erogazione di servizi | importante |
| | | Comune di Sassari | Progetto di recupero ed allestimento museo dei gremi | L114/1 | Sistema | recupero di opere pubbliche; erogazione di servizi | indispensabile |
| 2.2 | Mobilità interna ed esterna alla città migliorata in chiave sostenibile | Magliona gavino Pasquale | Parcheggio sotterraneo area Eba Giara; | L110 | Sistema | realizzazione di opere pubbliche; erogazione di servizi | indispensabile |
| 3.1 | Strutture di governo del rapporto con le P. A. efficaci; | Provincia di Sassari | Sistema integrato di gestione strategie di sviluppo | I116 | Sistema | formazione; azioni istituzionali e di partenariato | indispensabile |
| | | Comune di Sorso | Ufficio di coordinamento e monitoraggio del piano strategico di Sorso | I455 | Sistema | azioni istituzionali e di partenariato | importante |
| | | Provincia di Sassari | Territori interattivi | I120 | Sistema | azioni istituzionali e di partenariato | indispensabile |
| 3.2 | Cittadini vicini alle istituzioni, informati, partecipi e responsabili nelle politiche di governance della città. | Costituendo partenariato di progetto - CCIAA | Scuola di Alta Formazione per la P.A. locale | I691 | Sistema | formazione | indispensabile |
| | | Provincia di Sassari | Territori interattivi | I120 | Sistema | azioni istituzionali e di partenariato | indispensabile |
| | | Comune di Sassari | Rete civica comunale Sassari | I226 | Sistema | azioni istituzionali e di partenariato | indispensabile |
| | | Costituendo partenariato di progetto | Per una cultura di governo partecipata della città | L108 | Sistema | formazione; azioni istituzionali e di partenariato | indispensabile |
| 3.3 | Amministrazioni pubbliche tra loro coordinate nelle azioni per la governance del territorio | Costituendo partenariato di progetto - CCIAA | Scuola di Alta Formazione per la P.A. locale | I691 | Sistema | formazione | indispensabile |
| | | Provincia di Sassari | Territori interattivi | I120 | Sistema | azioni istituzionali e di partenariato | indispensabile |
| | | Provincia di Sassari | Centro provinciale per la progettazione integrata | I118 | Sistema | azioni istituzionali e di partenariato | indispensabile |
| 4.1 | Servizi ambientali e culturali in rete tra loro | Comune di Sassari | Parco urbano Eba Giara, Rosello, reti ambientali urbana; | L107 | Sistema | azioni istituzionali e di partenariato | indispensabile |
| | | Costituendo partenariato di progetto | Per una cultura di governo partecipata della città | L108 | Sistema | azioni istituzionali e di partenariato | indispensabile |
| 4.2 | Accresciuta percezione della sicurezza nella città | Comune di Sassari | Centro Commerciale Naturale; | L117 | Sistema | erogazione di servizi | indispensabile |
| | | Comune di Sassari | Parco urbano Eba Giara, Rosello, reti ambientali urbana; | L107 | Sistema | erogazione di servizi | rilevante |
| 4.3 | Soggetti deboli integrati e partecipi della vita sociale | Provincia di Sassari | Territori interattivi | I120 | Sistema | azioni istituzionali e di partenariato | indispensabile |
| | | Comune di Sassari | Parco urbano Eba Giara, Rosello, reti ambientali urbana; | L107 | Sistema | formazione; erogazione servizi | indispensabile |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | | | | | |
|---|---|--|--|--------|----------|--|----------------|
| | | Costituendo partenariato di progetto | Per una cultura di governo partecipata della città | L108 | Sistema | formazione | indispensabile |
| | | Le Ciminiere srl | Servizi residenziali e socio assistenziali | L667 | Puntuale | Assistenza alla persona | rilevante |
| 4.4 | Servizi alla persona, culturali e sportivi adeguati | Provincia di Sassari | Territori interattivi | I120 | Sistema | azioni istituzionali e di partenariato | indispensabile |
| | | Comune di Sassari | Parco urbano Eba Giara, Rosello, reti ambientali urbana; | L107 | Sistema | formazione; erogazione servizi | indispensabile |
| | | Costituendo partenariato di progetto | Per una cultura di governo partecipata della città | L108 | Sistema | formazione | indispensabile |
| | | Comune di Sassari | Centro Commerciale Naturale; | L117 | Sistema | erogazione di servizi | indispensabile |
| | | Provincia di Sassari | Parco urbano e impianti sportivi | I123/2 | Sistema | erogazione di servizi | indispensabile |
| 4.5 | Integrazione sociale tra ambiti urbani | Comune di Sassari | Parco urbano Eba Giara, Rosello, reti ambientali urbana; | L107 | Sistema | erogazione di servizi | indispensabile |
| | | Costituendo partenariato di progetto | Per una cultura di governo partecipata della città | L108 | Sistema | formazione | indispensabile |
| | | Comune di Sassari | Rete civica comunale Sassari | I226 | Sistema | erogazione di servizi | rilevante |
| | | Provincia di Sassari | Parco urbano e impianti sportivi | I123/2 | Sistema | realizzazione e recupero di opere pubbliche; | indispensabile |
| 5.1 | Politiche formative condivise e adeguate alle esigenze di tutti gli stakeholder | Costituendo partenariato di progetto - CCIAA | Scuola di Alta Formazione per la P.A. locale | I691 | Sistema | formazione | indispensabile |
| | | Costituendo partenariato di progetto | Per una cultura di governo partecipata della città | L108 | Sistema | formazione | indispensabile |
| | | Provincia di Sassari | Territori interattivi | I120 | Sistema | azioni istituzionali e di partenariato | indispensabile |
| 5.2 | Patrimonio di competenze del territorio valorizzato | Provincia di Sassari | Centro provinciale per la progettazione integrata | I118 | Sistema | azioni istituzionali e di partenariato | indispensabile |
| | | Comune di Sorso | Ufficio di coordinamento e monitoraggio del piano strategico di Sorso | I455 | Sistema | azioni istituzionali e di partenariato | importante |
| | | Comune di Sassari | Centro Commerciale Naturale; | L117 | Sistema | azioni istituzionali e di partenariato | indispensabile |
| OPERAZIONI ESTERNE AL PROCESSO DEL PROGETTO INTEGRATO DI SVILUPPO MA AD ESSO CORRELATE | | | | | | | |
| 1.2 – 2.1 | | Comune di Sassari | Accordo di Programma, PRU – Programma di Riqualificazione Urbana del Centro Storico di Sassari | | Sistema | realizzazione e recupero di opere pubbliche; | indispensabile |
| 1.2 – 2.1 | | Comune di Sassari | Le sette Città Regie della Sardegna- P.O.R. Sardegna 2000-2006 | | Sistema | realizzazione e recupero di opere pubbliche; | indispensabile |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | | | | | |
|-----------|--|---|--|--|---------|--|----------------|
| 1.2 – 2.1 | | Comune di Sassari | P.I.T. SS1_ II capoluogo nella città ambientale nel Golfo dell' Asinara (riqualificazione del centro storico di Sassari) | | Sistema | realizzazione e recupero di opere pubbliche; | indispensabile |
| 1.2 – 2.1 | | Comune di Sassari | POR 2000-2006-Asse II: Archivio storico LA FRUMENTARIA; PALAZZO DUCALE; RESTAURO FIANCO SETTENTRIONALE DELLA CATTEDRALE ; STRUTTURE E SERVIZI PER ATTIVITA' CULTURALI E DI SPETTACOLO- progetto preliminare per il recupero dei locali dell'ex tipografia Chiarella da adibire a biblioteca AUDITORIUM MEDIATECA | | Sistema | realizzazione e recupero di opere pubbliche; | indispensabile |
| 1.2 – 2.1 | | Comune di Sassari | L.R. 29 varie annualità – finanziamenti per il recupero degli immobili dei centri storici | | Sistema | realizzazione e recupero di opere pubbliche; | indispensabile |
| 1.2 - 2.2 | | Comune di Sassari; Ferrovie della Sardegna Provincia di Sassari | Accordo di Programma-Finanziamento statale per la Realizzazione della Metropolitana Leggera – I° lotto; POR 2000-2006 Realizzazione della Metropolitana Leggera – II° e III° lotto; | | Sistema | realizzazione di opere pubbliche; | indispensabile |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | | | | | |
|-----|--|---|---|--|---------|--|----------------|
| | | Comune di Sassari Provincia di Sassari | P.I.A. – Realizzazione dei Piano Integrato d’Area “Golfo dell’Asinara” P.I.A. – Attuazione I° atto aggiuntivo del Piano Integrato d’Area “Golfo dell’Asinara P.I.A. – Attuazione II° atto aggiuntivo del Piano Integrato d’Area “Golfo dell’Asinara | | Sistema | realizzazione di opere pubbliche; | indispensabile |
| 2.1 | | Comune di Sassari | PIT SS01 RECUPERO AREE NATURALISTIC HE | | Sistema | realizzazione di opere pubbliche; | indispensabile |
| 2.1 | | Comune di Sassari | POR 2000-2006 - RISANAMENT O STAGNO PLATAMONA | | Sistema | realizzazione di opere pubbliche; | indispensabile |
| 2.1 | | | P.O.R. 2000- 2006 costituzione dell’ARPAS– agenzia regionale protezione ambiente Sardegna | | Sistema | | indispensabile |
| 2.2 | | | Progetto Operativo Multiregionale Ambiente (POMA) | | Sistema | | indispensabile |
| 2.2 | | | PSTA – Progetto stralcio traffico ambiente | | Sistema | | indispensabile |
| | | Provincia di Sassari | INTERREG IIIA | | Sistema | – realizzazione reti e servizi, strategie ambientali- turistiche e di sviluppo sostenibile | indispensabile |
| | | Comune di Sassari | Progetto PLUS – SOCIALE Sassari | | Sistema | Servizi alla persona | indispensabile |
| | | | SIL – Attivazione di servizi sperimentali Provincia di | | Sistema | Servizi alla persona | indispensabile |
| | | | Progetto SO.LE. – progetto di sensibilizzazione ed animazione nei confronti di EE.LL. ed amministrazioni periferiche, ass.ni categoria sul tema della legalità | | Sistema | Servizi alla persona | indispensabile |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | | | | | |
|--------------------------------|--|-------------------|--|--|---------|--|----------------|
| | | | EQUAL – POR 2000-2006 – Progetto Donn@ - riduzione segregazione di genere nell'ambito professionale | | Sistema | Servizi alla persona; pari opportunità | indispensabile |
| | | | EQUAL – POR 2000-2006 – Dai patti formativi territoriali ai sistemi formativi locali | | Sistema | Servizi alla formazione | indispensabile |
| | | | EQUAL – POR 2000-2006 – distretti formativi e produttivi Nord Sardegna | | Sistema | Servizi alla formazione | indispensabile |
| | | | EQUAL – POR 2000-2006 P.E.N.T.O.S. – progetto di economia nuova e transizione all'occupazione di svantaggiati – | | Sistema | Servizi alla persona | indispensabile |
| | | | Creazione di centri di servizi per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati | | Sistema | Servizi alla persona | indispensabile |
| Tutti gli obiettivi | | Comune di Sassari | Piano Strategico Comunale | | Sistema | Servizi | indispensabile |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |



6.3. Analisi del rispetto del principio di Pari Opportunità

Tabella 11 - Analisi del rispetto del principio di Pari Opportunità

| Codice Operazione | Contesto di Vita | Accesso al Mercato del Lavoro | Situazione Occupazionale | Partecipazione alla Creazione di Attività Socio-Economiche |
|-------------------|---|--|--|---|
| I122 | Migliori condizioni di vita | Miglioramento dell'accessibilità delle donne al mercato del lavoro, aumento dell'occupabilità | Riduzione della segregazione professionale | Promozione della partecipazione delle donne alla creazione di attività socio-economiche |
| L108 | Promozione della conciliazione dei tempi di vita delle madri attraverso il miglioramento della qualità della vita di bambine e bambini, mediante il coinvolgimento diretto nella progettazione di interventi di riqualificazione urbana. | | | |
| L113 | Miglioramento della qualità della vita mediante la possibilità di accesso facilitato e guidato dalla realizzazione di azioni di informazione, sensibilizzazione e valorizzazione verso un pubblico /utente vasto, con particolare attenzione alla nuova generazione femminile, costituisce un passo fondamentale per il miglioramento delle conoscenze culturali individuali e collettive, a garanzia di una divulgazione più ampia possibile del concetto di bene culturale e della sua tutela e conservazione. | Il contesto sociale di riferimento in cui si inserisce il progetto è caratterizzato da un alto tasso di occupazione maschile (76%) contro un dato preoccupante di bassa occupazione femminile (47%) – dati ISTAT 2005. Il mondo culturale a cui si riferisce il progetto è caratterizzato da una prevalenza di figure professionali che attonano la sfera del femminile. | L'occupazione prevista è di medio e alto livello di specializzazione. La realizzazione delle azioni di progetto consentirà l'accesso all'impiego alle donne offrendo una diretta valorizzazione professionale. Nelle specializzazioni che vedono particolarmente presente la figura femminile, verrebbe garantito il rispetto dei livelli di competenze e di professionalità, eventualmente già acquisita, evitando fenomeni di segregazione professionale femminile e di mancato riconoscimento delle reali competenze formative. | A lungo termine, l'attività di conoscenza e valorizzazione dei beni culturali favorisce le iniziative di gestione di luoghi di interesse culturale (siti archeologici, musei, biblioteche, eventi ecc.); in molti casi la gestione è affidata a cooperativa la cui composizione è notoriamente ad alta percentuale femminile; opportunità sostenuta da norme nazionali e comunitarie. |
| L115 | Il miglioramento della qualità della vita mediante la possibilità di accesso facilitato e guidato alla creazione di una struttura-guida e anche di formazione valorizzazione e promozione della cultura sarda e delle sue espressioni artistiche e artigianali verso un pubblico /utente vasto, con particolare attenzione alla nuova generazione femminile, costituisce un passo fondamentale per il miglioramento delle conoscenze della cultura individuale e collettiva, a garanzia di una divulgazione più ampia possibile | Le figure professionali impiegate nel campo dell'artigianato artistico di qualità (intreccio, tessitura, ricamo, ceramica, moda).., hanno vocazione fondamentale femminile. I dati relativi all'imprenditorialità femminile indicano un totale di 20.615 donne imprenditrici con un aumento medio annuo del 3,2%. La peculiarità del progetto consente l'organizzazione del lavoro in maniera flessibile, così da consentire condizioni di lavoro più favorevoli per | L'occupazione prevista è di medio e alto livello di specializzazione. La realizzazione delle azioni di progetto consentirà l'accesso all'impiego alle donne offrendo una diretta valorizzazione professionale. Nelle specializzazioni che vedono particolarmente presente la figura femminile, verrebbe garantito il rispetto dei livelli di competenze e di professionalità, eventualmente già acquisita, evitando | Dato l'elevato tasso di disoccupazione femminile che nella provincia di Sassari raggiunge i livelli più elevati dell'isola (20,2% contro una media regionale del 18,1% e una media nazionale del 10,5%), il progetto intende favorire la creazione di una nuova e qualificata imprenditorialità femminile legata all'artigianato artistico e di qualità. |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | | |
|---------------|--|--|---|--|
| | dell'artigianato artistico di qualità | quelle donne che, penalizzate dall'insufficienza del sistema di welfare, operano a sostegno della famiglia e dei lavori di cura. | fenomeni di segregazione professionale femminile e di mancato riconoscimento delle reali competenze formative. | |
| L114/1 | Miglioramento della qualità della vita mediante la possibilità di accesso facilitato e guidato dalla realizzazione di azioni di informazione, sensibilizzazione e valorizzazione verso un pubblico /utente vasto, con particolare attenzione alla nuova generazione femminile, costituisce un passo fondamentale per il miglioramento delle conoscenze culturali individuali e collettive, a garanzia di una divulgazione più ampia possibile del concetto di bene culturale e della sua tutela e conservazione. | Il contesto sociale di riferimento in cui si inserisce il progetto è caratterizzato da un alto tasso di occupazione maschile (76%) contro un dato preoccupante di bassa occupazione femminile (47%) – dati ISTAT 2005. Il mondo culturale a cui si riferisce il progetto è caratterizzato da una prevalenza di figure professionali che attonano la sfera del femminile. | L'occupazione prevista è di medio e alto livello di specializzazione. La realizzazione delle azioni di progetto consentirà l'accesso all'impiego alle donne offrendo una diretta valorizzazione professionale. Nelle specializzazioni che vedono particolarmente presente la figura femminile, verrebbe garantito il rispetto de i livelli di competenze e di professionalità, eventualmente già acquisita, evitando fenomeni di segregazione professionale femminile e di mancato riconoscimento delle reali competenze formative. | A lungo termine, l'attività di conoscenza e valorizzazione dei beni culturali favorisce le iniziative di gestione di luoghi di interesse culturale (siti archeologici, musei, biblioteche, archivi, eventi ecc.); in molti casi la gestione è affidata a cooperativa la cui composizione è notoriamente ad alta percentuale femminile; opportunità sostenuta da norme nazionali e comunitarie. |
| I691 | | Miglioramento delle competenze tramite l'attività di aggiornamento | | |
| L107 | | Previsione occupazione femminile pari al 70% nelle attività di gestione diretta; nell'indotto nascita e/o ampliamento di attività a gestione femminile. | | |
| L117 | Irrilevante | L'operazione progettuale avrà riguardo, nell'ambito delle azioni formative, alla creazione di figure professionali femminili nel settore terziario vista l'alta presenza di donne nel settore soprattutto commerciale. | Con l'attività di assistenza tecnica alle imprese prevista nell'azione di progetto si avranno risvolti positivi sulla competitività delle imprese femminili del settore terziario locale | Il progetto prevede la promozione delle nuove iniziative imprenditoriali facendo ricorso a leggi di finanziamento che favoriscono le donne. |
| I118 | Il progetto è finalizzato al miglioramento delle condizioni di vita rispondendo alle esigenze delle donne creando opportunità di accesso alle informazioni relative ad iniziative comunitarie, nazionali e regionali. | Nel centro provinciale per la Progettazione Integrata, a parità di titoli e di requisiti, sarà offerto l'accesso di professionalità femminili in numero superiore al 50% dei profili necessari, così come avviene nel Laboratorio per la Progettazione Integrata. | Sarà garantito il rispetto dei livelli di competenze e di professionalità già acquisita. L'occupazione prevista è di alto livello di specializzazione, l'accesso all'impiego offrirà una diretta valorizzazione professionale. | Il progetto prevede l'erogazione di un servizio di documentazione ed informazione: le informazioni alimentano l'attività del Centro provinciale per la progettazione integrata e costituiscono un primo livello di erogazione dei servizi. Le informazioni riguardano: le opportunità comunitarie, nazionali e regionali la legislazione comunitaria, |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | | |
|--|--|--|--|---|
| | | | | nazionale e regionale le politiche e i programmi comunitari in materia di finanziamento alle imprese. |
|--|--|--|--|---|

Analisi della sostenibilità ambientale

Tabella 12 - Valutazione dell'impatto delle operazioni a diretta finalità ambientale.

| Codice Operazione | Obiettivi ambientali | | | | |
|-------------------|--|--|--|--|---|
| | A | B | C | D | E |
| L107 | L'intervento prevede un massiccio intervento di recupero della flora esistente e bonifica dei suoli e rinaturalizzazione del rio Eba Giara | L'intervento prevede un massiccio intervento di recupero di circa 30 ettari di aree degradate. | Tutela e recupero del paesaggio della valle dell'Eba Giara con il ripristino anche di antiche colture quali quelle ortive e dei frutteti. | Riqualificazione di un importante comparto urbano che costituisce cerniera fra diversi quartieri della città. Il sito essendo un parco determina la riqualificazione dell'ambiente urbano. | |
| I123/1 | Intervento diretto al recupero e valorizzazione delle risorse ambientali di un'area olivettata posta alla periferia di Sassari | | Conservazione e recupero del paesaggio agrario | Miglioramento della qualità e riqualificazione dell'ambiente urbano con la creazione di un parco urbano | |
| I123/2 | | | | Miglioramento della qualità e riqualificazione dell'ambiente urbano | |
| F412 | | | Conservazione e tutela del paesaggio del litorale del lido Iride di Platamona con la realizzazione di piccole infrastrutture eco-compatibile per garantire l'accessibilità e fruibilità del sito | | |
| I155 | | | Recupero e tutela del paesaggio insediativo per mezzo di risanamenti del patrimonio edilizio | | |
| H523 | Recupero e miglioramento delle risorse della flora in un'area urbana sita | | | | |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | | | |
|--|--------------------------------|--|--|--|--|
| | nella via Kennedy a Sassari | | | | |
|--|--------------------------------|--|--|--|--|

NOTE

I155 Il progetto presentato dalla MEDITERRANEA SOLUTIONS SRL, in accordo con obiettivi strategici emersi nei Rapporti di Area della Regione Sardegna (quali le tecniche di deumidificazione nei locali del centro storico, attenzione ai beni culturali, efficienza energetica, bio-architettura della Sardegna, qualità ambientale, salvaguardia e tutela dell'ambiente, sviluppo di dispositivi elettronici per sensoristica avanzata per il monitoraggio ambientale) si inserisce sinergicamente nei seguenti ambiti ambientali:

b. riduzione, recupero e riqualificazione di aree degradate;

c. conservazione , tutela e recupero del paesaggio;

d. miglioramento della qualità e/o riqualificazione dell'ambiente urbano;

Infatti in generale l' intervento é rivolto verso quelle Amministrazioni impegnate, da una parte, nella tutela e conservazione di edifici di pregio e, dall'altra, alla promozione del recupero abitativo del patrimonio privato dei centri storici che presentano la problematica del fenomeno della risalita di umidità capillare.

Tale fenomeno attraverso il quale l'acqua proveniente dal terreno penetra nei manufatti edilizi tradizionali, é la causa piú frequente del degrado della parte bassa degli edifici e infine, rappresenta sicuramente uno dei problemi piú gravi a cui si va incontro nelle opere di risanamento di immobili storici.

Questo in particolar modo accade nella parte antica della città di Sassari , per la larga diffusione di terreni ricchi di falde freatiche o di perdite di allacciamento, che aggravano la fenomenologia tanto da rendere complicati, se non spesso inefficaci, gran parte degli interventi di recupero edilizio effettuati.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella 13 - Valutazione dell'impatto delle operazioni ad esclusiva finalità di sviluppo economico o sociale

| Codice Operazione | Obiettivi ambientali | | | | | |
|-------------------|--|--|---|---|---|--|
| | A | B | C | D | E | F |
| I226 | | Il progetto prevede un canale di interazione telematica con le PP.AA che comporterà un positivo impatto ambientale in in quanto favorirà la riduzione del traffico veicolare in alcune arterie (servizio di informazione sul traffico) | | | | |
| L108 | | Si intendono promuovere, tra gli altri, interventi a sostegno della mobilità pedonale con conseguente contenimento degli impatti ambientali (riduzione del traffico veicolare). | | | | Si promuove la crescita dell'informazione, dell'educazione e della partecipazione sui temi dell'ambiente da parte dell'infanzia |
| L114/1 | La riqualificazione di edifici storici e culturali di un centro storico consolidato e di antica formazione è un intervento di tutela e valorizzazione del paesaggio (P.P.R.) | | | | | Il progetto per la sua alta valenza formativa e per la sensibilizzazione e tutela del patrimonio storico artistico e documentale, favorisce azioni di rispetto, promozione del sistema ambientale del territorio comunale. |
| L114/2 | La riqualificazione di edifici storici e culturali di un centro storico consolidato e di antica formazione | | | | | Il progetto per la sua alta valenza formativa e per la sensibilizzazione e tutela del patrimonio storico artistico e |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | | | | |
|------|---|--|--|--|--|---|
| | è un intervento di tutela e valorizzazione del paesaggio (P.P.R.) | | | | | documentale, favorisce azioni di rispetto, promozione del sistema ambientale del territorio comunale. |
| L107 | | | | | Il centro ricerca ambientale dell'Eba Giara studierà le problematiche delle risorse ambientali in ambito urbano permettendo di gestirle meglio e migliorando la dinamica di questo ecosistema soggetto a forte pressione antropica | |
| L117 | | Il C.C.N. attraverso la razionalizzazione, caratterizzazione e riorganizzazione dell'offerta commerciale, va a ridurre e contenere gli impatti generati sull'ambiente. | | | | |
| I122 | | | | | | |
| I116 | | | | | | |
| I118 | | | | | | L'operazione contribuisce al miglioramento dei sistemi di conoscenza, gestione e controllo delle risorse naturali e alla crescita dell'informazione, della sensibilizzazione, dell'educazione e della partecipazione sui temi dell'ambiente e dello sviluppo ecompatibile |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | | | | |
|------|--|--|--|--|--|--|
| I120 | | | | | | |
| I455 | | | | | | |
| I691 | | | | | | |
| L112 | | | | | | |
| L110 | | La realizzazione del parcheggio permette di conseguire il miglioramento della qualità dell'aria abbattendo il livello di inquinanti e il rumore. I benefici sono diretti perché la funzione è quella di diminuire i veicoli circolanti in città ed è indiretto perché favorisce l'uso di mezzi pubblici a basso impatto ambientale | | | | |
| I462 | | | | | | |
| L667 | | | | | | |

Note (max 2 pagine).

I118 L'operazione proposta non ha una diretta finalità ambientale ma rientra nella categoria di cui alla Tabella 13; il Centro per la progettazione dello sviluppo locale, ispirandosi all'attività dei Laboratori che sono stati pensati quali strutture che in coerenza con il Por coniugano le esigenze di sviluppo locale con la tutela, salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, verificherà costantemente il rispetto dei criteri di sostenibilità ambientali



Definizione degli indicatori

Tabella 14 - Indicatori oggettivamente verificabili

| Obiettivo Generale | Obiettivi Specifici | Obiettivi Operativi | INDICATORI di REALIZZAZIONE | Target | |
|--|---|---|---|---|---|
| Sviluppo e innovazione dell'area urbana | 1. Area urbana capace di attrarre cittadini, imprese e utenti/turisti | 1.1 Tessuto imprenditoriale efficacemente elevato a sistema | <ul style="list-style-type: none"> → n° imprese associate al CCN → n° iniziative promozionali /n° di imprese coinvolte nella organizzazione dello stesso | <ul style="list-style-type: none"> → 100 → 0,25 | |
| | | 1.2: Risorse urbane valorizzate e adeguatamente promosse. | <ul style="list-style-type: none"> → Numero di associazioni artistiche, culturali e ricreative ogni 100mila abitanti = 31,72 → Visitatori presso i siti ambientale e storico-artistico già esistenti = → Visitatori presso i siti ambientale e storico-artistico di nuova istituzione ? → nuovi siti a finalità culturali attivati e resi fruibili ? → numero di azioni promozionali / siti coinvolti dalle iniziative → numero contatti raggiunti attraverso i media che danno copertura degli eventi culturali e promozionali realizzati → numero contatti unici al sito web della rete del sistema ambientale e storico artistica | <ul style="list-style-type: none"> →40 <p>Fonte: elaborazione del Sole-24 Ore del lunedì su dati Seat (2004/2005)</p> | |
| | 2. Area urbana riqualificata | 2.1: Patrimonio architettonico e ambientale riqualificato, valorizzato e adeguatamente promosso; | <ul style="list-style-type: none"> → Disponibilità pro capite di verde urbano fruibile = metri quadri/abitante = 1,13 mq. → Verde urbano fruibile - (mq/ab di verde fruibile in area urbana) = 1,15 → Verde urbano totale - (mq/ha) = 272,80 → n° interventi oggetto di recupero urbano = 10 → n° interventi di recupero ambientale = 5 → Certificazione Iso 14001 → n.siti ISO 14001/1.000 imprese =1,39 | <ul style="list-style-type: none"> Fonte: Istituto di ricerche Ambiente Italia 2004/2005 Ecosistema Urbano 2006 | |
| | | 2.2: Mobilità interna ed esterna alla città migliorata in chiave sostenibile | <ul style="list-style-type: none"> → Trasporti Pubblici (Viaggi/Abitante/anno) = 64 → Trasporto pubblico - Offerta - (Km-vettura/ab/anno) = 29 → Auto private circolanti/100 ab. = 65 → Isole pedonali = superficie stradale pedonalizzata / popolazione residente (mq/ab.) = 0,01 → Z.T.L. - Zone a Traffico Limitato = mq/ab. = 0 → Piste ciclabili = metri equivalenti/100ab.= 0,00 → Consumo pro capite di carburante = kep/abitante/anno di benzine e gasolio da trazione = 540 kep | <ul style="list-style-type: none"> Fonte: Istituto di ricerche Ambiente Italia 2004/2005 Legambiente - Ecosistema Urbano 2006 | |
| | 3. Politiche di governance partecipate e condivise ed efficienti | 3.1 Strutture di governo del rapporto con le P. A. efficaci; | indicatori di coinvolgimento | <ul style="list-style-type: none"> → % numero di transazioni telematiche tra uffici della pubblica amministrazione → % di € spesi in interventi realizzati all'interno di iniziative in/di collaborazione / tot € spesi dal singolo ente | <ul style="list-style-type: none"> → 10% → 25% |
| | | 3.2 Cittadini vicini alle istituzioni, informati, partecipi e responsabili nelle politiche di governance. | indicatori di partecipazione | <ul style="list-style-type: none"> → n° contatti all'ufficio Relazioni per singole aree interesse → n° contatti al call center → n° iniziative in/di collaborazione con associazioni culturali e sportive; → numero di amministrazioni locali collegate in rete → numero di servizi della PA accessibili on-line | <ul style="list-style-type: none"> →6000 contatti →2000 contatti →+35% → +50% → +30% |
| | | 3.3 Amministrazioni pubbliche tra loro coordinate nelle azioni per la governance del territorio. | indicatori di coordinamento e condivisione delle strategie | <ul style="list-style-type: none"> → % migliaia di € spesi in interventi realizzati all'interno di iniziative in/di collaborazione / tot € spesi dal singolo ente | <ul style="list-style-type: none"> →25% |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | |
|---|---|--|---|
| 4. Elevata qualità della Vita | 4.1 Servizi ambientali e culturali in rete tra loro | <ul style="list-style-type: none"> → Indice Tagliacarne della dotazione di infrastrutture = 66,5 → Indice sintetico di Legambiente sull'ecosistema urbano = 36,49 | |
| | 4.2 Accresciuta percezione di sicurezza nella città | <ul style="list-style-type: none"> → Persone che percepiscono minore criminalità/persone che percepiscono maggiore criminalità rispetto all'anno precedente. (valore anno 2001 0,2%) → Indice di criminalità diffusa 58,1% | <ul style="list-style-type: none"> → target 0,3% → target 44,6% |
| | 4.3 Soggetti deboli integrati e partecipi della vita sociale. | <ul style="list-style-type: none"> → diffusione delle cooperative sociali = 66 in prov (SS) | → Target 100 |
| | 4.4 Servizi alla persona, culturali e sportivi adeguati | <p>Offerta di libri e biblioteche pubbliche</p> <ul style="list-style-type: none"> → Biblioteche/10000 ab. = 0,016 <p>Offerta di Musei e Beni Culturali</p> <ul style="list-style-type: none"> → Visitatori degli istituti di antichità e d'arte : = 112.313 → Incasso musei = 117.021 € → Incasso musei/res = 0,90 € <p>Offerta di spazi per l'attività fisica</p> <ul style="list-style-type: none"> → Piste ciclabili/100.000 res.= nessuna → N° piscine/100.000 res.= 1 → Numero di palestre ogni 100mila abitanti (settembre 2003) = 7,44 → Numero di ristoranti ogni 100mila abitanti (settembre 2003) = 174,11 | <p><i>Fonte: Istat 2004</i></p> <p><i>Fonte: Istat 2004</i></p> <p><i>Fonte: Assessorato Comunale allo Sport</i></p> |
| | 4.5 Integrazione sociale tra ambiti urbani | <ul style="list-style-type: none"> → σ Nati/1000 ab. per area urbana = 2,167 → σ immigrati residenti per area urbana = 72,7 → σ dip. Anziani (ab>65 / tot. Pop *1000) = 6,53 | <ul style="list-style-type: none"> → 2 → 50 <p>σ =scarto quadratico</p> <p>Fonte: Anagrafe Comune di Sassari</p> |
| 5. Capitale sociale al servizio dello sviluppo locale formato e valorizzato | 5.1 Politiche formative condivise e adeguate alle esigenze di tutti gli stakeholder | <ul style="list-style-type: none"> → Quota di assunzioni per cui si ritiene necessaria formazione (CNEL 2005) = 15,9% | <ul style="list-style-type: none"> → 10% <p>Fonte: Unioncamere – ISTAT - Indagine periodica sulle Forze di lavoro</p> <p>Dati amministrativi delle Sezioni Circostrizionali per l'Impiego (SCICA) ex collocamento</p> |
| | 5.2 Patrimonio di competenze del territorio valorizzato | <ul style="list-style-type: none"> → Imprese attive nella knowledge economy ogni mille abitanti (dati 2004) = 0,79 → % di assunzioni di difficile reperimento (per inadeguatezza dell'offerta) = 21% | <ul style="list-style-type: none"> → 1 → 25% <p>Fonte: Unioncamere – ISTAT - Indagine periodica sulle Forze di lavoro</p> <p>Dati amministrativi delle Sezioni Circostrizionali per l'Impiego (SCICA) ex collocamento</p> |

**7. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO****7.1. Iter procedurale e cronoprogrammi di attuazione delle operazioni**

Tabella 15 - Stato della progettazione delle operazioni.

| Codice Operazione | Tipologia di Operazione | Stato della Progettazione | Note |
|--------------------------|--|---|---|
| L117 | Erogazione di servizi | Idea progettuale | Operazione immateriale |
| L107 | Acquisizione di beni e servizi; Realizzazione e recupero di opere pubbliche; Erogazione di servizi | Consulenza e studio di fattibilità | Operazione materiale e immateriale |
| L113 | Erogazione di servizi; Realizzazione e recupero di opere pubbliche | Progetto preliminare | Acquisizione di beni e servizi; azioni istituzionali e/o di partenariato comunicazione |
| L114/1 | Riqualificazione di spazi esistenti; acquisizione di beni e/o servizi; formazione; azioni istituzionali e/o di partenariato | Idea progettuale | |
| L114/2 | | | |
| L115 | Erogazione di servizi Recupero di opere pubbliche (Acquisizione di beni e servizi; azioni istituzionali e/o di partenariato). | Idea progettuale | Operazione immateriale Acquisizione di beni e servizi; azioni istituzionali e/o di partenariato comunicazione |
| I226 | Erogazione di servizi | Progetto Preliminare | Operazione materiale |
| I122 | Recupero di opere pubbliche; Erogazione di servizi | Progetto esecutivo del 1° lotto funzionale (concluso) Autorizzazioni sul progetto definitivo 2° lotto (concesse) | L'intervento è stato suddiviso in due lotti funzionali: il primo contempla gli interventi relativi alle nuove vie di esodo ed alla realizzazione di uno spazio all'aperto nell'area "caffetteria"; il secondo, la realizzazione dello spazio espositivo all'aperto. |
| I691 | Studio di fattibilità | Idea Progetto | |
| I123/1 | Realizzazione di opere pubbliche | Idea progettuale | Conforme alle previsioni del PRG vigente – zona GS soggetta a Piano di iniziativa pubblica già realizzato |
| I123/2 | | | |
| L108 | Immateriale | Preliminare | Alcune azioni, limitatamente a tre quartieri, sono state avviate sperimentalmente |
| I118 | Acquisizione di Beni e Servizi. | Preliminare* | L'operazione è relativa allo sviluppo di un Centro provinciale che accompagni il territorio nelle esperienze di programmazione locale. Il centro si configura come stabilizzazione nell'Ente dell'esperienza del Laboratorio, pertanto la progettazione del centro sarà sviluppata secondo il modello del Laboratorio ma con figure professionali a tempo pieno |
| I455 | Azioni istituzionali e di partenariato | Idea progettuale | Il Comune di Sorso ha già avviato, dalle prime fasi della |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | |
|--|---|------------------------------------|---|
| | | | P.I., azioni di coinvolgimento dei cittadini e delle imprese. |
| I462 (le ciminiere) | Acquisizione di Beni e Servizi Erogazione di servizi | Consulenza e studio di fattibilità | |
| H523 (lido iride) | Recupero di opere pubbliche; erogazione di servizi | Idea progettuale | |
| F412 (via Kennedy) | Recupero di opere pubbliche; erogazione di servizi | Idea progettuale | |
| I 155 | Tecnologie innovative per la deumidificazione nei locali del centro storico | SdF | Esiste una potenziale lista di immobili di pregio sui quali eseguire le installazioni pilota da verificare con lo staff Tecnico del Progetto Integrato, i rappresentanti del Comune, della Curia, dell' Università, della Soprintendenza , ecc |
| II 16 (Provincia-sistema integrato gestione..) | Formazione; azioni istituzionali e di partenariato | Idea progettuale | |
| II20 (Provincia-territori interattivi) | azioni istituzionali e di partenariato | Idea progettuale | Si ipotizza la creazione di un Comitato di coordinamento, inteso quale luogo nevralgico di incontro istituzionale tra le diverse strutture previste (URP centrale e locali, Laboratorio universitario) e dunque tra gli Enti e soggetti che compongono la Rete. |
| L667 (Sassari.COM) | erogazione di servizi | Idea progettuale | |
| | | | |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella 16 - Stato dell'iter procedurale degli adempimenti preliminari per la realizzazione delle operazioni.

| Codice Operazione | Adempimento | Soggetto Responsabile | Stato Adempimento | Data di Conclusione Prevista |
|--------------------------|--|--|--|-------------------------------------|
| L117 | Accordi associativi | Comune Sassari, Confcommercio, Confesercenti | Da avviare | 31/12/2007 |
| L107 | Espropri; Affidamento progetto | Comune di Sassari | Da affidare | 01/07/2007 01/05/2007 |
| L113 | Bandi per acquisto di strutture leggere. Bandi per il recupero Bandi per l'affidamento della parte relativa alla comunicazione Affidamento per studio e catalogazione , restauro dei reperti del centro storico Formazione | Comune di Sassari | Adesione al progetto da parte della Soprintendenza per i beni Archeologici per le province di Sassari e di Nuoro Da predisporre i bandi di gara per allestimenti leggeri, per la comunicazione, la catalogazione ,il restauro dei reperti del centro storico e del Gis Formazione | Dicembre 2007 |
| L114/1 | Bandi per l'affidamento del recupero e la riqualificazione degli spazi Bandi per l'affidamento della la comunicazione Bandi per l'allestimento e l'acquisizione di dotazione strumentale per uffici e aule della didattica Formazione | Comune di Sassari | Adesione al progetto da parte dell' Arcidiocesi di Sassari per la concessione in comodato d'uso gratuito dei locali e degli spazi. Sono da attivare le procedure di gara per l'affidamento dei lavori di recupero e la riqualificazione degli spazi, per la comunicazione, per l'allestimento e l'acquisizione di dotazione strumentale per uffici e aule della didattica e la formazione | 12/ 2007 |
| L114/2 | | | Sono da attivare le procedure di gara per l'affidamento dei lavori di recupero e la riqualificazione degli spazi e il loro allestimento, per la comunicazione, | 12/2007 |
| L115 | Bandi per acquisto di strutture leggere di allestimento Gara per l'affidamento delle iniziative di promozione e comunicazione Gara per l'affidamento di gestione degli eventi | Comune di Sassari | Da predisporre l'accordo con la Regione per la concessione in comodato della struttura Da predisporre i bandi di gara per allestimenti leggeri, per e per la comunicazione e gestione eventi | 01/12/2007 |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | | |
|---|---|--|---|----------------------------|
| I123/1 | Avvio della progettazione | Prov di Sassari | Da affidare | 12/2007 |
| I123/2 | | | | |
| I226 | Convenzioni con altre PP.AA | Amministrazione Comunale | La convenzione con la provincia è in fase di chiusura | 31/03/2007 |
| I122 | Progettazione definitiva ed esecutiva 2° lotto | Geom. Vincenzo Fara | Da affidare | 30/09/2006 |
| I691 | Nessun adempimento in quanto operazione immateriale | | | |
| L108 | Accordi | Amministrazione Comunale | Gli accordi sono già in essere | |
| I118 | Bandi per acquisto arredi e Pc. Selezioni per le figure professionali | Provincia di Sassari | Sono stati Predisposti i bandi | 05/2007 |
| I455 | Accordi | Amministrazione Comunale | Gli accordi sono già avviati | |
| I462 (le ciminiere) | Variante urbanistica | Comune di Sassari | Iter da avviare | 01/03/08 |
| | Concessione edilizia | | | 01/06/08 |
| H523(lido iride) | Concessione edilizia Parere asl; autorizzazione VF | Comune di Sassari | Iter da avviare | 8 mesi |
| F412(viaKennedy) | | Asl | | 3 mesi |
| | | VF | | 3 mesi |
| I 155 | Decidere in quali immobili di pregio inserire le installazioni pilota | - Comune di Sassari - Curia Arcivescovile - Mediterranea Solutions - Soprintendenza BAASS | previsto | Aprile 07 |
| I116 (Provincia-sistema integrato gestione..) | nessuno | | | |
| I120 (Provincia-territori interattivi) | È in via di definizione un accordo tra i due soggetti promotori dell'iniziativa, la Provincia di Sassari e la Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Sassari | Provincia di Sassari Università degli studi di Sassari | Gli accordi sono già avviati | |
| L667 (Sassari.COM) | NON CI SONO DATI | | | |
| I691 (posteggio) | Concessione edilizia; C.P.I.; Agibilità | Comune di Sassari; VV.FF; | Iter da avviare | 4 mesi 2 mesi 1 mese |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella 17 - Cronoprogramma procedurale delle fasi per la realizzazione delle operazioni.

| Codice Operazione | Progettazione | Selezione Soggetto Attuatore | Realizzazione | Collaudo |
|---|---------------------------------|---|-------------------------------|---|
| L117 | 01/03/07 - 01/06/07 | 01/07/07 - 01/09/07 | 01/04/2008 | |
| L107 | 01/05/07 - 01/09/07 | 01/09/07 - 21/10/07 | 21/10/07 - 31/12/08 | 01/07/08 - 31/12/08 |
| L113 | sei | quattro | undici | non necessario in quanto non sono opere strutturali |
| L114/1 | sei | tre | dodici | Dicembre 2008 |
| L114/2 | sei | tre | dodici | Dicembre 2008 |
| L115 | 01/03/07 - 01/09/07 | 01/09/07 - 01/01/08 | 01/01/08 - 01/12/08 | non necessario in quanto non sono opere strutturali |
| I226 | 01/03/07 - 01/05/07 | 01/06/07 - 01/09/07 | 21/10/07 - 01/06/07 | 01/07/2007 |
| I122 | (1° lotto) | 01/03/07 - 30/03/07 | 01/05/07 - 30/07/08 | 01/11/07 - 31/12/07 |
| | (2° lotto) 30/09/07 | 01/10/07 - 31/01/08 | 01/02/08 - 31/07/08 | 01/08/08 - 31/10/08 |
| I123/1 | Marzo - Settembre 2007 | 09/2007 | Dicembre 2008 | Dicembre 2008 |
| I123/2 | 03/07 - 09/07 | 09/2007 | Settembre 2009 | Dicembre 2009 |
| L108 | 01/03/07 - 01/10/07 | | 01/11/07 - 01/10/09 | |
| I118 | 01/03/07 - 01/05/07 (2 mesi) | Non necessaria in quanto il Soggetto è la Provincia | 01/05/07 - 01/03/09 (22 mesi) | Non necessario in quanto si tratta di un servizio erogato |
| I691 | 01 marzo 2007 - 31 ottobre 2008 | | | 31 dicembre 2008 |
| I455 | 01/03/07 - 01/09/07 | Non necessaria in quanto il Soggetto è il Comune | 01/04/07 - 01/09/10 | |
| I462 (le ciminiere) | | Non necessario | 24 mesi (inizio Fine) | |
| H523(lido iride) | 01/03/07 | Non necessario | 12 mesi | 01/03/09 |
| F412(viaKennedy) | | | | |
| I 155 | Apr 07 | Mag 07 | Giu 07 | Giu 09 |
| I116 (Provincia-sistema integrato gestione..) | 01/03/07 - 01/05/07 | Non necessaria in quanto il Soggetto è la Provincia | 01/05/07 - 01/09/10 | Non necessario in quanto si tratta di un servizio erogato |
| I120 (Provincia-territori interattivi) | 01/03/07 - 01/03/08 | | 01/05/07 - 01/09/10 | |
| L667 (Sassari.COM) | NON C'è CRONOPROGRAMMA | | | |
| I691 (posteggio) | | Non necessaria | | Dicembre 2008 |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

7.2. Efficienza amministrativa del contesto territoriale di riferimento per l'attuazione dell'operazione.

Descrizione delle funzioni e dei servizi degli Enti Locali a scala intercomunale attivati e funzionanti e/o in corso di attivazione (unici es. sportelli per le imprese, uffici comuni, etc).

- **Ufficio Relazioni col Pubblico:** danno piena visibilità all'attività delle pubbliche amministrazioni, garantendo al cittadino la possibilità di partecipare ed accedere all'attività della stessa, attraverso il coinvolgimento e l'aggiornamento costante rispetto agli iter dei procedimenti amministrativi.
- **Sportello Unico Edilizia:** coordinamento e semplificazione delle procedure relative alle pratiche edilizie
- **Sportello Unico Attività Produttive:** coordinamento delle attività a supporto dello sviluppo locale, attraverso la semplificazione delle procedure. La proposta di un protocollo d'intesa, e l'apertura di un tavolo tecnico permanente, tra tutti gli Enti della Provincia di Sassari, è la strada comune che si intende percorrere verso l'innovazione.
- **Informagiovani:** sono servizi dove sono disponibili informazioni sulle opportunità offerte sia in ambito pubblico che privato e sui vari argomenti di interesse per i giovani.
- **Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'Informazione:** è attuazione all'intervento denominato "CAPSDA (Centri di Accesso Pubblico ai Servizi Digitali Avanzati)", che ha lo Specifico obiettivo di costituire sul territorio di postazioni di accesso ai servizi on line della Pubblica amministrazione sotto forma di Centri di accesso di 1° e 2° livello.
- **Accordo di Programma Quadro in materia di istruzione:** 136 milioni di euro da investire nelle Università sarde: per far crescere i centri per l'alta formazione e la ricerca, per migliorare le strutture per la didattica, per garantire agli studenti servizi più efficienti.

Descrizione delle esperienze di servizi alle comunità locali a scala intercomunale attivati e funzionanti e/o in corso di attivazione.

- **Progetto Sole:** si propone di realizzare attività di sensibilizzazione e aggiornamento per enti locali e organismi pubblici e privati sulla problematica della corretta spesa dei fondi comunitari, nazionali e regionali e per la diffusione della cultura della legalità.
- **Consorzio 21:** sviluppa e consolida il sistema imprenditoriale della Sardegna, attraverso l'introduzione di nuove tecnologie, la modernizzazione della gestione ed il sostegno alle attività aziendali.
- **Polaris:** sistema di infrastrutture avanzate e servizi per l'innovazione e per lo sviluppo e l'industrializzazione della ricerca tecnologica; mission:
 - Sostenere la competitività delle imprese esistenti attraverso l'innovazione tecnologica;
 - creare nuove imprese locali ad alto contenuto tecnologico;
 - attrarre in Sardegna centri di ricerca e imprese hi-tech, nazionali e internazionali, per stimolare nuove attività sull'isola.



Descrizione delle esperienze di programmazione territoriale innovative attivate e funzionanti e/o in corso di attivazione (es. Agenda 21).

- **Piano urbanistico provinciale-Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Sassari:** Il Piano delinea il progetto territoriale della Provincia proponendo una nuova organizzazione volta a dotare ogni parte del territorio provinciale di una specifica qualità urbana, ad individuare per ogni area una collocazione soddisfacente nel modello di sviluppo assunto e a fornire un quadro di riferimento all'interno del quale le risorse e le potenzialità di ogni area vengono esaltate e coordinate.
- **Pianificazione Strategia Sovracomunale** (partenariato fra Sassari, Alghero, Porto Torres, Stintino, Castelsardo, Sorso Sennori - Settore Programmazione): accordo intercomunale che individua, fra gli altri, i seguenti ambiti tematici:
 - reti di comunicazione (accessibilità, mobilità, intermodalità, connettività, sicurezza)
 - filiere ed insediamenti produttivi (agro-alimentare, turismo, insediamenti industriali, artigianali e commerciali)
 - ambiente (protezione, sostenibilità, smaltimento, risanamento)
 - welfare locale (emarginazione, povertà, invecchiamento, integrazione, volontariato)
 - cultura (identità, apertura, attrattività, qualità della vita, decoro);
- **Accordo di Programma Quadro Sistema turistico Locale “Sardegna Nord-Ovest”:** mira a coinvolgere unitariamente l'area costiera, a prevalente vocazione turistica, e l'entroterra, al fine di favorire la destagionalizzazione del mercato turistico e prolungare i periodi di afflusso turistico lungo l'intero arco dell'anno, tramite l'aggregazione e la messa in rete dei diversi servizi offerti sul territorio, nonché attraverso la creazione di sistemi complessi di offerta turistica integrata.
- **Mis. 2.3: “Cattedrali di Sardegna”.** Capofila Tempio Pausania in partenariato con: Ales, Alghero, Borutta, Bosa, Cagliari, Castelsardo, Fonni, Fordongianus, Iglesias, Lanusei, Nuoro, Oristano, Ozieri, Porto Torres, Sassari, Usellus. Il cui scopo principale è la creazione di percorsi tematici atti a soddisfare le esigenze di un turismo a carattere religioso. (**Settore : Opere Pubbliche**)
- **Agenda 21:** (fase di richiesta di attivazione)

Favorire la partecipazione dei cittadini e degli stakeholders nella realizzazione degli interventi previsti dal Progetto Integrato di Sviluppo Territoriale di riqualificazione per quanto riguarda la tematica del verde pubblico e della creazione della Rete integrata delle aree verdi urbane ed extraurbane. In particolare si intende responsabilizzare e coinvolgere i cittadini e gli stakeholders in maniera diretta nella tutela e nella gestione economica sostenibile del patrimonio verde della città attraverso la definizione e l'adozione condivisa di un Piano di Azione Locale e la partecipazione ed il monitoraggio mediante indicatori nella fase di attuazione delle azioni di sostenibilità previste dal piano.

- **SICPAC (Sistema Integrato per la gestione del patrimonio ambientale e culturale)**
Il SICPAC è un insieme di tecnologie e di modelli di gestione in grado di supportare le istituzioni locali (musei, aree archeologiche, siti naturali, monumenti, chiese, castelli, etc.) nella erogazione, aggiornamento e potenziamento dei servizi che offrono alla loro utenza
Il SICPAC consente alla singola istituzione culturale di rafforzare la propria immagine attraverso i collegamenti con le altre istituzioni servendosi di reti tecnologiche studiate e progettate sulla specifica situazione della Regione Sardegna di cui tali istituzioni fanno parte e affinché il territorio che li ospita, espressione di tanti distretti culturali differenti, possa valorizzare e promuovere la propria valenza identitaria
- **Accordo di Programma Quadro per la viabilità:** realizzazione di un programma di interventi al fine di conseguire l'integrazione e l'ottimizzazione dell'intera rete viaria, sia nazionale che regionale, l'accrescimento della competitività del sistema produttivo regionale nonché il riequilibrio territoriale, anche con riferimento alle aree interne più svantaggiate.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

7.3. **Accordi di cooperazione per l'attuazione del Progetto Integrato di Sviluppo**

Accordo di cooperazione n°01 - Titolo: Protocollo d'intesa per il Progetto Integrato di sviluppo SS RU&T03

Oggetto dell'accordo sottoscritto:

PROTOCOLLO DI INTESA

Il presente accordo intende impegnare le parti per la definizione delle modalità per la gestione e attuazione del Progetto Integrato denominato **“Riqualificazione Urbana e Territoriale e Sviluppo Network immateriali Comune di Sassari;**

PREMESSO CHE

- l'Amministrazione Regionale considera il territorio con le sue risorse centrale per le politiche di sviluppo locale e individua nella concentrazione e nell'integrazione degli interventi i principi da seguire nella programmazione per sostenere con efficacia i processi di coesione interna e la competitività dei sistemi locali;
- l'esperienza di programmazione del POR, degli Accordi di Programma Quadro, dei PIA, dei Patti Territoriali, delle IC Leader Plus ed Interreg III e dei PIT ha evidenziato la necessità di una maggiore cooperazione strategica e operativa tra le Istituzioni che, a diverso titolo, hanno compiti e funzioni di programmazione e pianificazione territoriale (Stato, Regione, Province, Comuni);
- i Progetti Integrati sono uno strumento operativo di attuazione della strategia regionale, delle linee di intervento (territoriali, settoriali e di filiera) e dei metodi (concertazione, partecipazione, collaborazione pubblico-privato) individuati;

le parti, sottoscrittrici del protocollo d'intesa, si impegnano a definire, nel presente accordo, gli organismi di gestione, le principali funzioni loro demandate e le modalità di attuazione del Progetto Integrato

La definizione della struttura di gestione del Progetto Integrato risponde all'obiettivo principale di non disperdere il patrimonio di cooperazione e di integrazione acquisito da parte del partenariato nel corso dei mesi di lavoro comune e di mettere a sistema e valorizzare tutte le iniziative di integrazione presenti all'interno del partenariato stesso.

Le parti si impegnano a riconfermare il modello organizzativo, utilizzato durante la fase di predisposizione del progetto integrato, per la realizzazione congiunta di tutte le operazioni del progetto integrato di sviluppo, in particolar modo:

1. Assemblea del Partenariato del Progetto Integrato



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'Assemblea del Partenariato di Progetto è composta da tutti i soggetti che hanno sottoscritto il Protocollo di Intesa, pubblici e privati, ovvero un rappresentante per ogni soggetto sottoscrittore del Protocollo.

L'Assemblea del Partenariato del Progetto Integrato esercita le funzioni d'indirizzo e di coordinamento del Progetto Integrato. L'Assemblea, sia nella sua composizione collettiva che nei singoli Soggetti sottoscrittori, assume l'obbligo fondamentale di procedere alla puntuale e corretta attuazione del Progetto Integrato, nel rispetto delle regole e degli strumenti previsti dall'Avviso Pubblico e da tutti gli atti da esso richiamati, nonché dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale operante nell'ambito di riferimento della progettazione integrata.

L'assemblea del Partenariato di progetto attua tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi del Progetto Integrato attraverso la valorizzazione delle reciproche competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio – istituzionale.

Tutti i Soggetti sottoscrittori il presente accordo si impegnano a perseguire il metodo del consenso all'interno delle assemblee.

2. Comitato di Coordinamento e Coordinatore

Il Coordinatore e il Comitato di Coordinamento continuano a lavorare congiuntamente ai fini del perseguimento degli obiettivi comuni di integrazione e attuazione delle operazioni del P.I. Il Comitato di Coordinamento garantisce un'efficace azione di coordinamento nella fase di predisposizione, elaborazione, presentazione e negoziazione del Progetto Integrato.

Il Comitato recepisce le eventuali richieste di modifica del PI da parte del Nucleo Regionale di Valutazione Regionale.

Il Coordinatore agisce in qualità di referente del Partenariato di Progetto per l'Amministrazione Regionale, il Tavolo di Partenariato Provinciale e il Tavolo di Partenariato Regionale.

Il Coordinatore e il comitato provvedono a convocare l'assemblea almeno ogni sei mesi al fine di valutare congiuntamente lo stato di attuazione del PI, esaminare le eventuali problematiche e adottare le misure necessarie per il supporto alla corretta attuazione del PI stesso.

Il Coordinatore del PI e il Comitato di Coordinamento continueranno ad esercitare le funzioni sulla base di quanto statuito all'interno del Formulario del Progetto Integrato e del Protocollo di Intesa.

3. Staff tecnico di progetto

Nel caso in cui si ritenesse necessario per la realizzazione del progetto integrato avvalersi di un supporto tecnico, le parti si impegnano ad costituire uno staff tecnico costituito dalle professionalità dei soggetti aderenti al partenariato, eventualmente integrate da specifiche professionalità esterne, utilizzando se previsto dai singoli bandi di misura, i finanziamenti effettivamente ottenuti sui bandi di misura, nella misura non superiore all' 1% degli interventi effettivamente finanziati, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale,

lo staff tecnico ha i seguenti compiti, eventualmente integrati sulla base delle specifiche esigenze che dovessero emergere in fase di attuazione dei progetti integrati:

- attuare gli indirizzi elaborati dall'Assemblea;
- dare assistenza tecnica ai soggetti sottoscrittori del Protocollo d'Intesa;
- coadiuvare i soggetti, pubblici e privati, al fine di agevolare e semplificare la realizzazione integrata degli interventi;
- monitorare lo stato di avanzamento dei singoli interventi;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4 Il partenariato si impegna ad assumere i seguenti impegni specifici:

| Partner | Impegni specifici assunti |
|---|--|
| <p>- Comune di Sassari - Confesercenti Sassari-Gallura - Confcommercio Sassari-Gallura <i>in relazione alla azione</i> Centro Commerciale Naturale L117</p> | <ol style="list-style-type: none">1. impegno a partecipare a tutte le attività attivate dal partenariato e finalizzate al perseguimento degli obiettivi del Progetto Integrato di sviluppo, qualora l'iniziativa venga finanziata;2. impegno a valorizzare in primo luogo i prodotti di ambito locale;3. impegno a creare un'immagine coordinata del centro di Sassari;4. impegno a sviluppare azioni di promozione e rilancio della città di Sassari;5. impegno a predisporre il "disciplinare di qualità", il marchio comune e l'immagine coordinata per la comunicazione all'esterno in maniera quanto più possibile coordinata6. impegno a concorrere con tutte le capacità tecniche necessarie ai bandi POR per la realizzazione dell'azione proposta;7. impegno a predisporre il progetto secondo le indicazioni contenute nei bandi POR; |
| <p>Provincia di Sassari Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Sassari Università degli studi di Sassari – Facoltà di Scienze politiche Comune di Sennori Comune di Sorso <i>in relazione alle azioni</i> <i>Territori interattivi I120</i> <i>Centro provinciale per la</i> <i>Progettazione integrata I118</i> <i>Sistema integrato condivisione</i> <i>strategie di sviluppo I116</i> <i>Ufficio di coordinamento</i> <i>monitoraggio Piano Strategico I455</i></p> | <ol style="list-style-type: none">8. impegno a partecipare a tutte le attività attivate dal partenariato e finalizzate al perseguimento degli obiettivi del Progetto Integrato di sviluppo, qualora l'iniziativa venga finanziata;9. impegno a promuovere la conoscenza del contesto generale nel quale il territorio di Urbano di Sassari è collocato, con l'intento di instaurare fra i partner un rapporto stabile di collaborazione e crescita nella pianificazione strategica, nella programmazione e nelle strategie di sviluppo;10. impegno a perseguire l'obiettivo di creare un modello di collaborazione fra le P.A. stabile, calibrato e replicabile in altri territori;11. impegno a favorire la massima inclusione delle amministrazioni del territorio nei processi di copianificazione;12. impegno a realizzare una rete urbana fra EE.LL., agenzie formative, imprese/associazioni di categoria, professioni;13. impegno a concorrere con tutte le capacità tecniche necessarie ai bandi POR per la realizzazione dell'azione proposta;14. impegno a predisporre il progetto secondo le indicazioni contenute nei bandi POR; |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| Partner | Impegni specifici assunti |
|--|--|
| <p>Comune di Sassari Provincia di Sassari Ferrovie della Sardegna Azienda Trasporti Pubblici di Sassari Università degli studi di Sassari Associazione wwf Associazione Noi donne Cooperativa Sociale Terramarina Associazione Mondo X Cooperativa sociale G.E.N.A. Atletic Team Sassari Arci Comitato Provinciale SS Associazione Italia Nostra Arcate Storiche s.r.l. Mediterranea Solution s.r.l. Ditta Avorio PierLuigi - Sassari Università degli studi di Sassari – Dipartimento scienze zootecniche</p> <p>in relazione alla azione Parco urbano Eba Giara, Rosello, rete ambientale urbana del verde di Sassari e dell'annesso parcheggio L107 L110 Nuove soluzioni integrate per la tutela del patrimonio storico culturale I155</p> | <p>15. impegno a partecipare a tutte le attività attivate dal partenariato e finalizzate al perseguimento degli obiettivi del Progetto Integrato di sviluppo, qualora l'iniziativa venga finanziata;</p> <p>16. impegno a promuovere la cultura della tutela e valorizzazione ambientale;</p> <p>17. Impegno a concorrere attivamente nella gestione diretta delle aree destinate a orti e frutteti con finalità educative, formative e di recupero sociale.</p> <p>18. impegno a implementare e sviluppare la rete dei parche della città contribuendo a divulgare informazione e a organizzare eventi promozionali nonché a partecipare a quelli in calendario;</p> <p>19. impegno a favorirne la conoscenza delle risorse locali attraverso il coinvolgimento attivo dei residenti;</p> <p>20. impegno a concorrere con tutte le capacità tecniche necessarie ai bandi POR per la realizzazione dell'azione proposta;</p> <p>21. impegno a predisporre il progetto secondo le indicazioni contenute nei bandi POR;</p> <p>22.</p> |
| <p>Comune di Sassari Università degli Studi di Sassari – Facoltà di Architettura</p> <p>in relazione alla azione Per una cultura di governo partecipata della città L108 Sistema di rete urbana patrimonio culturale di Sassari L113 Rete Civica Comunale Sassari I226</p> | <p>23. impegno a partecipare a tutte le attività attivate dal partenariato e finalizzate al perseguimento degli obiettivi del Progetto Integrato di sviluppo, qualora l'iniziativa venga finanziata;</p> <p>24. impegno a realizzare non solo le reti specifiche ma a promuovere la realizzazione di una rete generale o ad essere inseriti in una già attiva;</p> <p>25. impegno a promuovere la cultura coinvolgendo il massimo degli eventi sul territorio e stimolando la creazione di nuovi;</p> <p>26. impegno ad estendere e replicare le azioni di governance partecipata a tutti gli ambiti sociali e del territorio con azioni di consultazione "in continuo" date dal connubio delle tecnologie telematiche e delle tecniche di condivisione;</p> <p>27. impegno a concorrere con tutte le capacità tecniche necessarie ai bandi POR per la realizzazione dell'azione proposta;</p> <p>28. impegno a predisporre il progetto secondo le indicazioni contenute nei bandi POR;</p> <p>29.</p> |
| <p>Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Sassari Comune di Ozieri Provincia di Sassari Comune di Olmedo Comune di Sorso</p> <p>in relazione alla azione Scuola di alta formazione per la P.A. locale I691</p> | <p>30. impegno a partecipare a tutte le attività attivate dal partenariato e finalizzate al perseguimento degli obiettivi del Progetto Integrato di sviluppo, qualora l'iniziativa venga finanziata;</p> <p>31. impegno a promuovere azioni comuni di formazione;</p> <p>32. impegno a diffondere le conoscenze e a promuovere i corsi nelle varie amministrazioni;</p> <p>33. impegno a concorrere con tutte le capacità tecniche necessarie ai bandi POR per la realizzazione dell'azione proposta;</p> <p>34. impegno a predisporre il progetto secondo le indicazioni contenute nei bandi POR;</p> <p>35. impegno ad attivare il Centro di Alta Formazione sui temi del restauro e del recupero ambientale;</p> |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| Partner | Impegni specifici assunti |
|--|---|
| | 36. impegno a predisporre un piano formativo specificamente rivolto al personale coinvolto in grado di produrre figure professionali in grado di garantire la autoformazione permanente; |
| Comune di Sassari Curia Arcivescovile Provincia di Sassari Mediterranea Solution s.r.l. in relazione alla azione <i>Progetto di recupero e allestimento del Marianum L114/1-2</i> <i>Recupero e riqualificazione padiglione Tavolata L115</i> <i>Completamento e adeguamento sicurezza Masedu I122</i> <i>Nuove soluzioni integrate per la tutela del patrimonio storico culturale I155</i> | 37. impegno a partecipare a tutte le attività attivate dal partenariato e finalizzate al perseguimento degli obiettivi del Progetto Integrato di sviluppo, qualora l'iniziativa venga finanziata; 38. impegno a utilizzare nelle manutenzioni e nei ripristini i materiali tradizionalmente utilizzati nell'Isola; 39. impegno a rispettare la flora presente negli ecosistemi limitrofi alla viabilità degli ambiti urbani coinvolti nell'intervento; 40. impegno a predisporre tutti gli accorgimenti necessari ad evitare danneggiamenti di reperti storici o archeologici durante le attività; 41. impegno a concorrere con tutte le capacità tecniche necessarie ai bandi POR per la realizzazione dell'azione proposta; 42. impegno a predisporre il progetto secondo le indicazioni contenute nei bandi POR; 43. |
| Provincia di Sassari Cooperativa Soccorso Sardo ARL in relazione alla azione <i>Parco Urbano e Impianti sportivi I123/2-1</i> <i>Riqualificazione area Via Kennedy Sassari F412</i> <i>Riqualificazione Lido Iride Platamona H523</i> | 44. impegno a partecipare a tutte le attività attivate dal partenariato e finalizzate al perseguimento degli obiettivi del Progetto Integrato di sviluppo, qualora l'iniziativa venga finanziata; 45. Impegno a perseguire finalità di tutela ambientale e del paesaggio negli interventi di riqualificazione; 46. impegno a sfruttare conoscenze e tecnologie comuni nella progettazione delle opere con specifica finalità ambientale, di contenimento energetico e di sfruttamento di energie alternative; 47. impegno a concorrere con tutte le capacità tecniche necessarie ai bandi POR per la realizzazione dell'azione proposta; 48. impegno a predisporre il progetto secondo le indicazioni contenute nei bandi POR; 49. |

4 Il partenariato si impegna ad assumere i seguenti impegni Collettivi:

| | |
|---|---|
| Impegni collettivi assunti dai firmatari del presente Accordo di cooperazione | <ol style="list-style-type: none">1. impegno a continuare l'attività di concertazione iniziata;2. impegno a contribuire, ognuno per le proprie competenze, alla realizzazione di una immagine dell'area urbana di Sassari che rappresenti unitariamente il territorio;3. impegno a partecipare alle diverse occasione di marketing con un sistema di promozione del territorio unitario;4. impegno a collaborare con le analoghe iniziative sviluppate in ambito sovralocale e regionale;5. impegno a contribuire, con una quota dei singoli finanziamenti ottenuti, alla attivazione della struttura operativa deputata alla realizzazione congiunta di tutte le operazioni del Progetto Integrato di Sviluppo; |
|---|---|



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Soggetti sottoscrittori dell'accordo: 31

Soggetti non sottoscrittori dall'accordo: 0

Motivazioni della non sottoscrizione dell'Accodo.

Data di sottoscrizione dell'accordo. 18/12/2006

**8. QUADRO FINANZIARIO DEL PROGETTO INTEGRATO**

Tabella 18 - Quadro Finanziario.

| Codice Operazione | Tipologia | Titolo Operazione | Costo Totale | Contributo richiesto |
|--------------------------|--|--|---------------------|-----------------------------|
| F412 | Opere materiali | Riqualificazione area Via Kennedy, Sassari | €550.000,00 | €550.000,00 |
| H523 | Opere materiali | Riqualificazione Lido Iride Platamona | €2.212.000,00 | €2.212.000,00 |
| I116 | Allestimento e gestione uffici pubblici | Sistema integrato condivisione strategie di sviluppo | €590.000,00 | €590.000,00 |
| I118 | Allestimento e gestione uffici pubblici | Centro provinciale per la Progettazione integrata | €380.000,00 | €380.000,00 |
| I120 | Allestimento e gestione uffici pubblici | Territori interattivi | €1.570.000,00 | €1.570.000,00 |
| I122 | Opere pubbliche | Completamento e adeguamento sicurezza Masedu | €1.000.000,00 | €1.000.000,00 |
| I123/1 | Opere pubbliche | Parco Urbano e Impianti sportivi | €2.700.000,00 | €2.700.000,00 |
| I123/2 | Opere pubbliche | Parco Urbano e Impianti sportivi | €7.000.000,00 | €7.000.000,00 |
| I226 | Opere pubbliche | Rete Civica Comunale Sassari | €1.680.000,00 | €1.680.000,00 |
| I455 | Allestimento e gestione uffici pubblici | Ufficio di coordinamento e monitoraggio Piano Strategico | €585.000,00 | €585.000,00 |
| I691 | Formazione | Scuola di alta formazione per la P.A. locale | €1.550.000,00 | €1.395.000,00 |
| L107 | Opere pubbliche e creazione rete ecologica | Parco urbano Eba Giara, Rosello, rete ambientale urbana del verde di Sassari e dell'annesso parcheggio | €19.120.000,00 | €17.808.000,00 |
| L108 | Servizi all'utenza | Per una cultura di governo partecipato della città | €750.000,00 | €750.000,00 |
| L110 | Opere pubbliche | Parcheggio Eba Giara | €6.030.000,00 | €3.015.000,00 |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | | |
|---------------|----------------------------|--|-----------------------|-----------------------|
| L113 | Servizi all'utenza | Sistema di rete urbana patrimonio culturale di Sassari | €3.000.000,00 | €3.000.000,00 |
| L114/1 | Opere pubbliche | Progetto di recupero e allestimento del Marianum | €2.600.000,00 | €2.600.000,00 |
| L114/2 | Opere pubbliche | Progetto di recupero e allestimento del Marianum | €1.500.000,00 | €1.500.000,00 |
| L115 | Opere pubbliche | Recupero e riqualificazione padiglione Tavolara | €4.200.000,00 | €4.200.000,00 |
| L117 | Creazione rete commerciale | Centro Commerciale Naturale | €1.985.000,00 | €1.985.000,00 |
| L667 | Servizi all'utenza | Marketing Urbano | ----- | ----- |
| I462 | Servizi all'utenza | Residenza | €16.400.000,00 | €4.920.000,00 |
| I155 | Opere pubbliche | Conservazione e tutela ambientale | €99.000,00 | €99.000,00 |
| Totali | | | €75.501.000,00 | €59.539.000,00 |